Made with Xodo PDF Reader and Editor

audiopro Professionisti dell'udito
apparecchi acustici
Vai Gabriele Foschiati - 4D
Trieste

VENERDÌ 27 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO

audiopro Professionisti dell'udito
apparecchi acustici
Vai Gabriele Foschiati - 4D
Trieste

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,70 Slovenia €1,70 Croazia €1,70 | ANNO 144 N° 230 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40927
9 771592 169468

Il no di Israele alla tregua Ancora raid in Libano

MIRONE / A PAG. 6

Washington invia a Kiev le bombe a lungo raggio

GUERRERA / A PAG. 7

IL COMMENTO

COSA SI SPEZZA NEL MONDO SE VINCE DONALD TRUMP

MILANESI / A PAG. 35

DOPO L'APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DISEGNO DI LEGGE VALDITARA

Così cambia la pagella

Scuole medie e superiori, decisivo il voto sul comportamento. E alle elementari tornano i giudizi

Più rigore a scuola. Troppe intemperanze, comportamenti sopra le righe, atteggiamenti di violenza (verbale e non) nei confronti di compagni, insegnanti, personale ausiliario. E allora il giro di vite parte dal voto in condotta. Che diventa discrimine per la promozione e perfino ostacolo a chi ambisce a diplomarsi con il massimo dei voti. Con l'approvazione invia definitiva del disegno di legge che porta il nome del ministro per l'Istruzione Giuseppe Valditara, la scuola torna in qualche maniera al passato. SEU / PAGG. 2 E 3

POLITICA

IL CASO

Rai, nominati i nuovi vertici Si spacca l'opposizione

Si sblocca lo stallo, sul rinnovo del consiglio di amministrazione Rai. Il voto parlamentare sui quattro membri che si aggiungeranno a Davide Di Pietro, eletto dai dipendenti, è andato come da previsioni, con una spaccatura dell'opposizione che potrebbe minare il futuro del campo largo. Il Tesoro ha poi indicato Giampaolo Rossi, attuale direttore generale, punto di riferimento di FdI nel campo dei media, consigliere che assumerà l'incarico di amministratore delegato. CASSANO / A PAG. 4

LE TENSIONI

Dal lavoro alla Liguria Pd e M5S ai ferri corti

La tensione è al livello più alto da quando circola l'ipotesi di campo largo. Pd e M5s ai ferri corti: lo testimonia la foto davanti alla Cassazione, per depositare le firme contro l'Autonomia: 1,3 milioni. GRASSI / A PAG. 5

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

L'IRREGOLARITÀ CELATA DAL VELO DELLE REGOLE

I disastri ecologici – ultimo, gli allagamenti in Emilia-Romagna – producono sfracelli e situazioni pesantissime in attesa di aiuti pubblici che non arrivano. Ma sollevano anche riflessioni sul nostro oggi. / A PAG. 35

PER COSTRUIRE LE MEGA NAVI

Fincantieri, nuovi investimenti sullo stabilimento di Monfalcone

Fincantieri ha varato nuovi investimenti sul cantiere di Monfalcone, per costruire mega-navi passeggeri. GARAU / A PAG. 10

IL CASO

Ponterosso, sesso nei wc pubblici Il Comune decide la chiusura

Sesso, anche a pagamento: dopo le segnalazioni il Comune chiude i wc pubblici maschili di piazza del Ponterosso. BRUSAFERRO / A PAG. 22

CALCIO, SERIE C: BATTUTA AL ROCCO PER 3-2 DAL LUMEZZANE, L'UNIONE È SEMPRE PIÙ IN CRISI



Triestina, quinto ko e Santoni verso l'esonero

ESPOSITO / A PAGG. 42-43

IL FESTIVAL OGGI AL VIA

RICERCA SCIENTIFICA

Trieste Next tre giornate di sguardo sul futuro

Parte Trieste Next, festival che pone la città al centro del dibattito internazionale sulla ricerca scientifica e che da quest'anno ha tra i promotori Nord Est Multimedia (Nem), gruppo che edita anche questo giornale. Oltre 300 relatori, un centinaio gli eventi. TALLANDINI / A PAG. 11

L'INTERVISTA

Pievani: «Il possibile è più grande del reale»



Domani a Next Telmo Pievani parlerà anche del suo libro dedicato alla Nobel Frances Arnold. TOMASIN / A PAG. 11

MUSICA AL VERDI

Krylov: «Il violino costruito da papà»



FERIALDI / A PAG. 39

TRIESTE CAMPUS
Scopri tutte le attività
OPEN DAY - 28 settembre, dalle 10 alle 18
www.triestecampus.com

CINEMA

Riondino a Sappada con l'horror dolce

Nulla è come sembra. Al cinema, poi, è un'urgenza più o meno codificata. Un tempo c'era il neorealismo per raccontare il presente così come stava, a Sappada invece, dove sono in corso le riprese, "La valle dei sorrisi" - protagonista Michele Riondino - usa «le normative dell'horror», dice il regista Paolo Strippoli, ma in realtà non lo è. POLESINI / A PAG. 38

Made with Xodo PDF Reader and Editor

La riforma nella scuola

IL MECCANISMO

Le promozioni



Sia alle medie che alle superiori, se non si raggiunge almeno il 6 in "comportamento", si verrà automaticamente bocciati. La riforma che ha ottenuto il definitivo disco verde da parte della Camera dei deputati mercoledì, punta a rendere più stringenti le maglie dell'attuale normativa, che confina questa eventualità ad eventi tanto gravi quanto, per fortuna, rari. L'attribuzione dell'insufficienza può avvenire a fronte di mancanze disciplinari gravi e reiterate avvenute nel corso di tutto l'anno scolastico.

UN PASSAGGIO IN PIÙ

Rimandati



Alle superiori chi uscirà dallo scrutinio con il 6 in condotta riceverà un debito formativo. Come per una insufficienza in una qualsiasi altra materia, lo studente sarà chiamato a impegnare il periodo estivo delle vacanze per elaborare una sorta di tesina (nel testo dell'articolato definito «elaborato critico) legata ai temi della "cittadinanza attiva e solidale", che sarà discusso prima dell'avvio del nuovo anno scolastico davanti ai docenti. La valutazione positiva dell'elaborato consentirà allo studente di essere ammesso alla classe successiva.



Il VOTO IN CONDOTTA

Sarà numerico anche alle medie

Con il 5 a fine anno scatta la bocciatura automatica

Alle superiori con il 6 a fine anno si riceverà un debito: per sanarlo bisognerà preparare un elaborato di educazione civica

I maturandi potranno ottenere il 100 all'Esame di Stato solo se il voto in condotta sarà pari o superiore a 9

NIENTE GIUDIZI DESCRITTIVI

Alle elementari tornano i giudizi sintetici (insufficiente, sufficiente…)

LE SOSPENSIONI

Fino a due giorni: lo studente non resterà a casa, ma parteciperà ad attività scolastiche per approfondire il proprio comportamento e scrivere un elaborato ''critico'' sui temi trattati

Condotta Così cambia la pagella

Medie e superiori: decisivo il voto sul comportamento Bocciatura con il 5, debito per chi è appena sufficiente

Christian Seu

Più rigore a scuola. Troppe intemperanze, comportamenti sopra le righe, atteggiamenti di violenza (verbale e non) nei confronti di compagni, insegnanti, personale ausiliario. E allora il giro di vite parte dal voto in condotta. Che diventa discrimine per la promozione e perfino ostacolo a chi ambisce a diplomarsi con il massimo dei voti. Con l'approvazione invia definitiva del disegno di legge che porta il nome del ministro per l'Istruzione Giuseppe Valditara, la scuola torna in qualche maniera al passato, agli anni Sessanta e Settanta, quando il 7 in condotta significava bocciatura assicurata. Con la riforma varata in questi giorni sarà necessario scendere ancora un po', al 5 in pagella. E a quel punto non ci saranno appigli: anno da ripetere.

IL VOTO IN CIFRE

Il giudizio, descrittivo, sul comportamento rimarrà solamente per i bambini della scuola primaria. Per tutti gli altri - scuole secondarie di primo (medie) e secondo (superiori) grado - ci sarà il classico voto espresso in decimi. Equiparando, di fatto, il metro di valutazione dei più piccoli a quello già vigente per i più grandi. Nelle prossime settimane arriveranno le circolari applicative: è assai probabile che le misure contenute nel disegno di legge entrino in vigore già nell'anno scolastico in corso.

CON IL 5 SCATTA LA BOCCIATURA

Sia alle medie che alle superiori, se non si raggiunge almeno il 6 in "comportamento", si verrà automaticamente bocciati. La riforma che ha ottenuto il definitivo disco verde da parte della Camera dei deputati mercoledì, punta a rendere più stringenti le maglie dell'attuale normativa, che confina questa eventualità ad eventi tanto gravi quanto, per fortuna, rari. L'attribuzione dell'insufficienza può avvenire a fronte di mancanze disciplinari gravi e reiterate avvenute nel corso di tutto l'anno scolastico (e non solo dell'ultimo quadrimestre), anche in caso di violazioni previste dal regolamento di istituto. Con una differenza a seconda del livello scolastico. Alle medie, infatti, qualsiasi voto superiore alla sufficienza consente di passare alla classe successiva.

SUFFICIENZA ALLE SUPERIORI: DEBITO

Alle superiori, invece, chi uscirà dallo scrutinio con il 6 in condotta riceverà un debito formativo. Come per una insufficienza in una qualsiasi altra materia, lo studente sarà chiamato a impegnare il periodo estivo delle vacanze per elaborare una sorta di tesina (nel testo dell'articolato definito «elaborato critico) legata ai temi della "cittadinanza attiva e solidale", che sarà discusso prima dell'avvio del nuovo anno scolastico davanti ai docenti. La valutazione positiva dell'elaborato consentirà allo studente di essere ammesso alla classe successiva.

INSUFFICIENZA ED ESAMI

Un caso a parte è quello degli studenti alla fine del proprio ciclo di istruzione. Senza sufficienza in condotta, sia alle medie che alle superiori, non si potrà accedere all'esame conclusivo, quello di terza media o la maturità.

MENO DI 9 IN CONDOTTA? NIENTE CENTO

E a proposito dell'esame di Stato: i maturandi che ambiscono al massimo dei voti devono tenere sott'occhio rigorosamente il giudizio sulla propria condotta. Se gli studenti di quinta non raggiungono almeno il 9 allo scrutinio finale possono perdere fino a 3 punti di credito scolastico, con tanti saluti dunque all'agognato cento. Si tratta di un punteggio che va a confluire nel voto di maturità e viene assegnato al termine di ogni anno, nell'ultimo triennio delle superiori, sulla base della media dei voti conseguiti dallo studente in tutte le discipline, condotta inclusa. Il consiglio di classe deve attenersi a una tabella ministeriale che fa corrispondere ogni media a un punteggio, ma ha un margine di discrezionalità di un punto per ogni annualità. Inoltre, in quinta superiore un semplice 6 in "comportamento" aprirà a un'incombenza in più, ovvero alla presentazione in sede di maturità del già citato elaborato dedicato a "cittadinanza attiva e solidale".

SOSPENSIONI BREVI E LUNGHE

Se la sospensione resta all'in-

IL COMMENTO

L'INUTILITÀ DI REGOLE RUDI E RESTRITTIVE

FULVIO ERVAS

Ma come ve lo immaginate uno studente che si meriti meno di sei in condotta? Un violento? Un asociale? Un ribelle senza regole? E come si sarà formato un tale adolescente? Educato da chi?

C'è, nella fantasia di certi commentatori, l'idea che i giovani di oggi siano tanto instabili perché prodotto di famiglie permissive. Evidenzio, di sfuggita, che si tratta del modello consumistico su cui costruiamo il Pil da molti decenni. Certo, una volta i genitori erano assai più restii a dire sempre di sì. Ma non viene da pensare che se questa generazione di padri e madri avesse apprezzato quell'essere trattati dai loro genitori in modo più rude e restrittivo, se si fossero sentiti davvero formati, perché avrebbero rinnegato quello stile relazionale? Ha funzionato?

I figli della permissività sarebbero quindi un problema, pur essendo essi i nipoti della severità. Contro i giovani sbalestrati il sentiero più semplice, roboante e propagandistico, è quello della norma restrittiva. Applicata, a sentire il ministro Valditara, anche in materia di condotta scolastica.

Proviamo a simulare un caso. Uno studente, qui è non rilevante il genere, agisce in palese violazione delle regole di comportamento di un istituto: l'alunno in questione può mancare di rispetto al corpo docente, disturbare le lezioni, essere pericoloso per sé e per gli altri negli spazi dell'istituto, mettere in atto azioni violente, danneggiare i beni materiali. L'elenco specifico potrebbe essere vasto.

Cioè l'alunno, dimenticando di essere entrato in una comunità educatrice e formatrice, si comporta come l'adepto di una baby gang che infesta le nostre città. Eppure, a differenza dell'aggressività comportamentale esercitata nei quartieri cittadini a tutte le ore, come se si vivesse in un luogo vuoto e occupabile con la forza, quando si sente la campanella e ci si siede a un banco, si sa che si è in un luogo regolato.

Da dove nasce, allora, il non riconoscimento del luogo? Per il consesso di pensatori che gestisce il ministero della Pubblica Istruzione dipende dalla mancanza di misure punitive adeguate. L'alunno che viola le regole lo fa perché crede di rimanere impunito. Quindi botte da orbi. Naturalmente in quest'ottica evaporano le cause che scatenano quei comportamenti: sono solo manifestazioni soggettive affrontabili, se non estirpabili, da una punizione. Ma ci sarebbero, davvero, quegli studenti "mal viventi", quei fautori dell'entropia contro l'ordine costituito, se dovessero confrontarsi con un consiglio di classe autorevole, con addirittura qualche docente maestro di relazioni e dialogo, con gruppi classe coesi, con una rete dialogante tra famiglia e istituzione? Sarebbero rari, e per tali numeri non si porrebbe il problema di scomodare riforme che sono solo botti di capodanno. Perché ti aiuto a crescere, non ad avere paura.

Certo, per avere luoghi scolastici così efficaci si sarebbero dovuto, da anni e anni, investire. Un costo che avrebbe sottratto risorse a mille faraonici progetti, magari avrebbe costretto, per

La riforma nella scuola



Con un giudizio inferiore al 9 stop ai tre crediti aggiuntivi all'esame di Stato e quindi al cento

Chi non supererà il 6 dovrà presentare un elaborato incentrato su temi legati alla cittadinanza «attiva e solidale»

Alle elementari tornano le valutazioni sintetiche, dall'ottimo all'insufficiente Si attendono ora le circolari applicative

terno delle due giornate, l'alunno verrà coinvolto in quelle che sono state chiamate «attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare». E saranno svolte in ambiente scolastico, quindi senza il consueto divieto di entrare a scuola. Più impegnativo il percorso di "riabilitazione" per chi viene sospeso per più di due giorni. In questo caso la punizione si dovrà scontare attraverso la partecipazione ad «attività di cittadinanza solidale, in strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche». Una sorta di lavoro socialmente utile che potrà proseguire per un periodo extra anche dopo il rientro in classe dello studente.

STOP AI GIUDIZI DESCRITTIVI

Il disegno di legge approvato contiene anche un'altra importante novità, che in realtà è un ritorno al recente passato. Dopo appena tre anni dalla loro introduzione, vengono mandati in soffitta i cosiddetti «giudizi descrittivi» che valutavano gli alunni delle scuole elementari in base al loro livello di apprendimento (in via di prima acquisizione, base, intermedio o avanzato) e tornano i vecchi giudizi sintetici: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il professor Andrea Maggi, docente e volto noto della televisione: «Occorre educare alla convivenza, non reprimere i comportamenti»

«Ai docenti non serve il giudizio come arma I genitori non accettano le insufficienze dei figli»

L'INTERVISTA

Voto in condotta, buona condotta. La scuola da una parte, le carceri dall'altra. Una continuità lessicale da scardinare per Andrea Maggi, docente all'istituto comprensivo Balliana Nievo di Sacile e volto noto del piccolo schermo, sempre con la cattedra e le questioni scolastiche come *fil rouge*. «Condotta è un termine che echeggia il carcere – spiega il professore –. Ma la scuola non è un penitenziario e gli insegnanti non sono carcerieri».

Professore, torna il voto in condotta, anche alle medie. Il 5 allo scrutinio significherà automaticamente bocciatura. Cosa ne pensa?

«Per i ragazzi che hanno comportamenti oltre le righe la bocciatura non è neppure una punizione. Questo modello è legato a una visione autoritaria e autocratica della scuola, che personalmente ritengo poco efficace. Il provvedimento utilizza il voto in condotta come un'arma e io, da insegnante, non ho affatto bisogno di armi. Se si verificano comportamenti gravi, che sfociano nel penale, è giusto che siano vagliati dalla magistratura».

C'è anche una sorta di cartellino giallo, che vale con il 6 in condotta: in quel caso scatta l'obbligo di preparare un elaborato di educazione civica.

«Temo che questo rappresenterà un aggravio per gli insegnanti, più che per gli studenti, che magari potrebbero trovare scorciatoie online per preparare il compito».



ANDREA MAGGI
DOCENTE, SCRITTORE E VOLTO TV A LUNGO NEL CAST DE "IL COLLEGIO"

«Molti nutrono nei confronti del sistema scolastico una totale diffidenza alimentata dai social»

Ma davvero sono aumentati gli episodi di violenza tra le mura degli istituti?

«La violenza nelle scuole è specchio della violenza che pervade la società. In generale, la repressione della violenza non è efficace: l'imposizione, la prepotenza, finiscono con l'aumentare il rancore in chi è represso. Dobbiamo educare alla convivenza civile, piuttosto».

Le due principali agenzie educative, ovvero scuola e famiglia, collaborano efficacemente?

«C'è una parte dei genitori che nutre nei confronti del sistema scolastico una grande diffidenza, alimentata da messaggi che circolano soprattutto sui social e che dipingono gli insegnanti come impreparati e quindi inadeguati. Ci sono molti casi di famiglie che dirottano i figli verso le scuole private o, addirittura, verso lo *home schooling*, finendo con l'isolarli».

Alle elementari torna il giudizio sintetico: i bimbi saranno valutati secondo una scala che va dall'insufficiente all'ottimo.

«I giudizi strutturati, così come sono ora, sembrano un po' delle supercazzole. Non si capiva, insomma, se il proprio figlio stesse andando bene o male. Forse però ci si poteva limitare a un aggiustamento, senza smontare completamente il percorso che era stato intrapreso negli anni passati. Il fatto è che oggi, troppo spesso, il voto non viene accettato: l'insufficienza presa dai ragazzi è vissuta dai genitori come inadeguatezza del genitore stesso, in una visione completamente distorta». —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA GERVASUTTI

«Manca la fiducia»



Secondo Luca Gervasutti, preside del classico Stellini di Udine e presidente dell'Anp, non tutto si risolve con le sanzioni, che devono fungere da deterrente: «Il compito della scuola è educare e si devono moltiplicare gli sforzi in tal senso». Un compito «che deve essere svolto in sinergia con le famiglie». Spesso, però, a interferire sull'aspetto educativo sono gli stessi genitori, «che indossano i panni degli avvocati o dei sindacalisti dei propri figli. Le famiglie – conclude – devono ritornare ad avere fiducia nella scuola».

IL MINISTRO

«Le aggressioni»



Per chi aggredisce il personale scolastico è prevista «una sanzione pecuniaria che viene posta a carico di chi aggredisce un docente, dirigente scolastico o personale della scuola e che andrà da 500 a 10 mila euro. Riteniamo che chi dovesse picchiare un docente se toccato nel portafoglio ci penserà probabilmente due volte prima di tenere nuovamente quel determinato comportamento». A dirlo ieri il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

ossigenare anche la sanità, a combattere l'evasione fiscale. Costa meno una riforma restrittiva e infastidisce meno le potenti cordate di interessi. L'istruzione non è tra questi. Funzionerebbe solo con la scuola dei balilla; se la scuola diventasse, piano piano, un luogo rieducativo, un po' militaresco, con Vannacci prossimamente all'Istruzione, dove chi entra sa di essere in una caserma e ne accetta i limitati scopi.

Ma una scuola moderna e democratica è un luogo aperto, senza divise e sa che usare il voto di condotta come un'arma è l'ammissione di una ritirata di fronte al caos della società di cui rimane, sia pure traballante, un pilastro fondamentale. —

LE REAZIONI

I presidi: «Si è rotta l'alleanza tra gli istituti e le famiglie»

Laura Pigani

Il pugno duro voluto dalla riforma Valditara, ora legge, può servire come deterrente. Ma quello che conta di più, per i dirigenti della regione, è la ricostruzione dell'alleanza famiglia-scuola. Soltanto con un profondo lavoro educativo, portato avanti in sinergia da ambo le parti, si potranno ottenere risultati duraturi.

Alle secondarie di secondo grado avere il 5 in condotta comporterà una bocciatura, il 6 un debito formativo. «Sono decisioni condivisibili – commenta Luca Gervasutti, dirigente del liceo classico Stellini di Udine e presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi –: la maggiore attenzione, che comporta più severità nei confronti del comportamento tenuto dai ragazzi, era auspicata da tempo. Troppi gli episodi di violenza fisica e verbale verso insegnanti e studenti. È positivo il fatto che la valutazione del comportamento abbia un peso e una dignità. Ma non tutto si risolve con le sanzioni, che devono fungere da deterrente: il compito della scuola è educare e si devono moltiplicare gli sforzi in tal senso». Un compito «che va svolto in sinergia con le famiglie».

«La norma esiste, ma c'è tanta discrezionalità. C'è un regolamento di istituto – chiarisce Carmela Testa, preside del liceo Carducci Dante di Trieste –, che andrà aggiornato. Si analizzerà caso per caso, dipende dall'atto commesso. Per garantire l'armonia nelle classi attiviamo interventi con lo psicologo dell'istituto. Gli studenti sono consapevoli che deve esserci il rispetto delle regole. Spesso non sono i ragazzi, ma le famiglie a non rispettarle: educhiamo i figli per arrivare alle famiglie, che non sempre vogliono sentirsi dire che il figlio non segue le regole. Più che l'aspetto punitivo, privilegiamo quello educativo. In caso di sospensione, puntiamo a fare un approfondimento a scuola». Sul fronte delle primarie, il ritorno del giudizio sintetico per Leonardo Primus, a capo del VI istituto comprensivo di Udine (3 scuole dell'infanzia, 4 primarie e 2 secondarie di primo grado), costituisce «un passo indietro». «Nelle scuole – spiega – era stato fatto un grande lavoro di formazione dei docenti per elaborare la valutazione con i livelli, al fine di arrivare a un giudizio obiettivo ma che fosse soprattutto utile al bambino nel suo processo di crescita e che non lo etichettasse. Anche il voto in condotta, per le medie, lo leggo come un tornare indietro. Non penso che questo sia efficace: il problema vero è che si è rotta l'alleanza educativa famiglia-genitori. Serve un lavoro diverso per rinsaldarla, basato sul confronto che, anche se a volte frustrante, è l'unica via». —

Made with Xodo PDF Reader and Editor

I nodi della politica

Designati i nuovi vertici della Rai
Il centrosinistra si spacca sul voto

Quattro membri del cda decisi in Parlamento. Resta l'incognita di Agnes alla presidenza. Accuse tra le forze di minoranza

Michele Cassano / ROMA

Va in porto il rinnovo del consiglio di amministrazione Rai, scaduto lo scorso maggio. Il voto parlamentare sui 4 membri che andranno ad aggiungersi a Davide Di Pietro, eletto dai dipendenti a novembre, è andato come da previsioni, con una spaccatura dell'opposizione che potrebbe minare il futuro del campo largo. Il Tesoro ha poi indicato Giampaolo Rossi, attuale direttore generale, punto di riferimento di Fratelli d'Italia nel campo dei media, come consigliere che assumerà l'incarico di amministratore delegato, insieme a Simona Agnes, voluta da FI per il ruolo di presidente, che dovrà però superare lo scoglio della Commissione di Vigilanza. Al Senato la Lega ha indicato un grande conoscitore della Rai, già direttore di rete e vice dg, come Antonio Marano, sostenuto da Alessandro Morelli, ma in dubbio fino all'ultimo anche in seguito agli attacchi per il possibile conflitto di interesse legato all'incarico di direttore commerciale di Milano-Cortina. Fdi si è orientata alla Camera su Federica Frangi, giornalista del Tg2, con un passato a Porta a Porta, chiamata un anno fa a gestire le presenze tv degli esponenti del partito, ma rientrata in azienda dopo un solo mese. Entrambi hanno avuto il sostegno di tutto il centrodestra, che ha trovato un equilibrio che potrebbe essere però messo in discussione quando Agnes dovrà ottenere il sì dei due terzi della bicamerale. Oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe procedere alla sua designazione, insieme a quella di Rossi. Quest'ultimo sarà poi nominato all'inizio della prossima settimana dall'assemblea della Rai, che sarà seguita dal cda, guidato dal consigliere anziano Marano, nel quale verrà eletta la nuova presidente. Poi toccherà alla Vigilanza esprimere il gradimento.



GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«Noi siamo stati coerenti. Il cda deve essere presidiato dall'opposizione. La divisione provocata dai Dem e Renzi»

LA PARTITA

I numeri al momento non ci sono, perché l'opposizione ha annunciato da tempo l'intenzione di non partecipare al voto, ma il centrodestra potrebbe tentare a raggiungere i consensi necessari, approfittando delle divisioni del campo avverso. La strada è in salita e non è escluso che si punti, subito dopo l'eventuale bocciatura di Agnes, su un nome di garanzia, in grado di non scontentare Forza Italia e di soddisfare anche i dem. La minoranza, dopo la decisione di Pd, con Iv e Azione, di non partecipare al voto, si è spaccata. Il M5s ha confermato al Senato Alessandro Di Majo, avvocato, già eletto tre anni fa, e appoggiato alla Camera Roberto Natale, giornalista con un lungo passato in Rai e una grande esperienza nel sindacato di categoria, indicato da Verdi e Sinistra. I dem restano quindi senza rappresentanza nel nuovo consiglio, come accaduto a FdI in quello uscente. «Noi siamo stati coerenti - ha sostenuto il leader M5s Giuseppe Conte -. Siamo con Avs, non capisco la decisione del Pd. Il cda deve essere presidiato dalle forze di opposizione. La spaccatura c'è stata da parte del Pd insieme a Renzi». «La posizione del Pd è quella di tutte le opposizioni fino a ieri, al massimo chiedete ad altri perché hanno cambiato idea - ha replicato la segretaria Elly Schlein -. È sbagliato rinnovare un cda che è fuori legge perché il Media Freedom Act è già entrato in vigore». —










Simona Agnes, Alessandro Di Majo, Federica Frangi, Antonio Marano. Roberto Marano, Giampaolo Rossi, Davide Di Pietro ed il logo Rai ANSA

I sette membri del nuovo cda Rai

SIMONA AGNES
Nata a Roma nel 1967, figlia dello storico dg Rai Biagio Agnes, è laureata in Giurisprudenza. Nel luglio 2021 è eletta nel cda Rai su indicazione di Forza Italia

ALESSANDRO DI MAJO
Nato a Roma nel 1968, è laureato in Giurisprudenza. Nel luglio 2021 è eletto dal Senato componente del cda della Rai con i voti del Movimento 5 stelle

FEDERICA FRANGI
Nata a Roma nel 1973, è giornalista professionista dal 2005 e matura esperienze in uffici stampa e emittenti televisive. È attualmente nella redazione cronache del Tg2

ANTONIO MARANO
Nato ad Ascoli Satriano (Fg) nel 1956, laureato in architettura, è giornalista pubblicista e manager televisivo. Nel 1994 viene eletto deputato per la Lega Nord e nominato sottosegretario alle Telecomunicazioni



ROBERTO NATALE
Nato a Roma nel 1958, laureato in filosofia, è giornalista professionista dal 1990. Candidato al Senato per Sinistra Ecologia Libertà nel 2013, non viene eletto. Dal 2013 al 2018 ricopre l'incarico di portavoce di Laura Boldrini

GIAMPAOLO ROSSI
Nato a Roma nel 1966, è laureato in Lettere. Dal 2004 al 2012 è presidente di RaiNet. Nel 2018 viene eletto nel cda Rai su indicazione di Fratelli d'Italia. Da maggio 2023 è direttore generale Rai

DAVIDE DI PIETRO
Nato a Roma nel 1974, viene assunto in Rai nel 1997 come operatore di ripresa. Nel 2011 collabora alla creazione e allo sviluppo del gruppo IndigneRai e successivamente alla costituzione dell'associazione Rai Bene Comune - IndigneRai

ANSA

Il presidente: l'Europa dovrebbe diventare un modello di coesione
Investiti 15 milioni per rafforzare la rete tra data center del pubblico

Sostenibilità e cybersicurezza Fedriga torna negli Stati Uniti

I RAPPORTI

La delegazione istituzionale del Fvg tornerà negli Stati Uniti. A fine ottobre, il presidente con i suoi fedelissimi volerà oltre oceano per promuovere il territorio e le sue opportunità. Ma anche per costruire alleanze geopolitico. Lo ha reso noto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, nella lectio magistralis tenuta, ieri, a Roma al Centro alti studi per la difesa, alla chiusura della quinta edizione del master di primo e secondo livello in Intelligence and emerging technologies, promosso dall'università di Udine. «L'Europa deve imporsi come modello di coesione, superando la logica degli interessi contrapposti in favore di una prospettiva che sappia coniugare le esigenze dei territori e un'unitarietà di risposta sulle grandi sfide del futuro, in primo luogo la cybersicurezza e l'intelligenza artificiale» ha sottolineato il governatore nel ricordare che su questi temi «le Regioni possono avere una funzione di primissimo piano, soprattutto nel trasferimento tecnologico dai sistemi della ricerca alle Piccole medie imprese». Fedriga pensa al fare rete e ad «assumere il controllo sullo sviluppo delle tecnologie in chiave sostenibile e sulle filiere strategiche di produzione per limitare i rischi di influenze esterne sul mondo occidentale democratico».

L'analisi si è sviluppata sulla geopolitica e il digitale, con i suoi riflessi economico, sociale e della sicurezza. «Un ambito che – ha spiegato il presidente – acquisisce una drammatica rilevanza alla luce dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e nell'incedere delle influenze di Cina e Russia sullo scacchiere mondiale». Da qui «la necessità di porre l'attenzione alla prevenzione degli attacchi attraverso l'aggiornamento delle competenze: un obiettivo a cui la Regione concorre con il progetto "Cybersecurity Fvg: Training&Awareness" e oltre un milione di euro (Pnrr) per promuove interventi integrati di formazione del personale». Fedriga ha citato anche il nuovo data center di Palmanova. Secondo il governatore serve «una scelta di campo che non implichi l'aprioristica preclusione al dialogo con tutti ma che riconosca, sul piano strategico, le alleanze su cui costruire politiche comuni di lungo periodo». —



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE
DELLA REGIONE FVG

«Dobbiamo superare la logica da interessi contrapposti e piuttosto coniugare le esigenze dei vari territori»

Made with Xodo PDF Reader and Editor

I nodi della politica



Paolo Ciani , Elly Schlein , Angelo Bonelli , Rosy Bindi e Nicola Fratoianni ANSA

Pd e 5 Stelle ai ferri corti Alta tensione sulla Liguria

«Mai con Iv»: arriva l'altolà del Movimento alla presenza di renziani nelle liste per le regionali liguri. Raccolte un milione e 300 mila firme contro l'Autonomia

Giampaolo Grassi / ROMA

Un rapporto bipolare. Periodi di forte intesa che si alternano a momenti di grande tensione. Ecco, in queste ore la tensione è al livello più alto da quando ha cominciato a circolare l'ipotesi di campo largo. Pd e M5s sono ai ferri corti.

SCINTILLE

Lo testimonia la foto di gruppo davanti alla Cassazione, per il deposito delle firme contro l'Autonomia: un milione e 300 mila. Lo scatto ha immortalato tutto il fronte del centrosinistra, ma Elly Schlein e Giuseppe Conte sono rimasti a debita distanza l'una dall'altro, dopo aver scientemente evitato di stringersi la mano, di salutarsi e perfino di incrociarsi. Poco dopo, alla Camera, c'è stata la spaccatura sul voto per il rinnovo del cda della Rai. E un nuovo momento di scontro potrebbe esserci fra poche ore, col deposito delle liste per le regionali in Liguria: il campo largo sembrava scontato, ma la presenza di renziani in alcune liste civiche a sostegno della candidatura dell'ex ministro Pd Andrea Orlando ha messo sul chi va là il M5s. «La nostra posizione è chiara da tempo - è la linea del Movimento - mai con Iv, non ci aspettiamo che vengano cambiate le carte in tavola all'ultima ora». La riapertura della pratica ligure ha colto di sorpresa il Pd. Intanto perché il lavoro sull'alleanza va avanti da tempo, anche con la costruzione di liste centriste che, pur senza simboli di partito, dovrebbero dar spazio a esponenti sia di Azione sia di Iv. E poi perché non si tratterebbe di una situazione inedita: nelle chiacchiere di Transatlantico, fra i dem c'è chi ha ricordato come il M5s governi già con Renzi a Napoli e a Perugia e come le due forze convivano nelle coalizioni schierate per le regionali in Emilia Romagna e in Umbria. E infatti è trapelato un cauto ottimismo: «Si sta risolvendo tutto con la definizione delle liste», hanno fatto sapere ambienti Pd vicini al dossier Liguria. Il M5s è però sul piede di guerra.

MALUMORI

Il mal di pancia è legato a quella che i Cinque stelle considerano una pericolosa sintonia fra il Pd e Italia viva: nelle ultime ore, le due forze hanno tenuto la stessa posizione in Aula sulla Rai (non hanno partecipato al voto) e sul referendum sulla cittadinanza (che Conte non ha firmato). Non solo il M5s, anche Avs ha sempre detto «No» a Italia viva. Insomma, ora come ora il campo largo è in subbuglio. Le divisioni sono esplose in Parlamento. Prima in maniera plateale sulla Rai, con una lunga coda di accuse reciproche, e poi in maniera più polemica su un altro provvedimento in discussione alla Camera: il collegato al Lavoro. Quando il M5s ha abbandonato l'Aula perché sono stati giudicati inammissibili 53 emendamenti delle opposizioni, qualche parlamentare di Iv e Pd ha commentato velenoso: «Ora escono, ma quando c'è stato da spartirsi le poltrone non lo hanno fatto». Dura la replica del M5s: «Dichiarazioni che lasciano basiti - ha detto il vicecapogruppo alla Camera Agostino Santillo - Abbiamo abbandonato l'Aula per l'inammissibilità dell'emendamento sul salario minimo. Avrebbero dovuto farlo anche i Dem. Il Pd spacca anche il fronte sul salario minimo». Perché, almeno sul salario minimo, finora c'è stata sintonia. E dunque la foto di gruppo davanti alla Cassazione è già sbiadita. E anche se Schlein ha provato a puntare sul collante: «Dobbiamo continuare a mobilitarci». Ma già sono iniziate le rivendicazioni e le accuse sul voto per la Rai. Tanto che Bonelli ha sentenziato: «Il campo largo non esiste. Perché se esistesse avremmo una situazione differente. È un lavoro che dobbiamo fare con pazienza, ci riusciremo». —



ANGELO BONELLI
LEADER
DI EUROPA VERDE

«Il campo largo non esiste. Se esistesse avremmo una situazione diversa. Serve pazienza, ci riusciremo»

MANOVRA

Giorgetti vede gli enti locali L'impegno sulla sanità

ROMA

Dopo sindacati e imprese tocca agli enti locali confrontarsi con il governo sulla prossima manovra di bilancio, affrontando uno dei nervi scoperti per le Regioni, ovvero la sanità, ma anche la spesa sociale tanto cara ai Comuni. Sul piatto ci sarebbero più soldi per il Fondo sanitario nazionale ma anche l'aumento del contributo delle Regioni alla finanza pubblica, un'operazione praticamente a somma zero necessaria per non incrinare i conti. I margini di manovra per l'anno prossimo sono strettissimi e il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, lo ribadirà oggi in Cdm ai colleghi, illustrando le cifre definitive del Piano strutturale di bilancio. La crescita, all'1% quest'anno come previsto già dal Def, salirà all'1,2% nel 2025 e 2026, il deficit calerà sotto il 3% nel 2026, mentre il debito sorprenderà al rialzo, e sempre per il solito responsabile cioè il Superbonus. Nell'incontro con il ministro, l'Anci ha riscontrato l'impegno a contenere i vincoli sui Comuni e un'attenzione specifica sulla spesa sociale. Il presidente Roberto Pella parla di uno «spirito costruttivo che darà i suoi frutti». Le Regioni hanno invece appreso dell'ipotesi di aumentare il Fondo sanitario nazionale per non ridurre il rapporto tra spesa sanitaria e Pil: al momento si parla di 900 milioni al netto degli aumenti contrattuali, cifra che andrà rivista alla luce del valore del Pil per essere coerente con l'obiettivo di una spesa sanitaria sopra l'1,5% del Pil. Verrebbe però mantenuto l'attuale contributo delle Regioni alla finanza pubblica, già salito nel 2024 a 350 milioni, tanto che le Regioni chiedono il confronto per arrivare ad una cifra più contenuta. —

Festival della Città ideale
Dialoghi a Palmanova
dal 26 al 29 settembre 2024
Ingresso libero e gratuito
Informazioni e programma su www.dialoghi.eu

MARCO PACINI 26 settembre, ore 18.00
LEGACOOP 27 settembre, ore 18.00
TEATRO INCERTO 27 settembre, ore 21.00
MARIO COLUCCI 28 settembre, ore 11.00
GIORGIA SERUGHETTI 28 settembre, ore 16.30
FRANCESCO RONCHI 28 settembre, ore 17.30
SABINO CASSESE 28 settembre, ore 18.30
DANIELA PIANA 29 settembre, ore 16.00
EMILIO GENTILE 29 settembre, ore 17.00
DOMENICO IANNACONE 29 settembre, ore 21.00
SIGFRIDO RANUCCI 29 settembre, ore 18.00

Comune di Palmanova
unesco
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Consiglio regionale
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
MINISTERO DELLA CULTURA
MINISTERO DEL TURISMO
BCC CREDIFRIULI GRUPPO BCC ICCREA
LEGACOOP FRIULI VENEZIA GIULIA
Messaggero Veneto
RADIO ONDE FURLANE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
I.S.I.S.
culturaglobale.it
Organizzazione

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Netanyahu rifiuta il cessate il fuoco Gli Usa protestano «Aveva dato l'ok»

Tel Aviv non risponde nemmeno al piano per una tregua Ucciso in un raid Idf il responsabile dei droni di Hezbollah



Luca Mirone / ROMA

Non ci sono spiragli, almeno al momento, per una tregua in Libano. La proposta americana e francese di uno stop di 21 giorni delle ostilità, sostenuta dall'Ue e altri Paesi, è stata respinta da Benyamin Netanyahu, che secondo Washington prima avrebbe accettato il cessate il fuoco ma poi ha ordinato di insistere con gli attacchi contro le postazioni di Hezbollah. Il risultato, l'ennesima ondata di raid ed un nuovo blitz mirato a Beirut, per eliminare il comandante sciita responsabile degli attacchi con i droni. L'iniziativa diplomatica sul Libano ha avuto un'accelerazione dopo che i vertici dell'esercito israeliano hanno annunciato i preparativi per un'incursione via terra. Un'escalation che secondo Joe Biden rischia di portare ad un conflitto su larga scala in Medio Oriente. Il presidente americano ha incontrato il collega francese Emmanuel Macron a margine dell'Assemblea Generale dell'Onu per concordare una strategia. In una dichiarazione congiunta i due leader hanno chiesto «un accordo sul confine tra Israele e Libano che garantisca sicurezza e protezione per consentire ai civili di tornare alle loro case». Il piano - sottoscritto anche da Regno Unito, Ue, Italia, Germania, Australia, Canada, Giappone, Arabia Saudita, Emirati e Qatar - prevede un cessate il fuoco di tre settimane per dare spazio a negoziati più ampi, anche su Gaza. Le speranze di una pausa nelle ostilità si sono però infrante sul muro di Netanyahu. Il premier israeliano, arrivato a New York per intervenire all'Onu, non ha neanche risposto all'appello di Usa e Francia, come ha fatto sapere il suo ufficio. Anzi, appena messo piede a terra dopo il viaggio ha affermato perentorio che «continueremo a colpire Hezbollah con tutta la forza finché non riporteremo i residenti del nord nelle loro case». Una decisione accolta con malcelata irritazione dalla Casa Bianca, che in serata ha puntualizzato attraverso la portavoce Karine Jean-Pierre che la dichiarazione comune per il cessate il fuoco era stata «coordinata» proprio con Israele. Il voltafaccia dell'ultimo minuto, con concessioni offerte e poi ritirate, è una tattica che Netanyahu ha già adottato nel corso del conflitto a Gaza. E così come ha promesso di fare nella Striscia, il leader israeliano ha annunciato di voler andare fino in fondo anche in Libano, per smantellare definitivamente Hezbollah. Bibi, inoltre, è sembrato scommettere ancora una volta sul fatto che gli Usa, al momento delle scelte di campo, si sono sempre schierati con lo Stato ebraico. Come dimostra l'ennesimo e ingente pacchetto da 8,7 miliardi di dollari in aiuti militari. Il leader israeliano, per andare fino in fondo contro Hezbollah, considera necessaria un'altra prova di forza.

Negli attacchi di ieri sono morte 81 persone Oltre 700 le vittime in questa settimana

IL CAMPO

In questa direzione, l'Idf ha fatto sapere di aver condotto un'esercitazione con un brigata di carri armati «a pochi chilometri dal confine libanese, in un terreno montuoso» per «migliorare la prontezza operativa e logistica per vari scenari di combattimento in territorio nemico sul fronte settentrionale»: ancora una volta, prove generali di invasione. Nel frattempo, per il quarto giorno consecutivo l'aviazione ha bombardato con intensità il Libano, affermando di aver centrato 75 obiettivi militari di Hezbollah nel sud e nella valle della Bekaa, fino al confine con la Siria. Nella capitale libanese invece è stato preso di mira Mohammed Surur, a capo delle unità aeree della fazione. Un altro pezzo grosso dell'élite militare del Partito di Dio, che era stato inviato in Yemen per addestrare gli Houthi nei raid con i droni. Secondo l'Idf, Surur è stato ucciso. Soltanto ieri, secondo le autorità libanesi, sono state uccise 81 persone, inclusa una cittadina francese di 87enne, nel crollo di un palazzo. Sono oltre 700 le vittime da lunedì. Dal Libano verso Israele invece sono stati lanciati in un solo giorno circa 150 razzi. —



Un camion con un carro armato israeliano si dirige verso il confine settentrionale con il Libano ANSA

LE STRATEGIE

L'ultradestra vuole la guerra «Non possiamo fermarci ora»

Il ministro Ben-Gvir minaccia «Il mio partito lascerà il governo se ci sarà un cessate il fuoco» Bibi fa concessioni ai mediatori salvo poi negarle il giorno dopo

TEL AVIV

Benyamin Netanyahu non si smentisce. Il metodo per trattare delicatissimi negoziati è sempre lo stesso: fare concessioni su un tavolo formale, negarle il giorno dopo. Procedura politica ampiamente praticata durante le mediazioni sul rilascio degli ostaggi e la tregua a Gaza, e riproposta nell'ultima giornata per il cessate il fuoco con Hezbollah. Secondo fonti diplomatiche internazionali, Israele e Libano hanno offerto, separatamente, ai mediatori il loro sostegno per uno stop ai combattimenti di 21 giorni sulla Linea Blu che separa i due Paesi, prima ancora che venisse annunciato in una dichiarazione congiunta da Stati Uniti e Francia nella serata di mercoledì. Poche ore dopo il premier israeliano ha preso le distanze. Con una nota del suo ufficio ha fatto sapere che «la notizia su un cessate il fuoco è errata». Mentre Bibi è a New York - con la moglie Sarah - dove oggi parlerà all'Assemblea dell'Onu, in patria i suoi alleati gli tengono bordone. Il ministro dell'ultradestra messianica Itmar Ben-Gvir ha dichiarato che il suo partito - Otzma Yehudit - abbandonerà la coalizione di governo se verrà concordato un cessate il fuoco con l'organizzazione sciita paramilitare che opera in Libano. L'altro alleato di destra, il ministro delle Finanze Bezalel Smotrich, ha criticato duramente una possibile tregua, affermando che l'unico obiettivo deve essere la distruzione di Hezbollah e l'eliminazione della sua capacità di minacciare i residenti del nord di Israele. «Il duo di fanatici», come li chiama Haaretz, fa la sua parte in commedia. Minacciano pubblicamente la stabilità del governo, ma a microfoni spenti vanno d'amore e d'accordo con il capo dell'esecutivo. —



I due ministri dell'ultradestra Itmar Ben-Gvir e Bezalel Smotrich ANSA

Made with Xodo PDF Reader and Editor


Due auto distrutte durante un raid israeliano in Libano ANSA

IL MONITO DEL PAPA

Il pontefice «Per la pace compromessi necessari»

È «pace» la parola che il Papa ripete più volte nel nuovo viaggio internazionale che lo ha portato nel cuore dell'Europa. Francesco non dimentica che in queste ore si consumano pesanti conflitti, con morte e distruzioni, e allora lancia un nuovo appello al dialogo e chiede di scendere ad «onorevoli compromessi» perché altrimenti nel mondo, che Francesco definisce «malato di una pericolosissima sclerosi», non si fa più memoria del passato e si ripetono «inutili stragi». Prima tappa del viaggio è Lussemburgo, nel cuore dell'Europa, un paese in cui la ricchezza non è solo nelle statistiche, con un Pil pro capite altissimo, ma anche nelle vetrine delle gioiellerie e dei negozi di lusso del centro storico. Francesco parla allora della ricchezza che va condivisa. Un pensiero anche per i migranti, su cui il Papa loda il piccolo Granducato: «siete un modello», dice riferendosi all'accoglienza e all'integrazione. —

LA VISITA

Zelensky alla Casa Bianca Da Biden nuove bombe e aiuti per otto miliardi


Volodymyr Zelensky e Joe Biden alla Casa Bianca ANSA/AFP

Gli ordigni ad ampio raggio al centro del pacchetto di armi Il presidente di Kiev presenta il suo «piano per la vittoria» Riscosso però poco successo

Benedetta Guerrera / NEW YORK

Joint Standoff Weapon. È questo il nome del lascito di Joe Biden a Volodomyr Zelensky nella sua probabilmente ultima grande manovra a favore dell'Ucraina da commander-in-chief. Sono bombe a lungo raggio che, per la prima volta dall'inizio del conflitto oltre due anni fa, gli Stati Uniti hanno deciso di inviare a Kiev pur non sbloccando, per il momento, il divieto all'uso di armi americane in profondità sul territorio russo. Un via libera che probabilmente non arriverà a breve dopo la mossa aggressiva del Cremlino, che ha deciso di aggiornare la sua dottrina nucleare per «inviare un messaggio ai Paesi ostili», America in primis. «Aiutare l'Ucraina è stata una nostra priorità, per questo oggi aumentiamo l'assistenza, per aiutare Kiev a vincere questa guerra», ha dichiarato Biden annunciando il nuovo maxi pacchetto da 8 miliardi di armamenti. Biden ha inoltre dato mandato al Pentagono di ampliare

Trump all'attacco del leader ucraino «È il più grande venditore al mondo»

il programma di training per i piloti ucraini in modo da addestrarne altri 18 il prossimo anno. Il commander-in-chief ha anche convocato una riunione a livello di leader in Germania ad ottobre del Gruppo di contatto per coordinare gli sforzi degli oltre 50 Paesi che sostengono l'Ucraina ed assicurarsi che se dopo il voto di novembre la linea americana verso Kiev dovesse cambiare, Zelensky possa continuare a godere di un ampio e solido sostegno internazionale. Il leader ucraino ha ringraziato il presidente e il Congresso per l'ennesimo consistente aiuto assicurando che le sue forze lo utilizzeranno «nel modo più efficiente e trasparente possibile per raggiungere il nostro obiettivo comune: la vittoria dell'Ucraina, una pace duratura e la sicurezza transatlantica».

GLI INCONTRI

Zelensky a Washington ha presentato anche a Biden e Kamala Harris, in due incontri separati, il suo piano per la vittoria, appena esposto all'Assemblea generale di New York. Secondo alti funzionari americani, però, la Casa Bianca non ne è rimasta particolarmente colpita, giudicando la strategia priva di una visione globale. «Viene vista, in sostanza, come la richiesta di nuove armi e di eliminare le restrizioni sui missili a lungo raggio impacchettata in modo diverso», ha riferito una fonte dell'amministrazione al Wall Street Journal. Zelensky ha avuto anche incontri con un gruppo bipartisan di senatori ma, rispetto alle visite precedenti, la tappa a Capitol Hill è stata molto sottotono e turbata da una serie di attacchi all'Ucraina da parte da figure di primo piano dei repubblicani, tra cui Donald Trump. Il tycoon, che il presidente ucraino sperava di incontrare in questi giorni, lo ha accusato di essere il «il più grande venditore al mondo», quasi un piazzista, e di «aver rifiutato un accordo» per porre fine alla guerra. —

I punti del piano Zelensky

1 SICUREZZA
Dopo aver firmato accordi bilaterali a lungo termine con Usa e altri alleati occidentali, l'Ucraina vuole garanzie più solide, simili a quelle di mutua difesa spettanti ai membri della Nato

2 OPERAZIONE A KURSK
Per indebolire il potere offensivo di Mosca nel Donbass, il presidente ucraino vorrebbe intensificare l'attacco in territorio russo

3 ARMI
Zelensky avrebbe richiesto specifiche armi avanzate e l'autorizzazione all'uso dei missili a lungo raggio per colpire il territorio russo

4 ECONOMIA
Sviluppo congiunto dell'economia ucraina insieme ai suoi partner e alle istituzioni multilaterali internazionali, a partire dal Fondo monetario

5 UE
Nel piano si chiederebbe di accelerare la procedura per l'adesione dell'Ucraina all'Unione europea

ANSA

IL CAMBIO DI REGOLAMENTO

Mosca avverte sull'atomica «È un segnale ai Paesi ostili»

Il testo della nuova dottrina sull'utilizzo russo del nucleare non è ancora stato pubblicato Blinken: «Atti irresponsabili» L'Ue: «È un gioco d'azzardo»

MOSCA

Un «segnale chiaro» inviato ai Paesi occidentali sulle «conseguenze se parteciperanno ad un attacco al nostro Paese con vari mezzi, e non necessariamente nucleari». A scanso di equivoci, il Cremlino ha sottolineato che l'aggiornamento della dottrina nucleare russa è una messa in guardia legata alla possibilità che dall'Ucraina partano missili forniti dagli Usa e altri Paesi Nato per colpire in profondità il territorio russo. Se ciò possa veramente portare a una risposta nucleare di Mosca è tutto da vedere, anche perché il testo rimane per ora segreto. Ogni valutazione si può basare al momento solo sui commenti fatti da Vladimir Putin in apertura di una riunione del Consiglio di Sicurezza nazionale in cui si è stato discusso l'argomento. «Nella versione aggiornata del documento - ha detto il presidente - si propone di considerare un'aggressione contro la Russia da parte di uno Stato non nucleare, ma con la partecipazione o il sostegno di uno Stato nucleare, come un attacco congiunto». Anche se non sono citati esplicitamente, è chiaro il riferimento all'Ucraina e agli alleati occidentali dotati di testate atomiche, alle quali il presidente Volodymyr Zelensky chiede di usare i missili a lungo raggio da loro forniti per bombardare la Russia. Del nuovo pacchetto di aiuti militari da 8 miliardi di dollari annunciato oggi dagli Usa fanno parte munizioni a lungo raggio Joint Standoff Weapon (Jsow), bombe plananti lanciate da aerei con una gittata massima di 110 chilometri. Ma non si parla dei missili balistici Atacms, con un raggio d'azione tra i 140 e i 300 chilometri, già usati da Kiev in particolare sulla Crimea, annessa dalla Russia nel 2014. Secondo Peskov, il messaggio è arrivato a destinazione. «I politici ragionevoli» in Occidente, ha detto il portavoce, «hanno capito pienamente la serietà delle dichiarazioni di Putin, soprattutto quando si riferiscono ad una sfida senza precedenti provocata dal coinvolgimento diretto dei Paesi occidentali, comprese le potenze nucleari, nel conflitto in Ucraina». Ma le reazioni da parte americana ed europea sono di condanna per quella che viene definita «l'irresponsabilità» del capo del Cremlino. Antony Blinken, segretario di Stato americano, ha bollato appunto quelle di Putin come dichiarazioni «totalmente irresponsabili». «Questa non è la prima volta che Putin gioca d'azzardo con il suo arsenale nucleare», ha invece detto il portavoce della Ue Peter Stano. —


Veicoli militari russi ANSA/AFP

Soddisfatto Peskov «I politici ragionevoli hanno capito la serietà delle parole di Putin»

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Il caso e le dimissioni

Codice stradale violato in Austria Ministra slovena lascia il governo

Lampeggiante blu e velocità eccessiva: Stojmenova Duh aveva poi provato a insabbiare l'accaduto

Stefano Giantin / LUBIANA

Una sorta di "lei non sa chi sono io", che aveva messo in difficoltà il già non saldissimo governo Golob. E che alla fine ha costretto all'angolo la protagonista del caso, che ieri ha deciso di presentare le proprie dimissioni, subito accettate dal premier. Accade in Slovenia, scossa dall'ennesima mini-crisi nell'esecutivo, con interprete principale una ormai ex ministra già al centro di aspre polemiche. Si tratta di Emilija Stojmenova Duh, 38 anni, origini macedoni, fino a ieri alla testa del dicastero della Trasformazione digitale – già pesantemente coinvolta nel cosiddetto "scandalo dei laptop" – che ha rassegnato le dimissioni.

Lo ha fatto, ha affermato lei stessa, per «responsabilità oggettiva» ma con «coscienza pulita», perché lo scandalo che l'ha coinvolta era, a suo dire, una montatura «ben orchestrata per screditarmi». Scandalo che riguardava un caso di violazione del codice della strada, commesso in Austria, che la potente politica slovena avrebbe tentato di insabbiare. La vicenda, svelata dall'emittente regionale N1, risale al maggio scorso, quando Stojmenova Duh era in viaggio dalla Slovenia a Vienna su un'auto blu del governo sloveno guidata da un agente di polizia, per prendere l'aereo per Ginevra. Viaggio durante il quale, è emerso, sarebbero state infrante svariate norme del codice della strada austriaco, spostandosi in autostrada a una velocità eccessiva e soprattutto usando il lampeggiante blu, atto vietato per un'auto straniera.

Le infrazioni non sono sfuggite alle autorità di Vienna, con la polizia austriaca che, a luglio, si è rivolta al dicastero guidato da Stojmenova Duh, per sapere chi fosse alla guida dell'automobile e per emettere una multa sicuramente salata. E qui iniziano le mosse discutibili. La ministra, secondo la stampa slovena, avrebbe infatti ordinato al suo dicastero di contattare l'ambasciata slovena a Vienna, per "convincere" la polizia austriaca a chiudere un occhio, dato che le infrazioni sarebbero state dovute solo al fatto che l'auto ministeriale si era ritrovata rallentata dal traffico e dunque il suo autista era stato "obbligato" a usare i lampeggianti blu per raggiungere in tempo l'aeroporto.



Emilija Stojmenova Duh, 38 anni, ormai ex ministra slovena della Trasformazione digitale

Guidava il dicastero della Trasformazione digitale: in precedenza l'affaire dei laptop

Alla fine, i desiderata di Stojmenova Duh non erano stati soddisfatti, dato che «il veicolo non era parte di un convoglio protetto dalla polizia» di uno Stato straniero e dunque «il guidatore determinava in autonomia la velocità» del veicolo, aveva concluso il ministero degli Esteri di Lubiana, mentre all'ambasciata era stato suggerito di far sapere a Stojmenova Duh e al suo dicastero di pagare la multa senza indugi, perché «è in gioco la reputazione della Slovenia», ha riportato l'agenzia Sta. Stojmenova Duh, da parte sua, aveva tentato di sminuire la portata dell'affare, attribuendo tutte le colpe al suo autista-poliziotto e negando sempre ogni addebito. Il caso, tuttavia, era ormai troppo spinoso per rimanere senza risposta, con l'opposizione di centrodestra che da tempo chiedeva le dimissioni immediate della ministra.

Si tratta di una «questione delicata», aveva ammesso anche Luka Mesec (Levica, al governo), mentre il ministro dell'Economia, Matjaz Han, aveva confessato che, se fosse stato per lui, Stojmenova Duh – da mesi accusata anche di malagestione di fondi pubblici nell'acquisto di 13 mila laptop per l'inclusione digitale, un affaire da 6,5 milioni – già non farebbe più parte del team di governo. E alla fine quest'ultimo scenario si è avverato, con la squadra di Golob che perde per strada il nono ministro in due anni, dopo i recenti cambi al vertice di Difesa e Istruzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

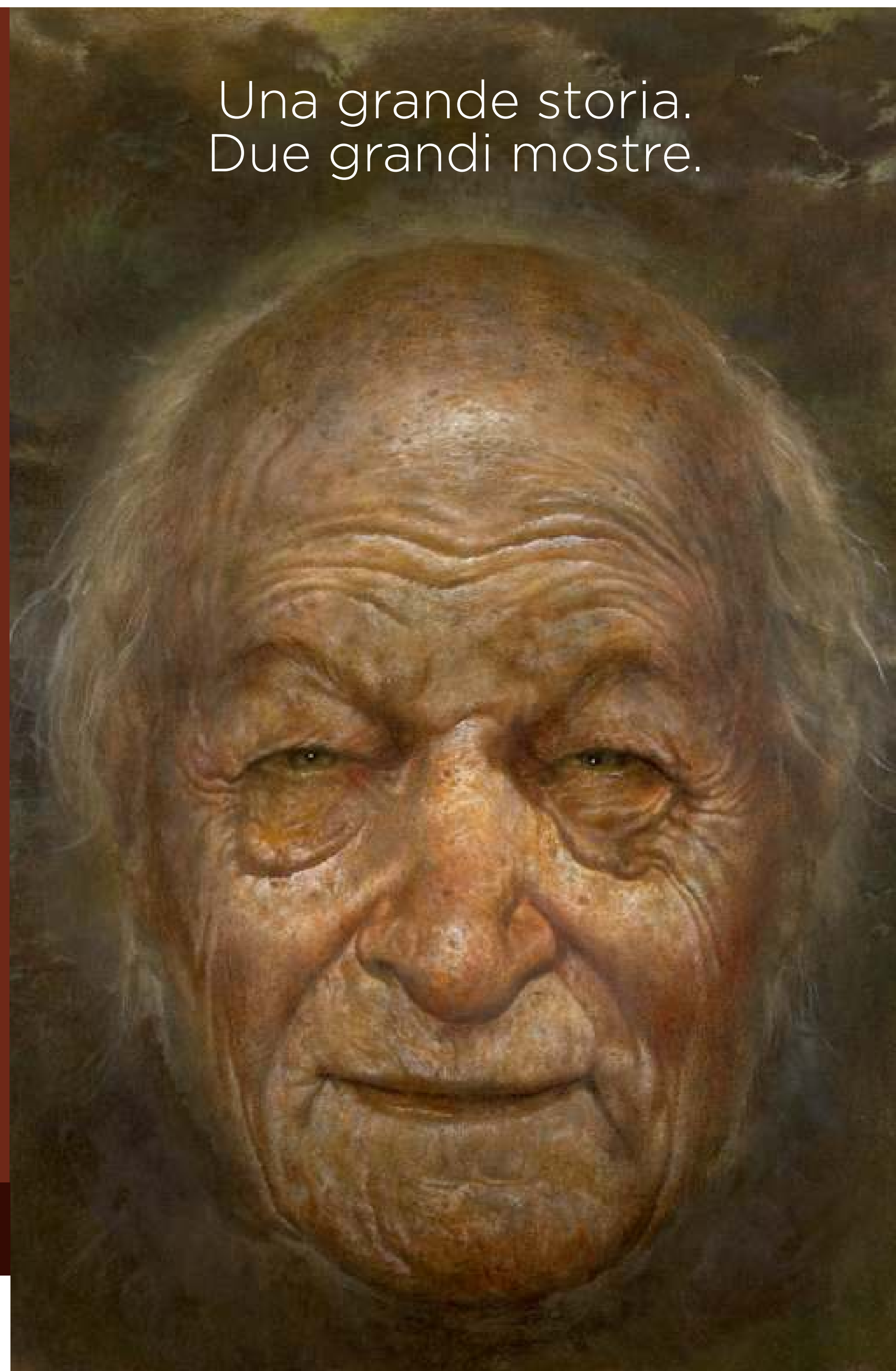
UNGARETTI POETA E SOLDATO
Il Carso e l'anima del mondo
POESIA · PITTURA · STORIA
Gorizia
Museo di Santa Chiara

DA BOCCIONI A MARTINI
Arte nelle Venezie
al tempo di Ungaretti sul Carso
Monfalcone
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea

26 ottobre 2024 - 4 maggio 2025

Info e prenotazioni 0422 429999 - lineadombra.it

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Comune di Gorizia · Comune di Monfalcone Provincia di Gorizia · GO! 2025 Nova Gorica-Gorizia · Io sono Friuli Venezia Giulia · Linea d'ombra



Made with Xodo PDF Reader and Editor

La tragedia a Cervignano

Scontro frontale sulla statale, due morti

Le vittime sono Antonio Vallifuoco, 36 anni, cervignanese e Giovanni d'Urso, 43, di San Vito al Torre. Strada a lungo chiusa

Elisa Michellut
Simone Narduzzi / CERVIGNANO

La sera oramai inoltrata, i rientri da lavoro, a casa. Al sicuro. Il traffico che lento scorre. Una manovra sbagliata. All'improvviso. Il mondo deraglia, lo scontro. Frontale, tremendo. Letale, per entrambi i conducenti coinvolti.

Antonio Vallifuoco, 36enne residente a Cervignano del Friuli, e Giovanni D'Urso, 44 anni di San Vito al Torre. Entrambi campani, uniti dalle origini, e purtroppo, dal triste destino svelato ieri, poco prima delle 21, dalla strada statale 14, nel tratto compreso fra i Comuni di Cervignano e Torviscosa, al chilometro 107. Una terza vettura, una Opel Astra, si è vista catapultata nella tragedia, solo di striscio. Un padre al volante, la figlia al suo fianco: i due sono usciti completamente illesi dal loro mezzo. Da quella scena infernale. Miracolo, è il caso di dirlo. Un miracolo in mezzo al dramma.

Un cavalcavia lo scenario dell'incidente nel quale i due uomini hanno perso la vita. Quasi sul colpo. Vallifuoco, secondo le ricostruzioni, stava viaggiando su una Ford Fiesta verso Cervignano, la sua Cervignano. In senso di marcia opposto, D'Urso, a bordo di una Fiat Croma. Da qui, l'invasione di corsia da parte della seconda automobile. Forse chissà: starà a chi di dovere, in queste ore, stabilirlo. Certo è stato l'impatto, violento. A piegare gli abitacoli, a non concedere chance di sopravvivenza.

Immediata la chiamata dei molti testimoni ai soccorsi. Altrettanto celere l'arrivo delle ambulanze, dell'elisoccorso, spronati dalla centrale operativa della Sores, destinataria degli appelli telefonici di quanti si erano trovati ad assistere all'accaduto. Inutili però i tentativi di rianimare i due conducenti.

Sul posto, per tutti i rilievi del caso, sono intervenuti i Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Palmanova insieme ai Vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano del Friuli. Il tratto è rimasto chiuso a lungo in entrambe le direzioni di marcia. Per ore gli operatori hanno agito spostando, rimuovendo. Indirizzando gli automobilisti sopraggiunti alla luce dei loro mezzi così come di una torre faro eretta a far luce su quanto accaduto poco prima. Nell'ora più buia, per i testimoni presenti sul posto, dopo l'attesa il rientro a casa.

La strada statale 14 vive così un altro dramma, rivede vecchi fantasmi dopo gli scontri da lei osservati, inerme, nel corso degli anni passati. Nel 2020, ad esempio, a perdere la vita, all'altezza di Torviscosa, era stato il 53enne Manuele Trevisan: fatale, per l'uomo, l'uscita di strada col suo furgone. Più recente il gravissimo impatto che ha portato, nell'agosto del 2023, alla morte di Derek Bozzato: di 37 anni, l'uomo era in sella alla sua motocicletta, all'altezza di Muzzana, quando si è scontrato con un'automobile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le forze dell'ordine impegnate sul luogo dell'incidente sul cavalcavia della statale 14. FOTO BONAVENTURA

IL PROCEDIMENTO

Evasione fiscale e riciclaggio Pivetti condannata a 4 anni

Quattro anni di reclusione, come aveva chiesto la Procura. È la pena inflitta a Irene Pivetti nel processo milanese per le accuse di evasione fiscale e autoriciclaggio e su una presunta finta compravendita di tre Ferrari Granturismo. Indagine che le era già costata un sequestro da oltre 3,4 milioni di euro, cifra per la quale il Tribunale ha disposto la confisca, che arriverà se la sentenza diventerà definitiva.

È scontato il ricorso in appello, perché l'ex presidente della Camera continua a ribadire la propria innocenza. «Questa è solo la fine del primo tempo – ha detto dopo il verdetto –. Non aspettavo nulla di diverso. Sono curiosa di vedere le motivazioni. Ricorreremo in appello e sono serena perché sono perfettamente innocente. Le tasse le ho sempre pagate». «Ma qui – ha aggiunto – l'oggetto del contendere è far passare la Pivetti come un evasore fiscale».

La sentenza delle giudici della quarta penale Scalise-Cecchelli-Castellabate è arrivata a seguito delle indagini del pm Giovanni Tarzia, condotte dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf. Sono stati condannati anche il pilota di rally ed ex campione di Granturismo Leonardo "Leo" Isolani, a 2 anni con pena sospesa e non menzione, e la moglie di Isolani, Manuela Mascoli, anche lei a 2 anni. Mentre la figlia di quest'ultima, Giorgia Giovannelli, è stata assolta.

Nell'inchiesta veniva ipotizzato un ruolo di intermediazione di "Only Italia", società riconducibile a Pivetti, in operazioni del Team Racing di Isolani, che voleva nascondere al fisco (aveva un debito di 5 milioni) alcuni beni, tra cui le tre Ferrari. Le auto sarebbero state al centro di una finta vendita, nel 2016, al gruppo cinese Daohe per essere, invece, trasferite in Spagna. L'unico «bene effettivamente ceduto, ovvero passato» ai cinesi, stando all'imputazione, sarebbe stato «il logo della Scuderia Isolani abbinato al logo Ferrari». Se lo scopo di "Isolani e Mascoli" era quello «di dissimulare la proprietà dei beni e sottrarli» al fisco, «l'obiettivo perseguito da Irene Pivetti» sarebbe stato «di acquistare il logo Isolani-Ferrari per cederlo a un prezzo dieci volte superiore al gruppo Dahoe, senza comparire in prima persona».

Per la Procura, l'ex parlamentare leghista avrebbe comprato il marchio per 1,2 milioni di euro per rivenderlo alla società cinese a «10 milioni». Nel settembre 2022 la Cassazione confermò il sequestro da quasi 3,5 milioni, che inizialmente era stato bocciato dal gip. Il pm nella requisitoria ha evidenziato la «natura simulata dei contratti», vista anche «la plusvalenza realizzata». Pivetti, per l'accusa, usò le società «come schermo giuridico: erano solo scatole vuote». —



Irene Pivetti in tribunale mentre ancora attendeva la sentenza

ANNIVERSARIO
27/9/2019 27/9/2024
Pia Berquier
ved. Andretta
Sei sempre con noi.
www.dilucaeserra.it
Latisana
Lignano Sabbiadoro,
27 settembre 2024



IL DOPPIO INFANTICIDIO

Parma, interrogatorio in silenzio per Chiara

Dura più o meno quindici minuti la presenza di Chiara Petrolini negli uffici del Gip del Tribunale di Parma per il suo interrogatorio di garanzia.

Questo perché la 21enne di Traversetolo, studentessa di Scienze dell'educazione, agli arresti domiciliari dal 20 settembre per omicidio premeditato e soppressione di cadavere, davanti al giudice fa scena muta, avvalendosi della facoltà di non rispondere e decidendo, almeno per il momento, di non dare ulteriori spiegazioni su quei due neonati, entrambi figli suoi, ritrovati sepolti nel giardino della villetta di Traversetolo. Due gravidanze tenute nascoste a tutti, secondo la ricostruzione della Procura parmigiana.

«Chiara si è avvalsa della facoltà di non rispondere – ha spiegato il suo legale, chiarendo prima di tutto di non voler rispondere alle domande dei cronisti – una scelta tecnica diciamo, è ovvio che questo non significa che in un altro momento non possa rendere dichiarazioni o sottoporsi a interrogatorio. Così come ha fatto in due circostanze in precedenza, una volta presentandosi spontaneamente, una volta essendo interrogata». —



Il legale risponde ai giornalisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
SUISSE
100 g
FINE GOLD
999,9
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

Made with Xodo PDF Reader and Editor



La nuova Star Princess in occasione del varo di ieri mattina. FOTO DI DANIELE TIBALDI

L’annuncio durante il varo della Star Princess. Maxi gru e nuovo layout per i colossi da oltre 200 mila tonnellate

Fincantieri investe su Panzano «Qui costruiremo le mega navi»

Giulio Garau

Fincantieri ha varato nuovi investimenti per il cantiere di Monfalcone, lo stabilimento modello del gruppo, per attrezzarsi alla costruzione di mega-navi passeggeri dalle 200 mila tonnellate di stazza in su. Saranno acquisite nuove mega gru in cantiere che vedrà un nuovo lay-out interno e una nuova logistica con miglioramento delle strutture. Ad annunciarlo ieri è stato il direttore del cantiere, Cristiano Bazzara nella speciale occasione del varo della Star Princess, la seconda nave da crociera a Lng (gas naturale liquefgatto) che Fincantieri sta costruendo per Princess Cruises.

Star Princess che ha 178mila tonnellate di stazza lorda è la gemella di Sun Princess e consegnata a inizio di quest’anno, è la seconda nave più grande finora costruita in Italia e la seconda a Lng che Fincantieri sta realizzando per Princess Cruises.

«L’azienda ha deciso di investire sul cantiere di Monfalcone - ha spiegato Bazzara - per attrezzarsi alle costruzioni della mega-navi sopra le 200 mila tonnellate. Le strutture e lo stabilimento devono essere migliorati, dovranno essere sotituite delle gru con strutture più grandi, deve essere cambiata la logistica. Questo per affaccarci su un mercato in cui finora non eravamo presenti e ci permetterà di sederci su tavoli dove non eravamo presenti. Gli investimenti sono già partiti e serviranno tre anni di lavoro per arrivare al traguardo».

Nessuna cifra ufficiale su questi investimenti, si tratterebbe di molte decine di milioni di euro e il cantiere durante questa ristrutturazione non si fermerà. Quello che ha annunciato Bazzara in cantiere a Monfalcone in realtà è una conferma di quanto si stava prospettando per Fincantieri, guidata dall’ad Pierroberto Folgiero, che ha un portafoglio ordini pieno per i prossimi 10 anni.

E del luglio scorso infatti l’annuncio dell’ordine fatto a Fincantieri di tre mega-navi per il brand Carnival Cruise Line. Si tratta di una nuova classe di navi alimentate sempre a Gnl (gas naturale liquefatto) con una stazza lorda di circa 230 mila tonnellate: sono le unità più grandi mai costruite da Fincantieri e in un cantiere italiano e saranno consegnate tra il ’29 e il 33. Con oltre 3 mila cabine per gli ospiti le nuove unità potranno trasportare quasi 8 mila passeggeri a piena capacità.

Ma c’è anche la firma di una lettera di intenti con Norwegian Cruise Line per lo studio della costruzione di ulteriori 4 unità che saranno le più grandi mai realizzate per il brand Norwegian Cruise Line (NCL). Le navi, previste in consegna nel 2030, 2032, 2034 e 2036, avranno una stazza lorda di circa 200.000 tonnellate e saranno in grado di ospitare circa 5.000 passeggeri. Nuovi progetti delle navi che contribuiranno ad avanzare nel percorso verso la decarbonizzazione.

Alla cerimonia del varo di ieri a Monfalcone accanto al direttore Bazzara c’era il presidente di Princess Cruises, Jahn Padgett: una società armatrice leader a livello internazionale che gestisce una flotta di 17 navi da crociera moderne. A queste andrà ad aggiungersi Star Princess che nelle previsioni dovrà salpare proprio fra un anno esatto. E anche questa, come la gemella Sun Princessè la seconda nave dual-fuel alimentata principalmente a Lng.

Il gas naturale liquefatto è la tecnologia di combustibile considerata “più avanzata, matura, scalabile e commercialmente sostenibile” per l’industria marittima. Anche perchè è tra i combustibili fossili più puliti in quanto riduce le emissioni di gas serra. Ma eliminando anche completamente le emissioni nell’aria e di particolato permette alle navi da crociera di entrare nei paradisi marini più belli e incontaminati senza inquinare e senza lasciare traccia. Star Princess è la seconda nella classe Sphere di Princess Cruises e la consegna è prevista proprio nell’autunno del 2025: la nuova unità potrà ospitare circa 4300 persone e si basa su un design su piattaforma di nuova generazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERVASONI
1882

Temporary
Design Outlet
21 settembre - 6 ottobre 2024

Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti, oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti in fiere e set fotografici sono disponibili direttamente nel nostro stabilimento.

Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00.

Apertura straordinaria domenica 6 ottobre dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni SpA
Nuova sede outlet in Viale del Lavoro 84, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com

COMMERCIO E TURISMO

Terziario Persi seimila lavoratori in dieci anni

L’occupazione tiene anche se le aziende faticano a trovare personale, ma la condizione economica delle famiglie dei lavoratori del terziario permane in difficoltà. In Friuli Venezia Giulia, nel commercio e nel turismo i lavoratori indipendenti diminuiscono nel decennio come in nessuna altra regione d’Italia (-15,5% contro -8,6% nazionale), cresce invece la componente straniera. È l’analisi dell’Ente bilaterale del terziario (Ebiter) curata da Format Research, presentata dal direttore scientifico Pierluigi Ascani, e dal ricercatore dell’Ires, Alessandro Russo.

I dati rivelano che il 70 per cento delle aziende cerca personale dopo aver perso 6.200 lavoratori indipendenti in 10 anni. Cresce la componente straniera mentre l’imprenditoria femminile è inferiore rispetto a quella maschile. Se negli ultimi due anni quasi la metà delle imprese del terziario ha effettuato una ricerca di personale, il 33 per cento anche nel 2024, le previsioni stimano che 7 aziende su 10 cercano personale: il 42 per cento) per maggiore richiesta di forza lavoro, il 20 per cento per avere nuove competenze. Dall’analisi emerge, inoltre, come oltre la metà (59,1%) delle persone che ha deciso di cambiare lavoro l’ha fatto per ricollocarsi in altri settori, il 34,2 per cento è andato in pensione o comunque si è ritirato dal lavoro, mentre il 16,7 per cento ha deciso di modificare il proprio stile di vita. Il 77 per cento delle imprese stenta a trovare il personale di cui ha bisogno. Dall’analisi di Ires, nell’ultimo decennio (2013-2023) il numero di lavoratori indipendenti nel commercio e nel turismo è diminuito del 15,5 per cento in regione, passando da 40.472 imprese a 34.211. È questa la contrazione più accentuata tra le regioni italiane.

Il 60 per cento dei titolari delle ditte individuali (15 mila) sono maschi, rispetto al 40 per cento di imprenditrici donne. Questo dato è in controtendenza solo nel settore dei servizi legati al benessere, alle lavanderie, ai saloni di parrucchiera: in questo caso, la componente femminile rasenta il 79 per cento. Tutt’altra situazione, a esempio, in altri settori, come il commercio e la riparazione di auto e moto, in cui le donne sono solo il 5 per cento. Le aziende a conduzione femminile, inoltre, sono quelle che hanno subito un notevole calo nell’ultimo decennio, segnando un meno 19,5 per cento contro il meno 12,7 di quella maschile. —

Made with Xodo PDF Reader and Editor

L'evento



trieste next

PIÙ DI 300 RELATORI DALL'ITALIA E DAL MONDO PER UN CENTINAIO DI INCONTRI PUBBLICI

Trieste Next, si apre l'agorà della scienza

Al via oggi il festival del Gruppo Nem, tre giorni con grandi ospiti: premi Nobel e Oscar, ricercatori, divulgatori e politici

Piero Tallandini

Si alza il sipario sulla tredicesima edizione di Trieste Next, il festival che per tre giorni metterà la città al centro del dibattito internazionale sulla ricerca scientifica e che da quest'anno ha tra i promotori Nord Est Multimedia (Nem), il gruppo che edita anche questo giornale. Taglio del nastro alle 11 in piazza Unità, con gli interventi istituzionali.

La mattinata sarà dedicata in particolare alle scuole, con incontri, laboratori e mostre per raccontare la scienza ai più giovani e intanto si aprirà il ricco programma per il pubblico: più di 300 relatori dall'Italia e dal mondo, un centinaio di eventi, alcuni in diretta streaming. Inoltre, il festival proporrà la seconda edizione del premio letterario "Science Book of the Year".



L'anteprima di Trieste Next ieri al Miela. FOTO FRANCESCO BRUNI

Ed eccoci ai big che animeranno la kermesse scientifica triestina, a cominciare dallo scienziato Premio Nobel per la Fisica Andre Geim, che domani alle 15 terrà una lectio magistralis al teatro Verdi. Il musicista Premio Oscar Nicola Piovani domani alle 21 sarà sul palco della serata-evento "Scienza in musica" al Verdi. Attesissimo anche Michael Irwin Jordan, docente di Data Science alla Berkeley University di Los Angeles, considerato uno dei padri dell'intelligenza artificiale che sarà il tema della sua lectio magistralis domani alle 18, sempre al Verdi.

La farmacologa e senatrice a vita Elena Cattaneo, direttrice del Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali e Farmacologia delle Malattie Neurodegenerative all'Università di Milano, sarà ospite di uno degli appuntamenti clou di oggi, alle 18, nell'Area Talk di piazza Verdi: l'incontro è sul tema "scienziate, storie di vita e di ricerca". Cattaneo sarà protagonista anche domani mattina alle 11.30 al teatro Verdi con la lectio magistralis intitolata: "Huntington: non c'è cura senza ricerca".

Tra gli ospiti di punta Elsa Fornero, docente onoraria di Economia all'ateneo di Torino ed ex ministro del Lavoro, William Hasselberger, direttore del Digital Ethics Laboratory della Catholic University of Portugal, Wieland Huttner, direttore emerito del Max Planck Institute of Molecular Cell Biology and Genetics di Dresda, Beatrice Mautino, biotecnologa e divulgatrice scientifica, personaggio noto anche sui social, e l'evoluzionista Telmo Pievani.

Tra i temi trattati nel corso dei tre giorni di Next non mancheranno anche salute, alimentazione, robotica e biotecnologie (il programma completo su www.triestenext.it). "Ospite speciale" del festival è la nave Laura Bassi, unica rompighiaccio italiana per la ricerca oceanografica in grado di operare in mari polari: ormeggiata a Trieste, accoglierà a bordo il pubblico.

Ieri sera il teatro Miela ha ospitato l'anteprima di Trieste Next: sul palco hanno dialogato lo scrittore e fisico Paolo Giordano e Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega a Il Piccolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani al teatro Miela Telmo Pievani parlerà dell'incredibile vicenda del Nobel per la chimica a Frances Arnold e delle sue scoperte

«La vita, inesauribile biblioteca di Babele Il possibile è sempre più ampio del reale»

Giovanni Tomasin

«Il possibile è molto più grande del reale». Domani al teatro Miela alle 12, il filosofo Telmo Pievani parlerà – tra le altre cose – del suo ultimo libro "Tutti i mondi possibili", dedicato alla figura della ricercatrice premio Nobel per la chimica Frances Arnold, autrice di un rivoluzionario metodo per l'evoluzione guidata di proteina che la natura non ha ancora scoperto. L'incontro, moderato dal giornalista Oscar D'Agostino, è parte di Trieste Next, il festival della ricerca scientifica promosso quest'anno anche da Nord Est Multimedia (Nem), il gruppo che edita Il Piccolo.

Professore, quali sono "i mondi possibili" di Arnold?

«È una storia molto bella che parla di una scoperta nata leggendo un capolavoro della letteratura, "La biblioteca di Babele" di Jorge Luis Borges. Il racconto è basato su un gioco combinatorio immaginato da Borges nel 1941, una biblioteca contenente tutti i libri possibili sulla base delle combinazioni di lettere. L'idea sedimenta in Arnold dopo la lettura e la scintilla arriva quando legge di una biblioteca analoga, ma fatta di proteine, e inventa una tecnica per navigarla. Parliamo di una donna ingegnera, una delle prime a Princeton, e non è stata ascoltata per 25 anni: è rimasta precaria per due decadi, ha avuto una posizione solo nel 2000, poi infine la sua scoperta e il Nobel per la chimica. È un aspetto narrativo che mi piaceva raccontare».

Perché non l'ascoltavano?

«Perché tutti dicevano "se una proteina non esiste vuol dire che è impossibile". È l'idea che la natura sia perfetta in sé, già sviluppata e ottimizzata in tutto. Una visione che io contesto. Arnold fa una scommessa: devono esserci alcune proteine non ancora scoperte dall'evoluzione che possiamo scoprire noi in laboratorio. La scommessa era azzeccata, dimostrando che il possibile è molto più grande del reale. Questo vale per le proteine, come per gli animali e le piante. Tutto quanto».

Cosa dice sulle nostre singole vite di umani una simile scoperta?

«Proprio che il possibile è sempre più ampio di quanto lo immaginiamo. Nel libro parlo del concetto del "possibile adiacente": se prendo una proteina in un dato momento, tutt'attorno c'è l'arco di tutte le possibili proteine che distano una sola mutazione. Questo è, in sostanza: l'insieme di tutti i possibili vicini a un momento reale. È una bella metafora anche per la nostra vita: ogni momento reale è circondato da una serie di possibilità che spesso non vediamo. Come diceva Calvino, quando fai una scelta elimini tutti gli altri mondi possibili, che non si realizzeranno più: ai narratori, per lo scrittore, sta il privilegio di inventare anche gli altri mondi e le altre vite che abbiamo scartato».

Quali sono le ripercussioni sulla ricerca del lavoro di Arnold?

«A Trieste l'incontro è sostenuto da Airc, l'associazione di ricerca sui tumori con cui collaboro da molto tempo. A loro preme sottolineare il tema della ricerca di base, ovvero il fatto che nella scienza non bisogna sempre aspettarsi una specifica applicazione terapeutica o tecnologica, ma finanziare la ricerca di base, fondata sulla curiosità per il funzionamento dei meccanismi biologici. La ricerca di Arnold è nata senza avere prevedibili ambizioni applicative, lo stesso concetto della biblioteca di Babele è astratto. Poi è successo però che, tra gli enzimi da lei scoperti a partire dai primi anni Duemila, uno riesce a unire carbonio e silicio, cosa che nessun enzima fa in natura. Altri sintetizzano farmaci, vaccini, perfino detersivi, vernici e cosmetici senza usare metalli pesanti. È la dimostrazione del fatto che rispondendo a una domanda teorica sulla base della curiosità poi si scoprono cose che hanno implicazioni pazzesche. Una scelta incredibile di Frances è stata quella di non brevettare la sua tecnologia, cosa che l'avrebbe resa miliardaria. Quando le hanno chiesto il perché del gesto, ha risposto: "Io non ho fatto niente, ho solo copiato l'evoluzione, date i diritti a Charles Darwin"».

E la ricerca in Italia come sta?

«È un momento molto particolare. C'è stato un aumento di fondi mai visto con il Pnrr, che sta dando i suoi risultati perché nella ricerca noi siamo fortissimi. Preoccupa però che a fine 2025 questi fondi finiranno, e per allora si profilano pure tagli ulteriori ai fondi ordinari, e noi abbiamo migliaia di ricercatori a tempo determinato che arriveranno a fine contratto: ci sarà un collo di bottiglia pazzesco. La politica deve avere la lungimiranza di capire che quanto seminato in questi tre anni va coltivato: altrimenti ci sarà un tracollo e per l'ennesima volta i nostri ragazzi andranno all'estero a rendere ricche altre nazioni. Formiamo benissimo i giovani per 15 anni e poi li regaliamo alla Francia, all'Inghilterra, alla Germania. Lo dico sempre, siamo un Paese generoso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFILO

La prima cattedra in filosofia della biologia

Telmo Pievani (1970) è ordinario al dipartimento di Biologia dell'università di Padova, dove ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze Biologiche. Presso lo stesso dipartimento insegna anche Bioetica e Divulgazione naturalistica. Dal 2017 al 2019 è stato Presidente della Società Italiana di Biologia Evoluzionistica, il primo filosofo della scienza a ricoprire questa carica. Dal 2024 è visiting scientist presso l'American Museum of Natural History di New York. È socio di numerosi enti di carattere scientifico e culturale. Dopo gli studi di dottorato e post-doc negli Stati Uniti, dal 2001 al 2012 è stato in servizio presso l'Università degli studi di Milano Bicocca.



Il filosofo Telmo Pievani

Made with Xodo PDF Reader and Editor

ECONOMIA

banca360fvg.it
GIOVANISOCI 360 FVG
di Banca360 Credito Cooperativo FVG
Totalmente FVG

FINANZA

Su UniCredit-Commerzbank sì di Urso: «Buona operazione»

Orlopp: «Non faremo cose stupide per proteggerci». Oggi primo incontro fra i vertici
Patuelli (Abi): «Unione bancaria in crisi se le interferenze politiche fossero efficaci»

Luigi dell'Olio / MILANO

«Non faremo cose stupide per proteggerci». La frase pronunciata da Bettina Orlopp, amministratore delegato in pectore di Commerzbank (fin qui cfo dell'istituto), ha messo le ali al titolo UniCredit, che ieri ha chiuso la seduta di Piazza Affari in rialzo del 4,83%.

Le parole pronunciate dalla top manager, che pure sempre ieri ha ribadito la volontà di difendere l'indipendenza societaria, non sono altro che una presa d'atto degli spazi di manovra a disposizione alla luce della normativa di settore, ma a colpire gli analisti sono stati due elementi: da una parte il fatto che la precisazione sia arrivata alla vigilia del primo incontro tra i vertici di Commerzbank e UniCredit, previsto per oggi. Arrivare a una soluzione concordata, ha sottolineato a più riprese il numero della banca italiana, Andrea Orcel, è l'obiettivo primario. Del resto, il pallino è in mano alle autorità comunitarie, che nelle prossime settimane si esprimeranno sulla richiesta di UniCredit di salire fino al 29,9% del capitale (attualmente è al 9%, con la possibilità di salire al 21% grazie a una serie di strumenti derivati), a un passo dalla soglia in cui scatta l'obbligo di Opa.



L'amministratore delegato di UniCredit, Andrea Orcel

Fino ad allora, né le resistenze del Governo tedesco, né quelle dei sindacati e dei vertici di Commerzbank possono avere grande spazio di azione. Piuttosto i problemi potrebbero sorgere al momento della possibile integrazione e in effetti l'esperienza passata – anche quando si è trattato di m&a bancari all'interno dello stesso Paese – dimostrano che è tutt'altro che semplice integrare culture aziendali diverse, a meno di un lavoro costante di limatura delle differenze che coinvolga tutti gli interessati.

Tornando alle parole di Orlopp, ha spiegato che il management è impegnato «su tutte le opzioni che creano valore per tutti i nostri azionisti». In ogni caso, ha assicurato, Commerzbank non farà «nessuna cosa stupida» per proteggersi da UniCredit. Il riferimento è probabilmente all'eventualità di acquisizioni non utili, da finalizzare solo per accrescere le dimensioni e rendere più difficile il tentativo di acquisizione da parte italiana. Quindi ha precisato che la banca migliorerà i profitti «in modo più consistente di quanto originariamente previsto». L'istituto tedesco stima ricavi 2027 a 13,3 miliardi contro i 10,9 attesi per l'esercizio in corso.

Intanto, a differenza della premier Giorgia Meloni, la quale aveva indicato l'opportunità per la politica di restare fuori dalla partita, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha espresso la sua opinione in merito. «Penso che per andare nella strada di quello che tutti vogliono, cioè l'Unione bancaria, sia importante che ci siano delle banche, e non solo delle banche, di dimensione sovranazionale ed europea. Penso che proprio per questo sia una buona operazione». Sul caso Unicredit-Commerzbank ha commentato anche il vicepremier Matteo Salvini. «Stiamo assistendo – ha detto – a un confronto tra privati: sicuramente non mi farebbe piacere un trasferimento all'estero di una grande banca come UniCredit. Non posso dire che il governo si opporrebbe ma io non sarei favorevole a questa ipotesi».

Mentre Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, ritiene che sulla partita si giochi il futuro dell'integrazione finanziaria nell'Ue. «Se le interferenze politiche fossero efficaci, l'Unione bancaria entrerebbe in crisi», ha sottolineato. «La Bce è l'unico soggetto che può decidere sulla percorribilità o meno di un'operazione di mercato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA MECCANICA

Carraro Group ricavi a 397 milioni «Europa debole»

PADOVA

«In Europa osserviamo una forte contrazione, soprattutto in Germania, anche se il settore delle costruzioni e dei veicoli commerciali sembra resistere meglio rispetto all'automotive, che attraversa una crisi più profonda».

Enrico Carraro, presidente del gruppo multinazionale con base a Campodarsego, ha commentato così i risultati del primo semestre del 2024, sottolineando la complessità di uno scenario economico europeo che resta fragile. Nonostante il contesto globale incerto, ha spiegato il presidente, l'azienda è riuscita a mantenere buoni livelli di marginalità, grazie a una strategia di diversificazione geografica e settoriale.

Il fatturato consolidato del gruppo si è attestato a 397 milioni di euro, registrando un calo del 3,6% rispetto ai 411,8 milioni del medesimo periodo nel 2023. Questo dato riflette un rallentamento significativo nei mercati tradizionali occidentali, in particolare nel settore agricolo di Nord America ed Europa. «Nonostante la contrazione del fatturato, grazie a una clientela diversificata e a una presenza geografica ampia, la nostra marginalità si è mantenuta su buoni livelli», ha spiegato Carraro, confidando nelle qualità del suo gruppo: «Questi numeri dimostrano che siamo attrezzati a gestire le criticità del mercato e i suoi alti e bassi».



Enrico Carraro

A fronte della diminuzione del volumi, il margine operativo lordo (l'Ebitda) ha mostrato un incremento del 12%, passando dai 38,9 milioni del primo semestre 2023 ai 43,6 milioni nel 2024, pari all'11% del fatturato. Il mercato asiatico, con Cina e India in testa, ha sostenuto le vendite del gruppo, in particolare nei segmenti dei trattori e delle costruzioni. «In Asia, i risultati sono stati positivi, con India e Cina in crescita, soprattutto nel segmento dei trattori e del movimento terra più performanti, dove i mercati asiatici stanno supportando il gruppo con produzioni ad alto contenuto tecnologico e alta marginalità», ha aggiunto Carraro.

Nel primo semestre del 2024, gli investimenti del gruppo sono stati pari a 19,9 milioni, leggermente inferiori ai 21,5 milioni dello stesso periodo del 2023. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLEANZA NEGLI OCCHIALI SMART

Zuckerberg: «In Essilux investimento simbolico per diventare partner»

MILANO

L'amministratore delegato di Meta Mark Zuckerberg valuta un investimento «simbolico» in Essilor Luxottica per «rafforzare la partnership nel lungo periodo» tra le due aziende. Lo ha detto nel corso di un'intervista rilasciata al periodico Usa The Verge, sottolineando che «Essilor Luxottica è una grande azienda che può fare in Italia e in Europa con gli occhiali quello che ha fatto Samsung nel mondo con i telefonini».

In realtà si tratta di una conferma di quanto già uscito nelle settimane scorse, però è interessante come il magnate americano spieghi la mossa. «Con loro - spiega - ho parlato di un possibile investimento, non una cosa grande ma simbolica per diventare partner di lungo termine». «Credo che possa essere un bel gesto - sottolinea - perché fondamentalmente credo tantissimo nelle loro capacità e penso che diventeranno la principale azienda di occhiali al mondo».



Mark Zuckerberg

Nel settembre del 2020, Meta (allora Facebook) ed Essilor Luxottica annunciarono una collaborazione pluriennale per gli occhiali intelligenti (smart glasses), che poi si è concretizzata con il primo occhiale connesso a marchio Ray-Ban due anni dopo.

Secondo l'amministratore delegato di Meta Mark Zuckerberg Essilor Luxottica «diventerà una delle principali compagnie tecnologiche al mondo». «Già oggi - spiega Zuckerberg al periodico Usa The Verge - Essilor Luxottica è il principale produttore mondiale di occhiali». A suo dire il gruppo italo-francese «potrà diventare uno dei principali centri per la manifattura, la realizzazione e la progettazione della prossima principale categoria di piattaforme informatiche». —

Api CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Le sfide dell'industria

Siderurgia, futuro green «La decarbonizzazione possibile entro il 2030»

Assemblea di Federacciai a Vicenza, il presidente Gozzi: «L'Italia è avanti»
Ma il settore soffre alle prese con i prezzi dell'elettricità più alti d'Europa



Il presidente di Federacciai Antonio Gozzi

Federico Piazza / VICENZA

L'elettrosiderurgia italiana fa i conti con i prezzi dell'elettricità più alti d'Europa e con la carenza di rottami ferrosi. Due questioni non da poco, se si considera che ben l'85% della produzione nazionale di acciaio è fatta con elettroforni che impiegano rottami riciclati rispetto a una media europea ben al di sotto del 50%. Un primato mondiale sulla strada della decarbonizzazione, quello italiano.

I due temi sono stati pertanto al centro dell'assemblea pubblica 2024 di Federacciai, tenutasi ieri a Vicenza con la presenza, fra gli altri, del presidente di Confindustria Emanuele Orsini.

«In Italia – dichiara il presidente Antonio Gozzi – siamo più avanti di tutti nella produzione decarbonizzata di acciaio con forni elettrici, e puntiamo ad arrivare a una produzione completamente green entro il 2030. Ma il nostro settore soffre di un rilevante gap in termini di costo dell'energia e di progressiva rarefazione nel mercato della disponibilità di rottami ferrosi, di cui l'Italia è un importatore netto mentre il resto d'Europa lo esporta soprattutto verso la Turchia. Poiché la domanda di questo materiale strategico è destinata ad aumentare via via che la transizione verso l'elettrosiderurgia accelererà anche negli altri Paesi, occorre intervenire a livello Ue per assicurare che ne rimangano in Europa volumi sufficienti».

> Un terzo degli acquisti di energia proviene da fonti rinnovabili «Serve un altro terzo»

Nel frattempo, in testa alle preoccupazioni immediate dei produttori e dei trasformatori di acciaio c'è il caro energia. Diventato ancor più pesante per un settore che sta attraversando una fase congiunturale difficile tra calo della domanda generale e della produzione (-5,2% tendenziale nei primi otto mesi dell'anno), prezzi e redditività dell'acciaio in contrazione, forte concorrenza delle produzioni asiatiche che inondano i mercati internazionali, incertezze economiche e crisi geopolitiche.

Nel 2023 le imprese energivore italiane hanno per esempio pagato la corrente elettrica in media oltre 110 euro al MWh rispetto ai 65 euro per le tedesche. E nel 2024 i prezzi non sono certo scesi. Rispetto a questo annoso fattore di svantaggio competitivo c'è comunque fiducia negli effetti che dovrebbe avere sulle bollette elettriche delle aziende energivore la misura di Energy Release del governo, che entrerà a vigore il primo gennaio 2025 a valere su un terzo degli acquisti di elettricità. Mentre più in prospettiva il settore guarda al possibile accordo per fare arrivare via cavo energia da fonti rinnovabili prodotta in Tunisia e al nucleare di importazione dalla Francia con accordi in via di discussione.

Ad oggi un terzo degli acquisti dalla rete di energia elettrica dell'industria siderurgica italiana proviene da fonti rinnovabili. «Per raggiungere l'obiettivo del "net zero" o addirittura essere "carbon negative", abbiamo bisogno di un ulteriore terzo di elettricità a zero emissioni di carbonio. Molte delle nostre aziende continuano a investire in impianti da fonti rinnovabili. E stiamo valutando di partecipare, anche in consorzio di imprese, alle gare per il rinnovo delle concessioni idroelettriche», conclude Gozzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente di Acciaierie Venete sulla congiuntura: «Parte finale dell'anno complicata, tutti i mercati rallentati»

Banzato: «C'è carenza di rottame ferroso Stop alle esportazioni verso la Turchia»

L'INTERVISTA

Il presidente di Acciaierie Venete e past president di Federacciai conferma che il finale d'anno per il mercato d'acciaio non porterà nessuna ripresa. La domanda è debole in tutti i settori, dall'automotive alla meccanica fino all'edilizia. Ma al di là della difficile congiuntura attuale, i temi strategici per il settore siderurgico sono i rottami ferrosi e l'energia elettrica. Esattamente in quest'ordine.

Presidente, perché i rottami sono strategicamente ancora più rilevanti dell'energia?

«Perché per l'elettrosiderurgia italiana, e quindi anche per Acciaierie Venete, i rottami ferrosi sono il fattore di costo più rilevante, che incide per circa il 50% del totale. Come evidenziato correttamente dal presidente di Federacciai Antonio Gozzi nella sua relazione, la questione della disponibilità e del prezzo di questa materia prima sempre più importante per gli obiettivi di decarbonizzazione della siderurgia europea, pone un punto interrogativo sulle nostre possibilità di sviluppo e di competitività sul mercato».

Mediamente quanto ne importa Acciaierie Venete?

«Intorno al 20% l'anno del nostro fabbisogno, principalmente da Paesi europei. Ma la disponibilità di materiale calerà. Innanzitutto per l'inevitabile aumento della domanda di rottami che sarà indotta dalla necessaria riconversione della siderurgia continentale da ciclo integrale a quella a forni elettrici. Per esempio, verranno a mancare i flussi dal Regno Unito, che ha già approvato piani di riconversione finanziati da governo e che metterà uno stop all'esportazione di rottami. Inoltre nei prossimi anni in Europa probabilmente calerà la quantità di rottami da riciclo, che in Europa saranno immessi nel ciclo produttivo dell'acciaio a causa del rallentamento di consumi che producono rottami. E i prezzi inevitabilmente aumenteranno».

> «È il fattore di costo più rilevante che ha un'incidenza di circa il 50%»

Quindi?

«Quindi è fondamentale che a livello Ue si ponga uno stop all'esportazione di questo materiale strategico verso Paesi extra Ue. Su questo il nostro settore sta lavorando per sensibilizzare i rappresentanti politici sia nazionali sia europei. La Turchia è la principale destinazione dell'export, perché come l'Italia ha una forte vocazione elettrosiderurgica: acquista un materiale per noi strategico per produrre acciaio che poi vende in Europa. Non possiamo farcelo portare via da Paesi che sono nettamente meno impegnati di noi nel rispetto delle regole per gli impegni di decarbonizzazione».



Alessandro Banzato, presidente di Acciaierie Venete

Come sta andando il prezzo del rottame?

«Il calo della produzione di acciaio sta comportando nell'attuale congiuntura un calo della domanda, che in parte si riflette sul prezzo. Ma non nella maniera che ci si poteva aspettare. Nei prossimi mesi non si prevede che si discosterà molto dagli attuali valori».

Il prezzo dell'energia elettrica può invece finalmente calare?

«Guardiamo con favore all'Energy Release, che dal 2025 andrà ad alleviare il costo relativo a circa un terzo dei nostri consumi elettrici che ci attribuiremo con le relative aste. Per tre anni questa quota sarà valutata a 65 euro al MWh, la differenza rispetto al Pun (che per l'Italia supera i 100 euro) ci sarà ritornata dal Gse (Gestore Servizi Energetici, ndr). E, molto importante, questo comprenderà le garanzie di origine green delle fonti di produzione, con un risparmio quindi anche sui relativi certificati».

> «Non possiamo farcelo portare via da Paesi meno impegnati sull'ambiente»

Acciaierie Venete ha recentemente presentato il Piano di Decarbonizzazione 2030-2050, che prevede tra le varie linee anche di incrementare l'uso di fonti di energia rinnovabile, idrogeno verde e biometano. E sul nucleare, che ovviamente non dipende da voi, cosa pensate?

«Le rinnovabili sono vitali per la riduzione di emissioni. Però, vista l'intermittenza di queste fonti, per assicurare stabilità serve anche il nucleare. Guardiamo quindi con favore al possibile accordo in discussione con la Francia verso il 2030 per l'importazione di energia dell'atomo, ma in prospettiva anche al futuro della tecnologia dei minireattori, che non sono fantascienza. Un mini impianto di questo tipo potrebbe verosimilmente soddisfare tre volte il nostro fabbisogno di elettricità».

La congiuntura di mercato sappiamo essere generalmente molto rallentata. Come sta andando per Acciaiere Venete?

«Il momento è complesso, con un calo della produzione in linea con i dati aziendali. La parte finale dell'anno sarà complicata, con mercati tutti più o meno rallentati. E con le difficoltà della Germania che pesano moltissimo. Fortunatamente noi abbiamo una buona diversificazione in vari settori industriali».

Cosa si aspetta per i prossimi anni?

«Fare previsioni è difficilissimo in generale, a maggior ragione in un periodo di grande incertezza come quello attuale. Sono tantissimi i fattori in gioco. Ma tengo a sottolineare che la strada della decarbonizzazione dell'acciaio in Italia e in Europa è tracciata. È inevitabile. E su questo stiamo investendo con il nostro Piano di Decarbonizzazione. Il cui primo obiettivo è la riduzione delle emissioni dirette di Scopo 1 e di quelle indirette da energia importata di Scopo 2 del 54% entro il 2030, con l'obiettivo di approvvigionarsi al 100% da energia elettrica rinnovabile».—

F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Al Marco Polo atterraggio del primo Airbus delle China Eastern Airlines. Marchi (Save): «Coronamento di anni di lavoro»

Via al volo diretto fra Venezia e Shanghai una rotta da 70 mila passeggeri all'anno

TRASPORTI

Marta Artico / VENEZIA

«Gli affari si fanno sempre in due e questo volo per il Veneto vale 100 milioni di Pil». Poche ma chiare parole, quelle del presidente della Regione Veneto Luca Zaia, presente ieri all'inaugurazione del primo volo diretto per la Cina da Venezia: collegherà l'aeroporto Marco Polo tre volte a settimana con l'avveniristica città di Shanghai. Quella di ieri è stata una giornata storica per l'aeroporto veneto, che nell'anno delle manifestazioni per i 700 anni del grande viaggiatore, ha attivato il collegamento fondamentale per i flussi con l'Estremo Oriente grazie all'accordo con China Eastern Airlines.

L'Airbus 330 della più grande compagnia aerea cinese è atterrato a Venezia alle 7.50 di ieri, segnando un traguardo a lungo perseguito dal Gruppo Save. Nel 2019 lo scalo aveva raggiunto il massimo del mercato cinese, con oltre 150 mila passeggeri che avevano volato tra Venezia e la Cina tramite voli in coincidenza. Un numero destinato a crescere grazie al volo non-stop. Il Venezia-Shanghai di China Eastern Airlines nel primo anno si prevede trasporterà circa 70 mila passeggeri. «E se Marco Polo ci ha messo tre anni» come è stato ricordato ieri da tutti, «da Venezia la Cina sarà raggiungibile in dodici ore». In aeroporto ci sono già le scritte in cinese e presto anche nuove *facilities* ad hoc per i passeggeri diretti in Cina.

Una giornata di gioia per il presidente Save, Enrico Marchi: «Per il nostro gruppo, per l'aeroporto Marco Polo, questo giorno rappresenta il coronamento di un lavoro di anni, fatto di studi, analisi approfondite, contatti costruttivi con China Eastern, a cui si aggiungono la collaborazione con l'aeroporto di Shanghai e il fondamentale supporto del governo italiano. Il collegamento segna l'inizio di una nuova stagione di scambi e relazioni con la Cina e l'Estremo Oriente che porterà, ne siamo certi, a ulteriori sviluppi di nuove linee, in un dialogo con quest'area del mondo che Venezia ha storicamente nelle sue corde.



Il saluto al primo volo Shanghai-Venezia ieri mattina all'aeroporto Marco Polo

Un grande giorno in cui si riafferma con entusiasmo il ruolo del nostro aeroporto come terzo scalo intercontinentale italiano».

In prima fila, assieme alle autorità, ambasciatori, forze dell'ordine, il presidente Zaia: «Oggi realizziamo un sogno, oggi la comunità italiana e quella cinese sono più vicine. Il nostro import-export vale un miliardo e mezzo di euro di export verso la Cina e 2 miliardi di euro di importazione, oltre alla presenza di molte imprese venete, almeno 150, che hanno già una base commerciale in Cina». E ancora: «Questo volo rappresenta molto più di un semplice collegamento aereo: è un traguardo che dimostra il coraggio del Veneto di guardare oltre, verso nuovi orizzonti e nuove opportunità. Stiamo rafforzando il nostro ruolo di crocevia internazionale, consolidando il legame con una realtà strategica come l'Estremo Oriente. Ma non ci fermiamo qui: guardiamo al futuro con la volontà di tracciare sempre nuove rotte, consapevoli che è proprio grazie a queste aperture che il nostro territorio può continuare a crescere e a essere protagonista nel mondo». Tra i presenti Massimo Ambrosetti, ambasciatore italiano in Cina, Guide Jia, ambasciatore cinese in Italia, Pierluigi Di Palma, presidente Enac.

Il nuovo collegamento, che opererà tre volte settimana (martedì, giovedì, sabato) servirà tutti i segmenti di traffico: turismo, business, cargo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO DACIA DUSTER
HYBRID 140

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

A SETTEMBRE
DA 149€* /RATA MESE
TAN 3,49% - TAEG 4,43% ANTICIPO € 5.630
36 RATE RATA FINALE € 19.530 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO_2: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Journey Hybrid 140 a € 27.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.630, importo totale del credito € 22.620,00 (che include finanziamento veicolo € 22.270 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 56,55 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.267,67, Valore Futuro Garantito € 19.530 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 24.887,67 in 36 rate da € 148,82 oltre la rata finale. TAN 3,49% (tasso fisso), TAEG 4,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/9/2024.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Made with Xodo PDF Reader and Editor

BRITISH SCHOOL FVG › POTENZIA IL TUO INGLESE PER NUOVE OPPORTUNITÀ!

Iscriviti ai corsi di inglese per avere successo a lavoro e all'università

L'offerta dei corsi per studenti universitari e adulti è molto ampia, sia in termini di livelli, che di durata ed orario. Ci sono corsi di preparazione per tutta la gamma di esami per chi vuole studiare all'estero, o semplicemente rendere il proprio curriculum più competitivo. Obiettivo prioritario dei nostri corsi di inglese (inglese e solo inglese!) è quello di sviluppare le **cinque capacità linguistiche principali:** la produzione orale (*spoken production*), il dialogo (*spoken interaction*), l'ascolto (*listening*), la lettura (*reading*), la scrittura (*writing*). Sono capacità che si prefiggono di potenziare soprattutto la naturalezza e scioltezza della lingua parlata, attraverso importanti lavori di coppia, di gruppo e individuali, in rapporto diretto con l'insegnante, che è sempre presente e che per comunicare usa solo l'inglese. Vengono così insegnate strategie di studio e di apprendimento individuale e personalizzato.

21ST CENTURY SKILLS

L'offerta della British School FVG continua a crescere e si amplia con **workshops specifici, presentazioni**, sessioni di **coaching** in inglese – 'and more'. La volontà è di offrire il massimo ai nostri studenti, mantenendo l'alta qualità dei corsi di inglese. Una classe all'avanguardia deve promuovere creatività, pensiero critico, comunicazione e collaborazione, competenze che insegniamo attivamente, per un inglese che fa la differenza e prepara al mondo dello **studio** e del **lavoro.**

LA NOSTRA METODOLOGIA, GARANZIA DI SUCCESSO DA PIÙ DI 50 ANNI

L'inglese è l'unica lingua utilizzata in classe e le lezioni sono organizzate rigorosamente in presenza. La nostra **efficace metodologia** si avvale di: lezioni dinamiche interattive e divertenti con role-play, racconti e letture, musica, drammatizzazioni; un'immersione attiva e interattiva in un mondo di inglese; touch-screens e sistemi multimediali di ultima generazione; docenti costantemente presenti e sistema di tutoraggio individuale. Gli studenti vivono un'esperienza didattica positiva, divertente e **di successo**, in un **ambiente internazionale** sereno e motivante.

DI QUALI CERTIFICAZIONI SIAMO CENTRO AUTORIZZATO:

La British School FVG è **autorizzata** ad amministrare al pubblico tutti gli esami **Cambridge English** per tutti i livelli dall'A2 al C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento, nelle sue sedi di Trieste, Gorizia e Udine. Offriamo sia esami paper based, che computer based. Gli esami Cambridge sono riconosciuti a livello globale da oltre 25.000 organizzazioni e aziende; oltre a numerose Università: King's College London, University of Oxford, LSE (London School of Economics), University of Exeter, Stanford (USA), McGill (Canada) solo per elencare alcune del top ranking internazionale. Presso le due sedi di Trieste e Udine è inoltre possibile sostenere l'importante test **IELTS**, riconosciuto da tutte le Università Britanniche, organizzato insieme al British Council, l'ente culturale britannico con cui collaboriamo attivamente da più di 40 anni!







COME ISCRIVERSI

Contattate la nostra segreteria per ulteriori informazioni e per prenotare il test d'ingresso, **gratuito** e non vincolante, ma fondamentale per l'inserimento nel corso di livello più adatto!

BRITISH SCHOOL
Via Torrebianca 18 - TRIESTE
040 369.369
un MONDO di INGLESE
BRITISH COUNCIL IELTS
AISLi
Eaquals
CAMBRIDGE English Authorised Exam Centre
UDINE
Vicolo Pulesi 4
0432 50.71.71
GORIZIA
Corso Italia 17
0481 33.300

UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER › LA PROPOSTA SI ARTICOLA SU UNA DECINA DI INDIRIZZI, DISTINTI PER L'ARRICCHIMENTO PERSONALE

Corsi e laboratori per stare bene e essere in sintonia con agli altri

Il 30 settembre iniziano le attività l'Università delle Liberetà Auser di Trieste, l'Associazione che, per la sua attività nell'ambito dell'educazione permanente, si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute e che da ventotto anni presenta un vasto programma di corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace. Senza mai perdere la sua connotazione di Associazione rivolta al soddisfacimento dei bisogni prioritari, quali la necessità di apprendere e di socializzare, permette di acquisire gli strumenti essenziali per comprendere la realtà in cui viviamo e di partecipare attivamente alla vita quotidiana, mantenendo attuali ed aggiornate le conoscenze e migliorando le competenze. Allo scopo, anche quest'anno, grazie alla elevata qualità degli insegnanti, presenta un vasto programma di corsi e conferenze di sicuro interesse.



La proposta anche quest'anno si articola su una decina di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulle loro motivazioni, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo.

Corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero

Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo con i tempi, per fare attività in piscina ed in palestra, per impegnarsi nei giochi di società e individuali, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze.
In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi, e non mancano le attività fisiche e ludiche. Tutte le attività sono svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione.

Università Liberetà AUSER
ANNO ACCADEMICO 2024 - 2025
UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER INSIEME APS
CORSI FORMATIVI
che forniscono competenze ed abilità: lingue straniere, informatica, fotografia, pittura, cucito, tombolo, teatro, coro, chitarra, parole e dizione, scacchi, scrittura creativa
CONFERENZE
DIBATTITI
USCITE DIDATTICHE
VISITE A MOSTRE
PRESENTAZIONE LIBRI
PROSEGUONO LE ISCRIZIONI
sito: https://trieste.auserfvg.it
Università delle Liberetà Auser Trieste
INCONTRI INFORMATIVI
che sollecitano la curiosità di conoscere ed imparare: letteratura, storia, matematica, astrofisica, ambiente, arte, attualità, viaggi, storia e tradizioni del nostro territorio
MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE
ginnastica, acquagym, pilates, yoga, nia, balli, attività creative, enigmistica, giochi di carte
SEDE PRINCIPALE CON SEGRETERIA:
Via S. Francesco, 2 II piano
ALTRE SEDI: Piazza Libertà, 6 I piano
Via G. Pascoli,10 pianterreno
SEGRETERIA: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12
martedì e giovedì dalle 16 alle 18
CONTATTI: tel.0403478208
mail: uniliberetauser@gmail.com

I CORSI

Gli obiettivi



I corsi sono aperti a tutti, anche se c'è un'attenzione particolare per le persone anziane. Corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero, in quanto i partecipanti sono visti non come uditori passivi che acquisiscono o ampliano conoscenze, ma come eventuali esperti di competenze professionali o esperienziali da condividere o da trasmettere ad altre persone, rafforzando in tal modo l'autonomia, l'indipendenza e l'autostima personale. Per la frequenza non è necessario alcun prerequisito e non sono previsti esami o valutazioni dell'apprendimento.
Le attività si svolgono nella sede di via San Francesco 2, in via Pascoli 10, nella sede di piazza Libertà 6, in via Cologna 16, presso il Circolo Auser di Melara e nella palestra per attività motorie dell'oratorio di San Giovanni.
Proseguono le iscrizioni presso la segreteria sita nella sede di via S. Francesco 2: tel. 040.3478208 email: uniliberetauser@gmail.com
La segreteria è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e martedì e giovedì anche dalle ore 16:00 alle 18:00.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO



TRACCIA LA ROTTA PER IL
FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza ad ottobre 2024

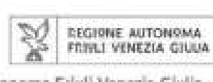
- ALLIEVI UFFICIALI
- TECNICI DELLA LOGISTICA
- PROGETTISTI NAVALI
- MACCHINISTI FERROVIARI E AGENTI POLIFUNZIONALI
- SPECIALISTI CYBERSICUREZZA
- MASTRI VELAI SAILMAKER



accademianautica.it





Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia









Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO ›

La bussola per orientarti verso il successo professionale



Nel cuore di Trieste, Accademia Nautica dell'Adriatico si distingue come un'innovativa istituzione formativa all'interno del circuito degli Istituti Tecnologici Superiori. Negli ultimi anni, gli ITS stanno guadagnando sempre più riconoscimento grazie a realtà come Accademia Nautica dell'Adriatico. La domanda di professionisti qualificati, formati da questa tipologia di istituti, è in costante crescita, grazie agli eccellenti risultati occupazionali ottenuti anche attraverso collaborazioni con aziende locali. Fondata nel 2015, Accademia Nautica dell'Adriatico coopera con imprese, università, centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali e il sistema scolastico e formativo del territorio. Una sinergia che permette agli studenti di acquisire competenze pratiche e teoriche di alto livello, rispondendo direttamente alle esigenze del mercato del lavoro. L'ITS offre una vasta gamma di corsi, tra cui: Ufficiale di Macchina e di Coperta, Tecnico della logistica marittimo-portuale, Macchinista ferroviario e Agente polifunzionale, Mastro velaio/Sailmaker, Progettista navale, Tecnico Cybersecurity dei sistemi e delle reti e Assistant Store Manager. Accademia Nautica dell'Adriatico si distingue per un approccio formativo fortemente orientato alla pratica, con il 70% del corpo docente proveniente direttamente dal mondo del lavoro. Questo garantisce agli studenti una preparazione aggiornata e pertinente, immersi in un ambiente che li abilita ad affrontare le sfide del futuro professionale con competenze di altissima qualità. L'Istituto vanta un tasso di occupazione post-diploma dell'80%, con oltre il 90% degli occupati in settori coerenti con il proprio percorso di studi. Accademia Nautica dell'Adriatico è nota anche per il suo impegno verso l'innovazione e la qualità formativa, rendendo l'ITS un punto di riferimento per chi aspira a una carriera nel settore della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese.

L'innovativo ITS che forma specialisti nel settore della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese, in sinergia con il tessuto industriale locale









Made with Xodo PDF Reader and Editor

L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ › UN NUOVO ANNO DI CONOSCENZA E SCOPERTE

L'Università della Terza Età riparte, con nuove energie e nuove proposte!

Con l'esperienza maturata in oltre quarant'anni di vita, UNI3 Trieste riparte per un nuovo anno ricco di novità e di conferme.
Ai suoi numerosi ed affezionati iscritti delle tre sedi, di Trieste, Muggia ed Aurisina, l'Università mette a disposizione corsi culturali, conferenze, laboratori, che spaziano in ogni possibile materia ed argomento.
Ferme restando la qualità e la varietà dei nostri corsi tradizionali, non mancano le nuove proposte, che vanno, nell'indirizzo dedicato a "TRIESTE, CULTURA E TERRITORIO, dalle "Passeggiate tra l'architettura triestina" alla "Storiografia ferroviaria di Trieste", alla "Bora ieri, oggi e domani", a "Trieste tra il '200 ed il '400, storia di una città poco conosciuta", a "Buffalo Bill a Trieste"; ed ancora , con "Il teatro inglese, dalle origini a Shakespeare", "Sulle strade del Giappone", "La letteratura greca e latina", "Le donne che hanno fatto l'impresa", "Lampi di storia sulla Palestina".
Proseguiranno i laboratori di psicologia, i corsi di medicina tradizionale e alternativa, gli incontri di attualità giuridica di "Forum in UNI3".
Nel suo ricco programma vi sono vari corsi di lingue (incluso il cinese, l'arabo e, da quest'anno, l'esperanto), di ginnastica e ballo in palestra, e molto altro ancora.
Una novità particolarmente gradita dai nostri iscritti è il corso di tango-terapia, operativo da un anno e molto apprezzato e frequentato.



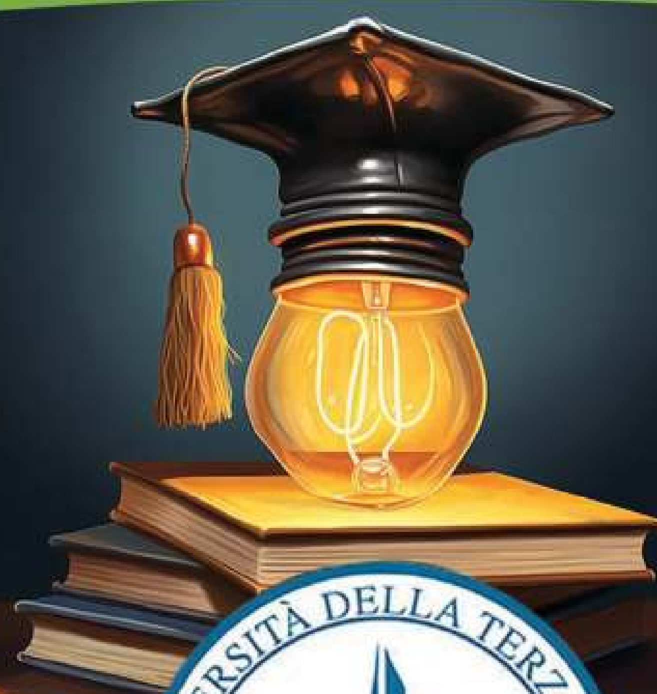
Non mancheranno, anzi saranno ulteriormente incrementate le attività all'esterno, le visite alle più importanti mostre nel Triveneto, gli incontri con le principali realtà scientifiche del territorio, molto frequentati negli anni scorsi, e che ci riservano sempre programmi speciali. Vi saranno anche varie uscite ed escursioni brevi, ed alcuni viaggi all'estero, sempre accompagnati da docenti qualificati, per incontrare nuove realtà in Europa (e non solo).
Le attività di aula si svolgono nella confortevole sede di Trieste, che dispone di ben 10 aule, inclusi i laboratori e l'aula informatica, ed in quelle, ugualmente confortevoli, messeci a disposizione dai Comuni di Muggia e di Aurisina.
Speciale attenzione viene data all'area musicale e teatrale: oltre alla proposta di corsi di pianoforte e di canto corale, vista la forte richiesta abbiamo aumentato i nostri corsi di recitazione, saliti a ben cinque, con crescenti occasioni di esibizioni anche in teatro. Esistono inoltre specifici accordi e tariffe speciali per la partecipazione agli spettacoli proposti dai teatri cittadini.
Un'attenzione speciale verrà ancora riservata all'informatica, nella consapevolezza dell'importanza assunta oggi dal cosiddetto "analfabetismo digitale". Da segnalare che anche quest'anno sarà attivo lo "Sportello di pronto intervento informatico", dedicato a chi ha più bisogno di supporto nella pratica dei vari strumenti informatici anche di uso corrente (smartphone, tablet, ecc).
Un elemento distintivo per qualità ed interesse sono i corsi di scrittura creativa e di lettura condivisa. L'arte grafica e pittorica hanno sempre trovato spazio e rilievo, così come gli apprezzati corsi di fotografia e di multimedialità.
Da ultimo merita di essere segnalata la nostra ormai sperimentata attività di didattica a distanza, con un intenso calendario di proposte, molto apprezzate soprattutto da chi non è in grado di frequentare le sedi di persona.
I nostri iscritti troveranno ambienti ed attività sicuri e del tutto rispettosi delle normative, nei quali sarà possibile trovare ogni forma di proposta didattica, in un clima di cordialità e di socializzazione.

INIZIO DEI CORSI 7 OTTOBRE

XLII ANNO ACCADEMICO 2024 • 2025









73 materie

+ di 350 corsi

Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" Trieste APS

Sede TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n°10
Ingresso Aule Via Corti n° 1/1 • Tel. 040 311312
Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA
segreteria@uni3trieste.it • www.uni3trieste.it

Made with Xodo PDF Reader and Editor







La scuola del caffè

OFFERTA FORMATIVA *tutte le date su www.bloomcoffeeschool.it*

 Introduzione al caffè

 Caffè verde

 Barista

 Analisi sensoriale

 Brewing

 Tostatura



CORSO
CAFFETTERIA
PRIMO LIVELLO



CORSO
CAFFETTERIA
SECONDO LIVELLO



CORSO
SOMMELIER
DEL CAFFÈ



CORSO
BARISTA
360°

Bloom Coffee School
Campo del Belvedere 6 - 34135 Trieste

www.bloom.coffee  

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	124,66	2,08	123,56	124,76	28,07	-
A						
A2A	2,059	0,49	2,046	2,071	9,85	6.409,11
Abbvie	171,46	-	171,58	171,58	23,68	-
Abitare in	4,23	2,42	4,16	4,23	-16,76	110,18
Acea	17,53	0,98	17,41	17,73	25,64	3.697,30
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	233,4	4,76	232	235	20,79	-
Advanced Micro Devic	148,32	2,40	147,02	151,2	6,13	-
Aedes	0,224	-	0,224	0,232	2,81	7,13
Aeffe	0,692	-3,89	0,692	0,728	-22,36	76,81
Aena Sme	198,3	-	197,8	197,8	21,47	-
Aeroporto di Bologna	7,76	1,04	7,6	7,78	-7,79	275,31
Ahold Kon	30,83	-	30,94	30,94	18,34	-
Air France-Klm	9,23	3,36	9,098	9,334	-33,63	-
Air Products And Chemicals	266,3	-	267,4	271,1	4,09	-
Airbnb	115,88	-1,02	117,56	117,56	-8,43	-
Airbus Group	134,16	-3,41	134,1	135,32	-3,64	-
Aixtron	16,225	-	16,45	16,45	-59,21	-
Alerion Cleanpwr	16,5	4,30	15,98	16,78	-40,36	867,59
Alkemy	11,9	-	11,9	12	29,69	67,75
Allianz	295,7	0,44	294	295,9	22,60	-
Alphabet Classe A	145,7	0,05	145,6	147,02	14,67	-
Alphabet Classe C	146,98	0,05	147,7	148,34	14,16	-
Altria Group	45,835	-0,17	46,04	46,04	25,51	-
Amazon	170,46	-1,31	170	174,84	24,81	-
American Airlines Group	10,518	-	9,962	10,6	-22,07	-
American Express	239,7	0,29	238,8	240,65	39,42	-
Amgen	283,75	0,37	282,55	283,6	11,16	-
Amplifon	26,34	-0,04	26,32	26,86	-15,73	5.980,14
Anheuser-Busch	58,4	-	58,04	58,04	-1,96	-
Anima Holding	5,445	2,16	5,335	5,45	32,55	1.702,79
Antares Vision	3,06	2,51	2,955	3,085	62,54	210,51
Apple	203,05	0,47	203	204,8	14,94	-
Applied Materials	183,8	3,30	185,04	187,62	18,25	-
Aquafil	1,99	0,40	1,966	2,005	-42,55	85,38
Ariston Holding	4,426	7,64	4,15	4,516	-33,92	520,48
Ascopiave	2,87	0,53	2,845	2,9	26,57	669,26
Asml	759,5	3,21	756,5	792	6,50	-
Autostrade M.	2,635	-	2,475	2,635	-70,18	11,44
Autozone	2816	-	2804	2804	11,14	-
Avio	12,46	0,16	12,34	12,5	46,94	326,49
Axa	36	1,55	35,5	36	21,44	-
Azimut H.	23,24	2,92	22,75	23,4	-4,39	3.244,47
B						
B&C Speakers	15,15	0,33	15,1	15,3	-19,10	165,89
B. Cucinelli	91,55	7,52	87,35	92,45	-3,72	5.811,33
B. Desio	5,56	2,21	5,44	5,58	49,32	727,62
B. Generali	41,14	1,93	40,44	41,14	19,52	4.705,13
B. Ifis	21,96	2,14	21,52	22,04	36,23	1.155,07
B. Profilo	0,2	0,50	0,199	0,201	-1,76	135,11
B.Co Santander	4,6275	2,45	4,587	4,64	19,89	73.271,53
B.F.	4,35	0,23	4,33	4,37	9,62	1.137,49
B.P. Sondrio	7,07	3,36	6,895	7,07	16,58	3.099,31
Banca Mediolanum	11,47	2,50	11,23	11,49	31,05	8.340,55
Banca Sistema	1,454	1,82	1,43	1,478	18,72	115,68
Banco BPM	6,276	3,22	6,106	6,276	27,39	9.224,66
Banco De Sabadell	2,005	-	1,99	1,99	75,86	-
Bank Of America	35,195	0,66	35,195	36,59	13,91	-
Basf	45,135	-0,50	43,935	45,12	-6,17	-
BasicNet	3,12	-0,32	3,08	3,19	-32,55	167,76
Bastogi	0,398	-1,49	0,398	0,42	-21,02	49,91
Baxter International	34,48	-	34,6	34,6	-1,57	-
Bayer	29,5	4,13	28,755	29,5	-14,29	-
Bbva	9,954	2,94	9,848	9,92	17,97	30.976,69
Beewize	0,64	-	0,64	0,64	25,00	7,30
Beghelli	0,244	2,52	0,237	0,245	-12,98	47,88
Berkshire Hathaway	407,9	0,64	405	408,3	25,89	-
Bestbe Holding	0,445	-1,11	0,445	0,458	-94,98	1,31
Beyond Meat	6,618	7,09	6,078	6,618	-23,03	-
BFF Bank	9,935	4,36	9,62	9,96	-7,62	1.794,23
Bialetti	0,1995	3,37	0,195	0,201	-25,40	30,00
Biesse	8,675	4,46	8,405	8,725	-34,72	227,98
Bioera	0,063	-3,08	0,062	0,065	19,03	1,34
Biogen	171,5	-0,52	171	171	-24,56	-
Bitcoin Group	51,9	2,17	51,1	52,3	104,53	-
Blackrock	846,9	0,31	844,4	845,2	14,91	-
Bmw	76,4	0,71	76,4	79	-24,35	-
Bnp Paribas	63,05	-0,85	62,89	63,66	-0,33	-
Boeing	137,4	-	137,1	140,76	-40,37	-
Booking Holdings	3772	0,91	3769	3769	15,15	-
Borgosesia	0,626	-	0,626	0,63	-9,21	30,07
Bper Banca	5,152	4,78	4,954	5,152	62,05	6.955,27
Brembo	10,05	3,83	9,692	10,076	-12,72	3.241,77
Brioschi	0,053	1,53	0,0516	0,0538	-15,77	40,74
Broadcom	157,42	0,56	156,8	161,58	53,66	-
Buzzi	36,66	1,10	36,54	37,14	30,89	6.962,19
C						
Cairo Comm.	2,15	1,42	2,12	2,155	16,65	286,39
Caleffi	0,83	-0,72	0,83	0,836	-17,42	13,09
Caltagirone	5,82	0,34	5,72	5,86	34,51	691,27
Caltagirone Ed.	1,26	2,02	1,22	1,26	25,99	154,21
Campari	7,57	4,67	7,346	7,666	-28,90	8.952,15
Carel Industries	19,48	4,06	18,84	19,6	-24,63	2.099,62
Carl Zeiss Meditec	65,85	3,21	65,65	67	-36,47	-
Caterpillar	345,5	1,17	335	351	28,97	-
Cellularline	2,59	-	2,57	2,6	11,32	56,91
Cembre	37,35	2,19	36,3	37,45	-1,96	617,95
Cementir Hldg.	9,82	1,34	9,69	9,82	1,44	1.540,04
Centrale Latte Italia	2,76	-	2,76	2,76	-10,67	38,64
Chevron	127,48	-2,51	126	127,62	-2,79	-
Cir	0,576	2,67	0,568	0,577	30,36	590,87
Cisco Systems	47,35	-	47,55	47,55	2,27	-
Citigroup	54,92	-	53	53	21,05	-
Class	0,0828	-	0,08	0,0828	35,38	22,54
Cnh Industrial	9,952	-0,04	9,816	10,125	-9,67	13.526,16
Coinbase Global	159,48	4,26	152,5	159	-6,48	-
Comer Industries	33,5	-0,30	33,4	33,7	16,22	964,27
Commerzbank	16,305	6,71	15,445	16,47	43,13	-
Continental	57,64	4,19	56,3	57,62	-27,83	-
Costco Wholesale	809,2	-0,28	811,8	811,8	32,82	-
Credem	10,36	2,17	10,18	10,36	26,32	3.462,06
Credit Agricole	13,98	1,67	13,94	14,03	7,82	-
Csp Int.	0,329	2,17	0,322	0,341	1,50	12,86
Cy4Gate	5,15	1,78	5,05	5,22	-37,43	121,03
D						
Daimlerchrysler	57,82	3,36	0	57,98	-10,29	-
D'Amico	5,94	0,51	5,87	6,04	4,96	739,45
Danieli	27,85	-2,28	26,6	28,35	-3,45	1.163,42
Danieli r nc	21,15	-3,42	20,6	21,6	1,45	894,25
Datalogic	6,19	1,31	6,15	6,21	-9,79	357,66
De' Longhi	27,16	1,19	27,14	27,6	-11,85	4.092,63
Deutsche Bank	15,52	2,08	15,408	15,584	27,55	-
Deutsche Lufthansa	6,514	4,56	6,456	6,608	-20,73	-
Deutsche Post	39,44	2,68	39,11	39,6	-14,43	-
Deutsche Telekom	26,3	-0,57	26,16	0	22,46	-
Deutsche Wohnen	24,95	-	24,75	24,9	22,32	-
Diasorin	102,7	-0,77	101,7	103,95	10,79	5.788,94
Digital Bros	9	-3,54	9	9,57	-13,98	133,15
Digital Value	53,8	3,46	51,9	54,5	-15,29	523,17
doValue	6,35	0,33	6,14	6,44	-62,70	102,57
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,04
Edison r nc	1,595	-	1,595	1,6	3,19	174,86
Edwards Lifesciences	58,23	-	58,77	58,77	-13,89	-
Eems	0,217	-0,91	0,2053	0,22	-49,02	1,89
El.En	10,82	3,64	10,51	10,89	5,88	833,42
Eli Lilly & Company	821,4	-0,79	819,4	835,4	57,96	-
Elica	1,765	0,28	1,74	1,765	-23,30	110,92
Emak	0,992	1,22	0,97	1,01	-10,47	159,31
Enav	4,034	0,90	4,002	4,04	16,20	2.165,66
Enel	7,156	0,82	7,114	7,172	5,18	72.045,06
Enervit	3,15	-0,63	3,15	3,15	-0,02	56,14
Eni	13,57	-3,04	13,514	13,754	-8,74	47.436,69
Equita Group	4,13	0,73	4,1	4,13	12,02	215,55
Erg	24,36	-0,08	24,28	24,64	-16,18	3.648,99
Ericsson - Class B	6,972	-	6,976	6,976	22,01	-
Esprinet	5,9	2,61	5,79	5,96	4,48	289,79
Essilorluxottica	209,6	1,70	203,7	210	13,22	-
Estee Lauder Companies	89,6	-	85	89,2	-42,32	-
Etsy	49,02	-0,46	49,72	49,72	-34,05	-
EuroGroup Laminations	3,4	1,80	3,376	3,428	-14,20	314,24
Eurotech	1,05	0,57	1,028	1,072	-58,06	36,97
Evotec	6,105	3,56	6,04	6,205	-72,36	-
Exxon Mobil	100,74	-	100,74	101,64	15,68	-
F						
Facebook	506,2	-1,07	504,5	520	56,99	-
Faurecia	8,73	5,46	8,002	8,732	-59,95	-
Fedex	239,85	1,16	232,95	240,05	3,64	-
Ferrari	428,5	1,30	425,2	434,4	38,40	82.213,88
Ferretti	2,745	3,58	2,665	2,745	-8,14	901,82
Fidia	0,1065	-4,91	0,1045	0,1135	-87,47	3,57
Fiera Milano	3,52	1,15	3,455	3,54	25,76	251,80
Fila	9,26	0,33	9,17	9,35	10,66	393,99
Fincantieri	4,755	0,23	4,74	4,796	9,27	1.532,37
Fine Foods & Ph.Ntm	8,66	1,17	8,58	8,82	-0,67	190,45
FinecoBank	15,19	1,91	15,01	15,295	9,66	9.107,75
First Solar	224,75	-	220,25	230	37,63	-
FNM	0,432	1,41	0,425	0,44	-6,21	185,71
Fortum	14,55	-	14,85	14,85	8,17	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,48	-1,03	0,474	0,484	-38,16	28,96
Gamestop Corp	19,87	-1,34	19,864	20,31	-0,81	-
Garofalo Health Care	5,32	-	5,28	5,36	16,60	483,59
Gasplus	2,37	-1,25	2,36	2,4	-4,19	107,16
Gaz De France	15,58	-1,08	15,55	15,99	-1,22	-
Gefran	8,46	0,71	8,32	8,46	-3,44	120,54
General Dynamics	270,35	-	269,65	273,25	19,72	-
General Electric	167,5	-	171,5	176,5	49,72	-
Generalfinance	11,35	-0,44	11,3	11,35	21,83	143,23
Generali	25,95	0,08	25,66	26,1	35,70	40.729,60
Geox	0,596	2,76	0,579	0,6	-20,39	150,61
Giglio Group	0,428	2,39	0,408	0,43	-15,49	10,80
Gilead Sciences	73,98	-1,10	73,43	73,57	1,52	-
Goldman Sachs Group	443,15	-	444,3	444,3	27,16	-
GPI	12,72	0,79	12,7	12,78	28,38	366,78
Grandi Viaggi	0,984	-	0,982	1,025	26,65	48,27
GVS	6,97	10,81	6,3	6,97	10,90	1.104,41
H						
Halliburton	25,07	-	24,98	25,02	-21,11	-
Hca-Healthcare	360,2	-	358,3	362	44,93	-
Hecla Mining	6,558	1,99	6,338	6,578	42,95	-
Heidelberg Cement	100,15	-	99,46	100,25	19,77	-
Hera	3,578	0,11	3,562	3,598	20,07	5.321,90
Hugo Boss	39,72	-	39,56	40,45	-34,84	-
I						
Iberdrola	13,685	0,37	13,625	13,705	14,39	-
Ibm	199,4	-	199,82	200	33,82	-
Igd - Siiq	2,535	0,60	2,49	2,555	7,86	275,80
Illimity bank	4,626	3,58	4,464	4,636	-17,79	378,14
Immsi	0,561	2,19	0,542	0,561	-4,08	186,83
Indel B	21,8	-	21,2	22	-9,19	125,63
Inditex	53,28	1,37	53,02	53,02	34,03	-
Industrie De Nora	9,44	0,53	9,4	9,54	-40,43	479,87
Infineon Technologie	30,73	3,98	30,3	30,975	-20,86	-
Ing Groep	16,582	1,93	16,472	16,6	20,99	-
Intel	21,02	-0,47	20,9	21,98	-53,95	-
Intercos	15,52	5,72	14,8	15,64	2,34	1.409,42
Interpump	41,16	3,68	40,02	41,42	-15,31	4.322,19
Intesa Sanpaolo	3,876	2,61	3,7975	3,876	42,95	69.167,12
Intuitive Surgical	434,8	-	435	437,8	43,87	-
Investor Ab Class B	27,775	-	27,84	27,95	37,17	-
Inwit	11,07	0,64	11,02	11,11	-4,23	10.541,57
Irce	2,13	3,90	2,08	2,19	3,96	57,66
Iren	2,03	-	2,018	2,048	2,63	2.632,10
It Way	1,126	0,54	1,088	1,148	-34,39	11,96
Italgas	5,425	0,56	5,395	5,44	4,09	4.379,57
Italian Exhibition Gr.	5,8	1,05	5,68	5,86	84,69	176,89
Italmobiliare	29,3	1,56	28,65	29,3	10,85	1.224,10
Iveco Group	9,328	2,66	9,128	9,438	11,18	2.468,17
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,14	30,82	646,43
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	187,6	-	188,82	188,82	24,88	-
Johnson & Johnson	144,2	-0,08	144	144	2,18	-
Juventus FC	2,45	-1,59	2,45	2,508	13,11	631,86
K						
Kering	250,8	9,04	237,4	253,5	-42,74	-
Kla-Tencor	708,5	-	723	723	28,80	-
KME Group	0,967	2,33	0,941	0,968	3,68	255,37
KME Group r nc	1,385	0,73	1,31	1,385	19,51	19,53
L						
Lam Research	745,9	-	755	764,5	-1,64	-
Landi Renzo	0,2215	-0,23	0,2195	0,225	-49,77	50,27
Lazio	0,744	0,54	0,734	0,752	-5,39	50,34
Leonardo	20,57	-1,44	20,33	20,99	39,44	12.080,96
Lockheed Martin	518,9	-0,19	519,6	520,2	23,30	-
Lottomatica Group	11,38	0,35	11,34	11,56	15,70	2.852,72
Lpkf Laser & Electronics	8,89	-	8,69	8,69	-10,24	-
Lumen Technologies	6,401	2,47	6,335	6,74	320,29	-
LU-VE	27,65	2,79	26,9	27,6	17,53	598,31
Lvmh	676,4	9,50	644,5	677,1	-16,01	-
M						
Maire	7,33	-1,35	7,3	7,515	51,36	2.464,62
Marr	11,94	1,02	11,78	12,02	3,65	788,84
Marvell Technology	65,18	-	66,12	66,62	17,31	-
Mcdonald's	271	0,44	270,4	272,4	1,08	-
Mediobanca	15,425	1,75	15,205	15,44	35,30	12.630,42
Merck & Co.	101,4	-2,69	101,6	103,8	3,97	-
Met.Extra Group	2,1	-5,41	2,1	2,28	13,25	1,25
Mfe A	3,122	-0,26	3,106	3,178	32,29	1.038,83
Mfe B	4,404	-0,27	4,402	4,548	35,63	1.051,04
Microchip Technology	70,01	-	67,27	69,66	-14,66	-
Micron Technology	97,78	14,85	96,55	102	9,15	-
Microsoft Corp	385,15	-0,52	384,65	391,5	13,38	-
Mittel	1,65	-0,60	1,6	1,65	9,65	134,71
Moderna	56,91	-0,82	57,03	58,2	-36,38	-
Moltiply Group	33	2,96	32,15	33	1,66	1.293,06
Moncler	52,06	6,57	49,57	52,66	-12,26	13.460,72
Mondadori	2,465	0,41	2,44	2,48	14,68	641,58
Mondelez International	66,34	-	66,09	66,09	1,79	-
Mondo TV	0,161	-	0,1602	0,1644	-46,22	10,54
Monrif	0,0402	0,50	0,038	0,0418	-22,78	8,26
Monte Paschi Si	5,338	6,63	5,028	5,338	63,39	6.285,26
N						
Neste	16,685	-1,39	16,17	16,335	-49,90	-
Netflix	630,8	-2,59	639,6	654,9	46,21	-
Netweek	0,0204	-8,93	0,0204	0,0204	-82,49	0,45
Newlat Food	11,7	1,04	11,42	11,7	46,98	507,74
Newmont	49,915	-0,02	49,675	49,675	28,82	-
Nexi	6,122	1,42	6,062	6,156	-17,84	7.848,84
Nike	80,33	1,98	78,77	81,2	-20,43	-
Nikola Corp	3,884	-6,98	3,7	4,0005	1.281,63	-
Nokia Corporation	3,9505	0,46	3,938	3,96	27,47	-
Nordea Bank	10,66	-	10,335	10,335	-2,81	-
Nvidia Corp	110,54	-0,45	109,5	114,54	145,13	-
O						
Occidental Petroleum	44,985	-3,06	45,13	46,985	-13,63	-
Olidata	0,585	-1,35	0,562	0,625	8,81	113,76
Oracle	150,02	-0,01	149,64	150,96	54,98	-
Orange	10,49	-1,78	10,36	10,475	3,11	-
Orsero	12,62	2,60	12,38	12,68	-27,75	217,28
OVS	2,872	-0,07	2,862	2,91	27,35	689,14
P						
Palantir Technologies	33,34	1,96	33	34,35	105,46	-
Paypal	71	1,43	70	71,68	25,10	-
Pbb	5,925	-	5,86	5,95	-1,68	-
Pepsico	152,04	-	151,54	152,4	-0,98	-
Pfizer	25,705	-2,09	25,46	26,05	1,30	-
Pharmanutra	58,6	0,34	58,1	59,3	2,81	561,57
Philips	28,54	2,11	28,2	28,96	32,93	-
Philogen	19,8	-1,00	19,8	20	9,35	581,52
Piaggio	2,55	3,16	2,472	2,554	-18,23	866,49
Pininfarina	0,778	1,04	0,758	0,796	-0,43	61,52
Piovan	13,8	-	13,75	13,8	30,07	738,04
Piquadro	2,05	1,99	2,05	2,05	-8,53	100,50
Pirelli & C.	5,566	0,47	5,53	5,674	12,51	5.555,27
PLC	1,58	-	1,55	1,66	-5,26	41,73
Plug Power	1,7928	-0,63	1,769	1,8904	-56,94	-
Porsche Automobil Holding Pref	41,48	1,92	41,29	41,78	-12,01	-
Porsche Pref	69	-	69	71,48	-27,55	-
Poste Italiane	12,605	1,00	12,51	12,64	21,27	16.286,34
Procter & Gamble	155,22	0,14	154,22	154,22	18,95	-
Prysmian	66,54	1,09	66,38	67,58	58,94	19.388,09
Puma	37,44	-	37,44	38,67	-27,79	-
Q						
Qualcomm	151,88	0,98	151,3	155,82	13,32	-
R						
Rai Way	5,23	0,58	5,17	5,24	0,56	1.407,11
Ratti	2,06	0,98	2,04	2,06	-25,72	54,45
RCS Mediagroup	0,78	1,56	0,762	0,78	3,16	399,69
Recordati	50,7	1,10	50,35	50,8	2,36	10.459,00
Regeneron Pharmaceuticals	933	0,56	942	944,6	15,96	-
Renault	39,94	2,59	39,95	40,11	5,59	-
Reply	136,7	1,41	135,7	138,2	12,15	5.017,99
Repsol	11,585	-0,94	11,6	11,665	-12,69	-
Revo Insurance	9,64	-2,43	9,56	9,9	14,91	235,38
Rheinmetall	484,7	-1,48	481	490,3	70,66	-
Risanamento	0,0208	-0,48	0,0206	0,0216	-42,59	38,23
Robinhood Markets	19,776	-	20,555	20,555	79,76	-
Rwe	33	3,00	32,68	33,34	-21,42	-
S						
S. Ferragamo	6,725	10,97	6,21	6,765	-50,13	1.030,46
Sabaf	17,85	-0,28	17,65	18	3,85	226,72
Safilo Group	1,066	4,10	1,022	1,066	11,38	422,27
Saipem	1,92	-5,70	1,92	2,016	38,10	4.076,31
Salcef Group	25,75	-0,19	25,75	25,8	5,35	1.608,36
Salesforce	245,9	-0,49	245	249,85	0,84	-
Sanlorenzo	37,45	4,46	35,85	37,5	-15,01	1.269,61
Sanofi	102,02	-0,35	101,6	102,5	14,01	-
Sap	203,9	1,04	203,7	204,95	43,28	-
Seco	2,125	-5,13	2,125	2,29	-35,71	295,81
Seri Industrial	3,335	-0,74	3,3	3,425	-3,17	180,91
Servizi Italia	2,09	-0,95	2,06	2,12	25,66	67,10
Sesa	91,45	4,16	88,5	92,6	-28,94	1.369,87
Siemens	180,64	4,67	175,46	180,44	3,12	-
Siemens Energy	33,59	-0,53	33,1	34	183,71	-
Siemens Healthineers	51,42	1,10	50,68	50,68	-5,83	-
SIT	1,03	-1,44	1,01	1,08	-69,02	26,29
Snam	4,589	0,09	4,569	4,61	-1,76	15.378,28
Snowflake	99,41	-2,90	103,16	103,16	-44,24	-
Societe Generale	22,62	-	22,58	22,74	-6,97	-
Softlab	1,03	-1,90	1,03	1,04	-29,13	5,23
Sogefi	2,02	5,76	0	2,02	33,48	230,65
Sol	35,15	2,48	34,25	35,35	22,58	3.117,37
Sole 24 Ore	0,7	-2,23	0,7	0,716	5,45	40,34
Somec	15	-4,15	14,9	15,7	-45,63	106,87
Spotify Technology	334,55	-2,58	337,2	347	96,40	-
Starbucks Corp	87,06	1,52	87,1	88,5	-1,88	-
Stellantis	13,992	1,51	13,854	14,076	-34,91	41.700,27
STMicroelectr.	25,92	2,88	25,73	26,355	-44,58	22.913,99
Stryker	321,2	-	323	323	21,60	-
Symrise	121,7	-	126,7	126,7	0,00	-
SYS-DAT	4,705	-0,84	4,69	4,745	39,58	148,47
T						
Tamburi Inv.	9,28	1,09	9,17	9,28	-1,33	1.691,49
Target	139,14	-	140,6	140,6	39,25	-
Technogym	9,43	2,39	9,245	9,52	1,36	1.852,85
Technoprobe	6,375	0,39	6,375	6,6	-27,34	4.125,34
Telecom It. r nc	0,2824	0,61	0,2787	0,2835	-7,80	1.696,04
Telecom Italia	0,2449	0,95	0,2422	0,2464	-17,64	3.725,37
Telefonica	4,417	-0,23	4,399	4,437	25,40	-
Tenaris	13,745	-0,61	13,545	13,875	-12,32	16.354,91
Terna	8,09	0,05	8,056	8,122	6,90	16.227,83
Tesla	227,2	-0,63	225,5	235,7	-0,29	-
Tesmec	0,0732	-2,40	0,0723	0,0749	-37,28	44,77
Tessellis	0,392	2,89	0,3785	0,3985	-42,66	94,79
The Coca-Cola Company	63,81	-0,59	63,69	64,25	19,75	-
The Italian Sea Group	8,7	1,99	8,48	8,7	3,80	451,31
The Kraft Heinz	31,035	-0,32	31,125	31,22	-4,86	-
The Walt Disney	84,79	1,13	84,48	86,5	2,24	-
Thyssenkrupp	3,32	2,63	3,31	3,35	-47,72	-
Tinexta	12,1	2,89	11,82	12,15	-42,78	550,05
Toscana Aeroporti	13,8	0,36	13,4	13,8	17,65	254,99
Trevi	0,29	1,58	0,284	0,29	-10,39	89,76
Triboo	0,604	-	0,594	0,62	-21,97	17,19
Tui	6,832	-	6,92	6,92	-3,96	-
Txt e-solutions	27,5	-0,36	27,45	28,15	41,04	360,62
U						
Uber Technologies	67,79	-2,39	70	70	22,05	-
Unicredit	39,7	4,83	38,23	39,72	53,84	61.840,00
Unidata	3,69	-	3,65	3,69	-7,01	113,36
Unieuro	11,58	1,76	11,3	11,68	9,50	237,39
Unipol	10,62	2,02	10,43	10,63	101,37	7.467,82
Unitedhealth Group	514,6	-	515	517	8,11	-
V						
V.F.	16,95	2,39	16,89	16,89	-11,77	-
Valsoia	9,62	0,63	9,54	9,62	2,74	103,18
Varta	1,502	-4,63	1,489	1,57	-92,85	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,84	-	17,22	18,11	-46,78	-
Vertex Pharmaceuticals	414,1	-	431,75	431,75	11,31	-
Visa - Classe A	244,05	0,99	242,3	245,8	3,04	-
Vivendi	10,505	1,30	10,455	10,48	7,98	-
Volkswagen	95,02	2,04	0	95,6	-16,29	-
Volvo Car	23,52	-	23,98	23,98	25,19	-
Vonovia	32,28	1,80	31,94	31,94	14,34	-
W						
Walgreens Boots Alliance	7,545	0,90	7,406	7,689	-69,05	-
Walmart	72,07	-0,84	72,4	73,38	52,68	-
Warner Bros Discovery	7,316	-	7,406	7,406	-29,03	-
Webuild	2,574	1,90	2,54	2,588	39,04	2.599,24
Webuild r nc	9,6	1,05	9,45	10	70,06	15,11
Wells Fargo & Co	50,11	-	48,28	48,28	13,97	-
Western Digital	62,05	-	62,74	63,2	34,43	-
WIIT	22,15	1,84	21,95	22,3	11,42	610,61
Workday	216,75	-	217,4	217,4	-11,58	-
Z						
Zalando	29,08	2,76	29,06	29,07	34,46	-
Zest	0,13	-2,99	0,125	0,134	-52,29	21,03
Zignago Vetro	11,14	4,11	10,82	11,22	-24,96	961,29
Zucchi	1,76	0,28	1,75	1,775	-22,84	6,94

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	911.66	0.62
Cac 40	7742.09	2.33
Dax (Xetra)	19220.20	1.59
FTSE 100	8284.91	0.20
Ibex 35	11953.20	1.36
Indice Gen	59951.12	0.18
Nikkei 500	3359.29	2.92
Swiss Market In.	12209.62	0.50

EURIBOR 25-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,367	3,414
1 Mese	3,378	3,425
3 Mesi	3,345	3,391
6 Mesi	3,162	3,206
1 Anno	2,755	2,793

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	73.85	76.8
Argento (per kg.)	865.05	922.63
Platino p.m.	990.00	0.0000
Palladio p.m.	1049.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1155	-0,35	0,95
Giappone	160,78	-0,44	2,85
G. Bretagna	0,83428	-0,27	-4,00
Svizzera	0,9452	-0,45	2,07
Australia	1,6217	-0,36	-0,28
Brasile	6,0372	-1,20	12,60
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5025	-0,13	2,62
Danimarca	7,4572	-0,00	0,06
Filippine	62,423	-0,30	1,86
Hong Kong	8,6773	-0,44	0,53
India	93,297	-0,30	1,52
Indonesia	16878,63	-0,26	-1,18
Islanda	150,5	0,00	0,00
Israele	4,1132	-2,18	2,85
Malaysia	4,6237	-0,01	-8,94
Messico	21,8299	0,40	16,59
N. Zelanda	1,7691	-0,19	1,07
Norvegia	11,7865	0,88	4,86
Polonia	4,271	0,16	-1,58
Rep. Ceca	25,159	0,14	1,76
Rep.Pop.Cina	7,8213	-0,61	-0,38
Romania	4,9759	-0,00	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4328	-0,35	-1,80
Sud Corea	1478,62	-0,73	3,14
Sudafrica	19,238	0,23	-5,45
Svezia	11,3	-0,10	1,84
Thailandia	36,215	-1,05	-4,63
Turchia	38,1022	-0,28	16,69
Ungheria	395,95	0,23	3,44

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.24	4719	99,87	0,00
14.11.24	4777	99,59	2,84
29.11.24	6960	99,47	2,81
13.12.24	17411	99,36	2,74
14.01.25	2322	99,11	2,67
31.01.25	6444	98,92	2,79
14.02.25	4776	98,84	2,69
14.03.25	12068	98,62	2,64
14.04.25	1758	98,43	2,52
14.05.25	4343	98,25	2,43
13.06.25	2398	98,00	2,45
14.07.25	3095	97,78	2,44
14.08.25	10257	97,61	2,42
12.09.25	69165	97,43	2,40

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	436,79	463,54
Sterlina	550,79	584,51
4 Ducati	1.035,96	1.099,39
20 $ Liberty	2.264,33	2.402,96
Krugerrand	2.340,33	2.483,61
50 Pesos	2.821,67	2.994,42

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.10.24	99,871	99,844	0,00
14.11.24	99,593	99,566	2,84
29.11.24	99,465	99,431	2,81
13.12.24	99,361	99,317	2,74
14.01.25	99,107	99,079	2,67
31.01.25	98,92	98,888	2,79
14.02.25	98,838	98,808	2,69
14.03.25	98,624	98,582	2,64
14.04.25	98,431	98,395	2,52
14.05.25	98,251	98,184	2,43
13.06.25	98,003	97,952	2,45
14.07.25	97,782	97,737	2,44
14.08.25	97,605	97,565	2,42
12.09.25	97,429	97,409	2,40
BTP			
15.11.2024	99,762	99,758	3,13
01.12.2024	99,859	99,855	2,95
15.12.2024	99,359	99,321	3,06
01.02.2025	99,091	99,061	2,96
01.03.2025	100,786	100,766	2,46
28.03.2025	100,164	100,164	2,63
15.05.2025	99,143	99,133	2,68
01.06.2025	99,098	99,052	2,68
01.07.2025	99,293	99,26	2,58
15.08.2025	98,656	98,608	2,59
29.09.2025	100,83	100,824	2,31
15.11.2025	99,96	99,96	2,22
01.12.2025	99,36	99,38	2,32
15.01.2026	101	101,08	2,28
28.01.2026	100,8	100,75	2,17
01.02.2026	97,42	97,31	2,41
01.03.2026	102,76	102,71	1,97
01.04.2026	96,45	96,38	2,42
15.04.2026	101,94	101,91	2,05
01.06.2026	98,8	98,61	2,15
15.07.2026	99,47	99,39	2,15

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2026	95,77	95,65	2,37
28.08.2026	101,19	101,07	2,08
15.09.2026	102,7	102,59	1,97
01.11.2026	109,89	109,77	1,51
01.12.2026	97,7	97,57	2,20
15.01.2027	96,67	96,54	2,25
15.02.2027	101,17	101,04	2,07
01.04.2027	96,85	96,74	2,28
01.06.2027	99,57	99,37	2,09
15.07.2027	102,65	102,46	2,05
01.08.2027	99,05	98,89	2,14
15.09.2027	95,85	95,63	2,30
01.11.2027	112,07	111,92	1,67
01.12.2027	100,65	100,44	2,11
01.02.2028	98,55	98,31	2,21
15.03.2028	92,59	92,4	2,48
01.04.2028	102,92	102,7	2,10
15.07.2028	92,74	92,5	2,44
01.08.2028	104,4	104,49	2,13
01.09.2028	108,03	107,82	2,02
01.12.2028	100,93	100,7	2,22
01.09.2029	105,85	105,57	2,15
15.02.2029	91,1	90,8	2,55
15.06.2029	100,45	100,14	2,36
01.07.2029	102,8	102,41	2,31
01.08.2029	101,3	101,06	2,35
01.10.2029	101,01	100,75	2,42
01.11.2029	112,03	111,71	2,10
15.12.2029	105,16	104,83	2,32
01.03.2030	103,75	103,46	2,33
01.04.2030	92,65	92,32	2,64
15.06.2030	104,23	103,93	2,42
01.08.2030	89,83	89,45	2,74
15.11.2030	105,91	105,55	2,45
01.12.2030	92,85	92,5	2,72
15.02.2031	103	102,65	2,56
01.04.2031	87,94	87,59	2,85

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.05.2031	118,31	117,92	2,26
15.07.2031	102,52	102,16	2,62
01.08.2031	85,43	84,99	2,91
01.12.2031	86,8	86,39	2,90
01.03.2032	90,85	90,45	2,84
01.06.2032	85,62	85,18	2,95
01.12.2032	95,47	95,01	2,81
01.02.2033	118,5	117,96	2,57
01.05.2033	108,98	108,46	2,69
01.09.2033	94,21	93,72	2,90
01.11.2033	108,45	107,92	2,76
01.03.2034	107,1	106,53	2,83
01.07.2034	104,02	103,47	2,91
01.08.2034	113,85	113,28	2,77
01.02.2035	103,52	102,95	2,99
01.03.2035	99,49	98,94	3,01
01.03.2036	80,96	80,39	3,30
01.09.2036	87,74	87,24	3,24
01.02.2037	104,89	104,25	3,04
01.03.2037	73,92	73,45	3,45
01.03.2038	95,58	94,84	3,28
01.09.2038	92	91,39	3,33
01.08.2039	113,82	113,03	3,22
01.10.2039	104,01	103,41	3,31
01.03.2040	92,03	91,42	3,41
01.09.2040	113,83	113,1	3,28
01.03.2041	75,54	74,95	3,58
01.09.2043	106,73	105,89	3,43
01.09.2044	111,3	110,48	3,40
01.09.2046	90,16	89,42	3,52
01.03.2047	82,03	81,32	3,56
01.03.2048	92,54	91,6	3,51
01.09.2049	97,88	96,95	3,52
01.09.2050	75,67	74,96	3,62
01.09.2051	63,54	62,83	3,65
01.09.2052	69,35	68,63	3,67
01.10.2053	106,65	105,85	3,60

Made with Xodo PDF Reader and Editor

TRIESTE

Sabrina Bottaro
SUCCESSIONI EREDITARIE
COMPETENZA - RISERVATEZZA - ECONOMICITÀ
sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878 - Via Commerciale 26, Trieste
www.bottarosuccessioni.it

LO SVILUPPO DELLA CITTÀ





Sopra palazzo Miller & Aschholz, dove al piano terra a breve aprirà il pub Befed; a destra, in alto palazzo Kalister oggetto di un restauro e sotto la parte anteriore del Silos in piazza della Libertà FOTO MASSIMO SILVANO

Pioggia di investimenti nel futuro di piazza Libertà

Da palazzo Kalister al Silos, dal neonato park alle novità del Miller & Aschholz tanti i cambiamenti attesi. Ed entro l'anno prevista l'apertura di un pub Befed

Laura Tonero

Nella difficile piazza della Libertà, punto di riferimento per i migranti che arrivano della rotta balcanica, piovono milioni di investimenti privati, più che su altre piazze, magari all'apparenza più scintillanti.

I cantieri sono evidenti. Di quello imponente su palazzo Kalister è già stato svelato il progetto. Mentre in questi giorni, complice una nuova insegna apparsa su palazzo Miller & Aschholz, quello all'angolo tra via Cellini e via Sant'Anastasio, si scoprono i programmi e gli investimenti piovuti su quell'immobile progettato nel 1878 dall'architetto Giuseppe Bruni, e in passato sede del consolato del Venezuela e dei magazzini dell'Industria cinematografica italiana, di Fox Afailm e Paramount.

Da pochi giorni l'insegna Befed rivela che è in atto un rilancio anche dal punto di vista commerciale del palazzo. L'intero immobile di quattro piani, che abbraccia quell'angolo della piazza, in precedenza era di proprietà della Harpo spa, la società nata nel 1999 dalla fusione di Seic e Sandtex. Nel 2015 a rilevarlo è stata la Zanette Group, la spa di Vigonovo di Fontanafredda (Pordenone) che fa riferimento alla famiglia Zanette di Sacile e che a Trieste ha già fatto arrivare decine di milioni di investimenti.

Palazzo Miller & Aschholz è stato già sottoposto a un intervento da 1,5 milione di euro, che ha previsto la sistemazione del tetto, il rifacimento delle facciate e la realizzazione di dieci piccoli appartamenti che sono a servizio delle tre residenze per anziani presenti in locazione nello stesso edificio.

Al piano terra sono in arrivo altre novità. Accanto all'ex Hotel Impero – oggi B&B Hotel – sta procedendo a pieno ritmo il cantiere che sta accorpando tre fori commerciali: quello che ospitava il buffet Impero, un secondo che su via Cellini vedeva operativo un bar e infine gli spazi un tempo destinati a un'agenzia della Banca Commerciale Italiana. Si sta lavorando – a seguire il progetto è lo studio triestino Artec – a un foro commerciale da 400 metri quadrati che entro la fine dell'anno aprirà appunto con l'insegna Befed. Il locale proporrà una formula che i triestini hanno già imparato a conoscere a Barcola, negli spazi dell'ex Machiavelli, prima che la famiglia Maracich decidesse di far rivivere negli stessi spazi la storica insegna Big Ben Pub.

Il gruppo Zanette, come dicevamo, non è nuovo a investimenti immobiliari su Trieste. Cinque anni fa per 10 milioni di euro aveva già rilevato il palazzo del Genio civile in via del Teatro romano, per chiudere poi anche l'acquisto dell'ex magazzini del sale in androna Campo Marzio, dove è attiva una palestra.

Tornando a piazza della Libertà, servirà attendere indicativamente gli inizi del 2026 per vedere accese a palazzo Kalister le luci dell'albergo da 104 stanze a marchio Ihg hotels & resorts. Quell'angolo, comunque, sta già cambiando volto.

L'altro investimento milionario riguarda l'estremo opposto della piazza, ed è quello che si appresta a fare l'austriaca Schwarzer Felsen Immobilien Gmbh con l'acquisizione e poi con la completa ristrutturazione del Silos. L'appuntamento di fronte al notaio per la firma del contratto definitivo di compravendita, che doveva essere siglato entro la fine del mese di settembre, è slittato di qualche settimana.

Ritrovo dei migranti e luogo degradato, l'area mostra oggi nuove prospettive

In via Flavio Gioia – a breve oggetto nella parte iniziale di un intervento di riqualificazione da parte del Comune – è stato inoltre appena inaugurato il nuovo parcheggio realizzato dagli austriaci della Pvv Parking. Un altro investimento, un altro tassello verso il rilancio anche a livello economico dell'area. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDIFICIO DELLE FERROVIE

Negozi dimezzati e impalcature La Stazione è in stallo da anni

Dodici anni fa Centostazioni, la società delle Ferrovie dello Stato cui era stato affidato il compito di riqualificare e rilanciare gli spazi interni delle stazioni facendoli diventare dei piccoli centri commerciali, assicurava vi fossero delle trattative in corso per locare gli spazi vuoti della Stazione di Trieste a importanti realtà commerciali.

Da allora, praticamente nulla è cambiato. Le impalcature sono inoltre ormai diventate una costante e all'ingresso, quasi fossero un elemento d'arredo dell'atrio della stazione, da mesi non si muove un chiodo.

La struttura, va sottolineato, è tenuta pulita ed è presidiata adeguatamente dalla Polfer. I pochi esercizi aperti sono ben gestiti e apprezzati tanto da chi viaggia quanto dai triestini. Come il piccolo tabacchino nell'atrio, l'edicola, lo spazio espositivo della Confartigianato con la mostra "Artigiani fuori dai binari", il punto vendita Despar, la caffetteria e la parafarmacia.

Visto l'aumento di turisti negli ultimi anni, la Stazione ferroviaria avrebbe però tutti i numeri per essere finalmente trasformata in un piccolo centro commerciale, offrendo a livello di ristorazione qualcosa di diverso e magari anche qualche servizio in più a sostegno di chi viaggia o che accompagni l'attesa di chi invece attende un treno in partenza o un amico in arrivo.



Le impalcature all'ingresso della Stazione ferroviaria FOTO BRUNI

Quando nel marzo del 2007 la struttura che affaccia su piazza della Libertà, dopo un restyling costato circa 5 milioni, era stata presentata al pubblico, le prospettive e gli obiettivi erano quelli di aprire una profumeria, una libreria, un negozio di articoli sportivi, un angolo dedicato ai prodotti tipici del nostro territorio e un parrucchiere. Ma tutto è andato in fumo.

Nel 2009 i negozi aperti erano 14, oggi sono la metà e raccogliendo le testimonianze di chi vive quotidianamente quella struttura, non ci sono particolari novità all'orizzonte, almeno a breve termine. Tra le carenze, a detta degli operatori, c'è anche quella di un punto di informazione turistica.—

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

I cent'anni del Collegio dei geometri



La premiazione dei geometri con quaranta e cinquanta anni di iscrizione al collegio provinciale durante l'evento di ieri alla Sala Luttazzi in Porto Vecchio FOTO MASSIMO SILVANO

Il monito degli urbanisti: «Gestire il cambiamento»

Dagli affitti brevi alla transizione energetica, le sfide che attendono Trieste «La città attira moltissimi giovani, assicurare il confronto con le istituzioni»

Francesco Bercic

Le ricette sono diverse, ma architetti, geometri e agenti immobiliari sono uniti da una consapevolezza: il tessuto urbano di Trieste sta cambiando e, per evitare che il processo diventi deleterio, è necessario aggiornare le politiche abitative, assicurando un costante dialogo con le istituzioni. Un primo passo in questa direzione è stato compiuto ieri pomeriggio, in occasione del centenario del Collegio provinciale dei geometri di Trieste: le celebrazioni alla Sala Luttazzi in Porto Vecchio – cornice non certo casuale visto l'argomento – hanno riunito esponenti istituzionali e rappresentanti delle categorie professionali per discutere delle «sfide e opportunità per la città del futuro», come recita il titolo della tavola rotonda.

Ne è emerso un ritratto della trasformazione di Trieste, benché, come detto, le soluzioni proposte non collimino sempre fra loro. Il che conferma una volta di più l'urgenza di interrogarsi sulle prospettive della città.

IL CENTRO STORICO

Trieste non è (ancora) Venezia, ma l'aumento del numero di turisti influenza inevitabilmente l'assetto del centro storico. Prima di tutto sul versante immobiliare: «I dati a nostra disposizione indicano un aumento sensibile delle locazioni brevi a uso turistico nel centro città», afferma Stefano Nursi, presidente regionale della Federazione degli agenti immobiliari. Il rischio è di incappare, appunto, nella "deriva Venezia", con la diminuzione del numero di residenti stabili. Quali contromisure adottare?

Secondo Nursi, la risposta non sta nel contrastare il fenomeno: «Il decreto Santanchè (che aumenta la cedolare secca al 26%, *ndr*) è una goccia nel mare». Piuttosto, la soluzione è «accompagnare il processo, rendendo più competitive sul mercato le locazioni classiche».

Diversa è la lettura che dà, invece, Federico Della Puppa della società di ricerca Smartland: «Trieste è ancora all'inizio e non si nota un cambiamento strutturale dell'offerta abitativa». Ma, dice Della Puppa, «sono necessarie manovre fiscali preventive e di controllo».

GIOVANI E ANZIANI

Proprio Della Puppa ha partecipato alla stesura dell'Osservatorio sulla rigenerazione urbana promosso dal Comune l'anno scorso. Il quale è un utile punto di partenza per individuare le esigenze urbanistiche prossime venture. «La città attira moltissimi giovani – continua Della Puppa – ma per rafforzarsi deve investire su politiche abitative più inclusive». Tradotto, significa ad esempio intervenire sulla mancanza di posti letto per studenti universitari: non a caso, fra gli ospiti della tavola rotonda c'era il rettore Roberto Di Lenarda, che ha ribadito l'impegno dell'ateneo in questa direzione.

Sul versante all'apparenza opposto ci sono gli anziani. All'apparenza perché, secondo Della Puppa, la garanzia di servizi a tutela di questi ultimi – un esempio: il superamento delle barriere architettoniche – rientrano in un unico quadro di politiche urbanistiche inclusive.



IL CONFERIMENTO
IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO TRIESTINO ALESSANDRO GERDINA E LA MEDAGLIA

La trasformazione del parco immobili sull'onda turistica: «Saranno necessari contromisure fiscali e maggiori controlli»

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Una parola che ritorna in quasi tutti i ragionamenti dei relatori è sostenibilità. Basti pensare alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare – vedi la direttiva europea "case green" – sulla quale, afferma la presidente dell'ordine degli architetti Graziella Bloccari, «siamo ancora un po' zoppicanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

«L'università attivi un corso per preparare gli studenti»

Alessandro Gerdina, presidente del collegio provinciale dei geometri, ha le idee chiare sul futuro della sua professione: «È giunto il momento di pensare a un corso di laurea per geometri anche a Trieste». La proposta, rivolta esplicitamente al rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda seduto di fronte a lui in platea, nasce da una presa d'atto: «Dobbiamo attrezzarci per stare al passo con i tempi – dice Gerdina –. Ormai il diploma per geometra non è più sufficiente». Al contempo, però, quest'ultimo dovrà salvaguardare una delle sue caratteristiche precipue, ossia, prosegue Gerdina, la sua vocazione «multidisciplinare».

Dietro al rettore Di Lenarda siedono alcuni studenti dell'istituto tecnico Max Fabiani, a testimoniare il punto su cui insiste maggiormente il presidente Gerdina: «Invito i giovani a proseguire su questa strada. Il progresso tecnologico ha inciso moltissimo sulla professione, a livello di strumentazione e non solo». Ma, anche e soprattutto alla luce del progresso tecnologico, la qualità della formazione rimane il discrimine fondamentale: «Il geometra deve aggiornare la sua formazione, perché soltanto in questo modo potrà rispondere alle domande e alle sfide che lo attendono».

Gerdina ha così ricevuto dal sindaco, Roberto Dipiazza, la medaglia bronzea del Comune. Presenti ieri in Sala Luttazzi, oltre agli ospiti già citati, gli assessori comunali Michele Babuder e Giorgio Rossi, il prefetto di Trieste Pietro Signoriello, assieme al presidente del consiglio nazionale dei geometri Paolo Biscaro. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

«Incentivare l'utilizzo della firma elettronica nelle imprese locali»

Mentre la sfida della digitalizzazione appare sempre più come uno dei banchi di prova per il futuro dell'Italia, la Camera di Commercio della Venezia Giulia si muove per incentivare l'uso della firma elettronica. Nasce "Master Registration Authority", iniziativa che si propone di rafforzare la rete di distribuzione del dispositivo nelle imprese della regione.



Antonio Paoletti

La Camera di Commercio ha così sottoscritto un accordo con Infocamere, cui seguirà un'analoga sottoscrizione tra Infocamere e le associazioni di categoria: «Siamo la prima Camera di Commercio in seno al sistema camerale italiano – afferma il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti – ad aver attivato questo strumento che va nell'ottica di tradurre concretamente il tema della semplificazione e digitalizzazione della Pubblica amministrazione. Così – conclude Paoletti – aiuteremo il tessuto imprenditoriale ad essere più competitivo sul mercato».

«Da un punto di vista meramente operativo – spiega il segretario generale della Camera di commercio Venezia Giulia, Pierluigi Medeot – questo strumento consente di favorire la semplificazione attraverso, in particolare, il fascicolo di impresa e il cassetto digitale».

Un percorso, afferma sempre il segretario Medeot, che la Camera di Commercio ha già intrapreso con il servizio di Urp online offerto e di dashboard digitale, la piattaforma che trimestralmente mette a disposizione l'evoluzione congiunturale del tessuto imprenditoriale». Tutti progetti che vanno nella direzione di «ridurre gli oneri burocratici e velocizzare tutte le procedure telematiche a favore del sistema imprenditoriale locale e nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MANIFESTAZIONE

Sabato per il diritto all'aborto

Ieri mattina davanti al Distretto sanitario di Roiano è stata presentata la manifestazione che si terrà sabato, alle 11, in Largo Barriera, in occasione della giornata internazionale dell'aborto sicuro promossa dalla Rete nazionale dei Consultori e da Non una di meno. Foto Massimo Silvano

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IL CASO

Sesso nei bagni pubblici Wc chiusi in Ponterosso

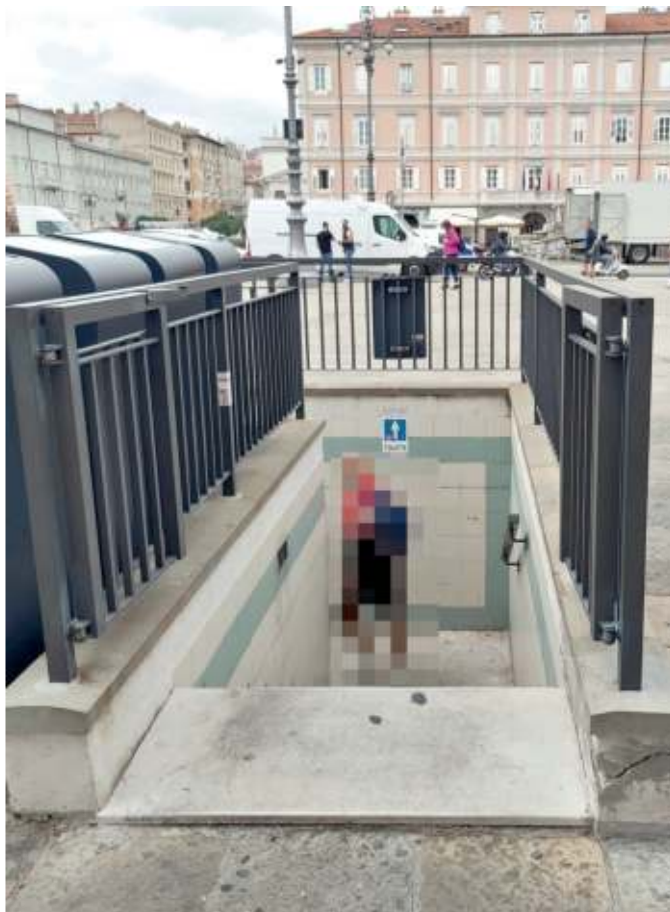
Segnalato un viavai continuo di giovani stranieri e di gruppetti di anziani
Dopo le denunce di residenti e comitati il Comune opta per la serrata

Micol Brusaferro

Sesso, anche a pagamento. In pieno centro. In pieno giorno. È quanto accade da tempo nel bagno pubblico degli uomini di piazza Ponterosso, un fenomeno che si è intensificato negli ultimi mesi. Lo segnalano i cittadini, lo confermano i residenti e anche chi lavora nella zona. E alla luce della situazione di degrado, il Comune annuncia la decisione di chiudere le toilette.

Ma facciamo un passo indietro. Da settimane sono molte le persone ad aver notato un viavai costante, sempre più frequente, nella parte maschile. Soprattutto giovani stranieri e un gruppetto di anziani, probabilmente triestini. Alcuni trascorrono ore entrando e uscendo. Un contesto che ricorda molto quello che si era già verificato negli spazi dei servizi igienici nel giardino de Tommasini. E che all'inizio dell'anno avevano portato alla denuncia di diverse persone per atti osceni. Il comitato di abitanti della zona conferma la situazione, e parla anche di «un "palo" che avvisa chi entra nei bagni degli uomini. Sempre la stessa persona, riconoscibile chiaramente da un dettaglio. L'andirivieni si vede soprattutto al pomeriggio».

Tra i residenti c'è chi ricorda anche «ragazzi stranieri, in attesa più volte, a lungo, fuori dal bagno». Gli stessi che qualche giorno fa avrebbero proposto prestazioni a chi passava in quel punto, con tanto di tariffario. Tra le attività presenti sulla piazza, gli esercenti raccontano che «le voci girano da tempo, alcuni individui in particolare li vediamo spesso aspettare fuori dall'ingresso». Chi ha lavorato di recente nella zona, ricorda di aver osservato più volte «un gruppetto di anziani all'esterno dei bagni, alcuni scendevano e salivano di continuo. In una giornata abbiamo visto per dieci ore di fila muoversi su e giù uno di loro. Poi le voci sono arrivate anche a noi e abbiamo capito cosa succede lì sotto».


L'accesso dei bagni pubblici in piazza Ponterosso FOTO ANDREA LASORTE

Numeri e dettagli di prestazioni sessuali offerte sono stati anche scritti sulle porte dei bagni. Gli stessi servizi igienici, per altro, negli ultimi tempi non sono in condizioni ottimali. Dei tre orinatoi solo uno è funzionante, mentre i due bagni chiusi sono imbrattati da scritte e sporchi, con un odore nauseabondo già al mattino. L'assessore comunale al Patrimonio Elisa Lodi definisce il fenomeno emerso «una brutta storia, ne ho parlato con il sindaco e procederemo con la chiusura degli accessi».

L'assessore comunale alla Sicurezza Caterina de Gavardo precisa che «dopo i fatti spiacevoli acceduti nei bagni del giardino pubblico, sappiamo che lì la situazione si è normalizzata, quanto a Ponterosso, al momento non sono pervenuti avvisi alla Polizia locale, ma alla luce di ciò che segnalano i cittadini, confrontandomi con l'assessore Lodi, abbiamo optato per la chiusura. E contestualmente verranno anche effettuati dei controlli nella zona». A febbraio un quadro molto simile era emerso nel giardino de Tommasini, nei bagni della palazzina che si affaccia su via Giulia. Alcuni triestini erano stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico con l'aggravante di aver agito in un luogo frequentato da minori, colti in flagranza a gennaio dagli agenti della Polizia locale che stavano monitorando l'area. Pochi giorni dopo, altri due uomini erano stati denunciati, sempre nello stesso punto e sempre con la stessa motivazione. —

Avvistata spesso una persona a fare da "palo" all'esterno dei servizi igienici

© RIPRODUZIONE RISERVATA


L'ultima manifestazione enogastronomica in Ponterosso FOTO SILVANO

IL RICCO CALENDARIO

Dal cacao all'artigianato ai mercatini natalizi tutti gli eventi del 2024

Dai cosplay alla fantascienza, dal caffè al cioccolato, passando per artigianato, prodotti del Carso, fino agli eventi tradizionali legati alle festività natalizie. È lungo il programma di mercatini, fiere e manifestazioni che si svolgeranno da qui alla fine del 2024. L'elenco è fornito dall'ufficio comunale che fa capo al vicesindaco Serena Tonel. Molti gli appuntamenti previsti in centro, alcuni anche in altre zone della città. Il 28 e 29 settembre, alla biblioteca Mattioni di Borgio San Sergio va in scena a "Borgo Comics, Cosplay and Games" a cura della Cappella Underground, con espositori, il concorso cosplayer, workshop, incontri e iniziative collaterali, in collaborazione con gli esercizi pubblici locali, che animeranno le vie e le piazze del rione. "Campagna Amica Tour" della Coldiretti farà tappa in piazza Sant'Antonio il 29 settembre, mentre il Trieste Coffe Festival prevede un ricco programma dal primo ottobre al 4 novembre. Dal 7 al 13 ottobre ci si sposta sull'altipiano per "Autunno a Opicina" grazie al Consorzio Insieme Opicina, con postazioni enogastronomiche. Qui si tornerà a far festa a dicembre con il tradizionale "Natale con Noi". Dal 26 ottobre al 3 novembre torna in Ponterosso Kaiserfest, organizzato da Alta Marea, tra chioschi ed eventi. Barbacan Produce chiude il 2024 con due date, il 27 ottobre e il 15 dicembre. Si intitola "Mercatino Intergalattico" lo spazio promosso dalla Cappella Underground, in largo Bonifacio, i primi due giorni di novembre, un mercatino della fantascienza. Per i più golosi si rinnova, dal 31 ottobre al 3 novembre, "Cioccolatiamo" di Flash srl, in piazza Sant'Antonio. Un'altra tradizione sarà quella della fiera di San Martino, a Prosecco, l'11 novembre. Il 7 e l'8 dicembre, il mercato coperto di via Carducci ospita nuovamente "Farmer&Artist" a cura del gruppo Azione Locale Carso. Il periodo delle festività natalizie inizierà il 30 novembre con la classica fiera di San Nicolò, fino all'8 dicembre, giorno in cui aprirà i battenti il Mercatino di Natale nel centro cittadino, fino al 6 gennaio. Ogni settimana poi è ampia l'offerta che riguarda i prodotti agricoli, sia con "Campagna Amica"di Agrimercato, sia con "Turismo Agricolo del Fvg" dell'omonima associazione. —

M. B.

Si è spento a 89 anni il campione azzurro di corsa a ostacoli, dirigente sportivo e imprenditore

Addio a Svara, mito dell'atletica e poi commerciante alla moda

IL LUTTO

Addio a Nereo Svara, uomo di sport, imprenditore e dirigente associativo. Al dolore della famiglia (Svara lascia una moglie e due figli) si associa il cordoglio dello sport triestino, dell'imprenditoria locale e della Confcommercio, di cui per anni è stato dirigente.

Nato il 20 settembre 1935, già il nome, Nereo appunto, lo stesso dello storico giocatore della Triestina e allenatore, prefigurava una carriera sportiva.

Diplomatosi ragioniere all'istituto "Da Vinci", si mise in luce nei campionati studenteschi con il salto in alto. Accolto quindi nella sezione di atletica leggera della Società ginnastica triestina, il tecnico Ottone Cassano lo indirizzò a specializzarsi nella corsa 110 metri ad ostacoli, portandolo alla prima maglia azzurra nel 1958 a Torino, contro la Svizzera.

In Nazionale divenne quindi allievo del professor Sandro Calvesi e, da allora, fu un crescendo di successi. Partecipò agli Europei di Stoccolma (1958) e, l'anno dopo, si piazzò al primo posto nell'incontro di Malmoe, in Svezia e nel triangolare di Roma con Germania e Finlandia, ottenendo poi ottimi risultati, sempre nello stesso anno, alle Universiadi di Torino.



Nereo Svara con la divisa azzurra e invitato a un meeting di atletica

Anche il 1960 iniziò coi migliori auspici, azzurro a Londra contro l'Inghilterra, vincitore a Siena negli incontri con la Jugoslavia, a Oslo con la Norvegia e a Milano con la Francia. Seguirono le Olimpiadi di Roma del 1960 dove si qualificò per un soffio quarto, frenato da un'infezione intestinale. Quindi, nel 1962, il ritiro, dopo i campionati europei di Belgrado.

Ma le gesta sportive non finiscono qui. Basti pensare al record italiano, stabilito a Siena il 9 luglio 1960, ribadito a Verona (14 maggio), Palermo (7 ottobre) e Roma (15 ottobre) con tempi allora di assoluto rilievo considerate le superfici delle piste in carbonella e terra rossa. È stato campione italiano per due anni consecutivi e per anni, di fatto, il secondo in Europa.

Conclusa l'attività agonistica frequentò l'Isef di Roma dove conseguì il diploma di educazione fisica che mise a frutto insegnando per lunghi anni al suo ex istituto superiore, il Da Vinci, avviando i giovani alla pratica sportiva.

Ma Nereo Svara fu anche imprenditore, collaborando con la moglie nella gestione dei negozi di abbigliamento: prima Caprice, in via san Lazzaro, poi Fendi, in Capo di Piazza.

Infine il ruolo di dirigente associativo. Per oltre 25 anni, infatti, Svara occupò posizioni di responsabilità in seno alla Confcommercio provinciale e in alcuni sodalizi ad essa aderenti. Fu presidente di Federmoda, vicepresidente dell'associazione commercianti al dettaglio di Confcommercio e presidente della relativa società di servizi nonché membro del consiglio di amministrazione del Congafi, l'attuale Confidi della Venezia Giulia. Da rammentare anche il suo impegno nel consiglio di amministrazione della Fondazione CRTrieste in rappresentanza dell'allora Camera di Commercio di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IL RAID NEGLI IMPIANTI SPORTIVI STACCANDO LA CORRENTE ELETTRICA

Banda degli incappucciati in Carso L'assalto ai centri di tennis e padel

Decine le denunce, con furti e danni, da Opicina a Borgo Grotta Gigante: «Non ci sentiamo sicuri»

Gianpaolo Sarti

Ritorna l'incubo dei furti in Carso: stavolta i ladri hanno preso di mira le strutture sportive. E a ripetizione, sebbene con bottini spesso irrisori se non addirittura ridicoli: pochi euro, fondi cassa con qualche banconota, attrezzi. C'è chi, come al campo di baseball di Prosecco, si è visto portare via tre chili di sardoni. Cose così, insomma. Solo che le incursioni – spesso notturne – arrecano danni pesanti e costosi da riparare: porte e serrature rovinate, recinzioni divelte, arredi a soqquadro. In alcuni casi invece sono sparite anche centinaia di euro.

Numerose le segnalazioni in questo senso, in particolare dal tennis club "Campi rossi" di Borgo Grotta Gigante dove si contano sette colpi negli ultimi anni. Il problema si è riaffacciato nuovamente proprio in questo periodo. L'ultimo episodio risale all'altra notte: «Non ne possiamo più», sospira la proprietaria dell'impianto, Daniela Sain. «La situazione è allucinante: questa gente entra di continuo e spesso ruba poco niente perché noi non teniamo più nulla, nemmeno monetine. Però troviamo le serrature spaccate e buchi nelle recinzioni. L'altra notte è accaduto di nuovo – spiega – è gente che viene a cercare soldi e fa danni. Comunque crediamo che il responsabile dei fatti più recenti sia la stessa persona, perché sa bene come muoversi. Innanzitutto sa dov'è il magazzino con il quadro elettrico: ci va e disattiva gli allarmi», aggiunge Sain. «Stavolta non disponiamo nemmeno dei filmati proprio perché il ladro ha staccato l'energia elettrica».







Le immagini dei ladri con passamontagna e cappucci; l'ingresso del tennis a Borgo Grotta Gigante FOTO SILVANO

C'è invece un video che risale a tre furti fa: si vede un individuo non giovane, alto circa un metro e cinquanta ma corpulento, con capellino e volto coperto da una mascherina chirurgica. In altre registrazioni appaiono più persone con il passamontagna. «Per noi è un incubo», osserva Sain. «E questo ci fa vivere nell'insicurezza».

Anche negli spazi dell'Asd tennis padel & baseball events di Opicina si è verificato un furto poche notti fa, scoperto il mattino dopo: uno dei responsabili, mentre andava ad aprire la struttura sportiva, si è accorto di un taglio lungo la parte laterale del telone del campo da gioco e in corrispondenza del quadro elettrico. I malviventi hanno agito in questo modo per togliere l'energia prima di accedere ai locali interni, così da non essere ripresi dagli impianti di video sorveglianza.

Poi si sono recati alla reception e hanno asportato il fondo cassa dove erano custoditi circa 300 euro, nonostante fossero nascosti in un tubo di palle da tennis situato in un mobile vicino assieme a una trentina di tubi uguali. I furfanti hanno portato via pure i pochi centesimi rimasti in cassa, lasciando però in vista i tre cassettini con dentro un centesimo in ognuno. Una presa in giro, insomma, come a dire «ce l'abbiamo fatta a derubarvi anche stavolta».

Ed è proprio così, visto che da giugno del 2023 la struttura sportiva ha già denunciato una decina di furti. Non solo di soldi, ma anche di indumenti. Lo scorso novembre, ad esempio, i responsabili del centro sportivi si erano recati al Commissariato di Opicina per riferire di svariati colpi avvenuti fin dal mese prima, quindi ottobre: anche in quelle occasioni i ladri avevano provocato danni portando via il fondo cassa e pure maglie e giubbotti. La dirigenza aveva quindi deciso di spostare il denaro in altri punti della struttura, ma i malviventi erano ritornai anche nelle settimane successive riuscendo a trovare ciò che cercavano. Come fossero informati. Le telecamere sono servite a poco: i ladri, prima di agire, staccano l'energia e i cavi degli impianti.

Un modus operandi riscontrati anche nei mesi antecedenti, con in aggiunta il taglio del telone della tecnostruttura del campo che i ladri sono hanno danneggiato anche pochi giorni fa nell'ultimo colpo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RAPINA

Gli rubano due telefoni in Barriera La denuncia

Il quarantottenne Antonio Parisi ha denunciato alla Polizia un'aggressione e il furto di due cellulari. Il fatto, stando a quanto ha riferito, risale alla tarda sera di mercoledì: era circa mezzanotte e mezza e Parisi – così è riportato nella denuncia – stava percorrendo a piedi via Oriani, dunque nella zona tra largo Barriera e piazza Garibaldi.

All'altezza del negozio per animali "Arcaplanet" il quarantottenne è stato avvicinato da due stranieri, «probabilmente magrebini», ha sostenuto Parisi: «Uno dei due – ha raccontato Parisi alla Polizia – mi ha chiesto che ora fosse, quindi ho estratto il cellulare dalla tasca. Uno mi ha strattonato e mi ha derubato facendomi cadere per terra. Poi i due si sono allontanati: uno in largo Barriera e l'altro verso piazza Garibaldi». Il quarantottenne è stato derubato non di uno, ma di due cellulari iPhone che aveva con sé in quel momento.

Alla scena avrebbe assistito un passante che ha quindi chiamato il 112. Sul posto è intervenuta una volante a cui la vittima ha spiegato quanto successo.

Il quarantottenne non è stato in grado di fornire alla Polizia di Stato elementi più precisi sulla coppia di aggressori. «È stato tutto molto immediato...», ha detto, ribadendo di essere stato strattonato e di essere caduto «rovinosamente» per terra.

«Sono ancora scosso da quanto mi è accaduto», ha affermato Parisi nella sua denuncia. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN CASO DI ACQUA ALTA

Le paratoie a difesa del municipio

Prove tecniche di paratoie in piazza dell'Unità d'Italia. Questa volta a premunirsi, in caso di acqua alta, non sono le attività commerciali bensì il Comune di Trieste. E così nei giorni scorsi un artigiano incaricato dall'amministrazione comunale si è messo al lavoro per "coprire" lo storico portone di accesso, accanto all'ingresso principale del municipio, con le barriere. Foto Massimo Silvano



VERSO LA BARCOLANA

Stand sulle Rive, scattano i divieti

La Barcolana è il programma domenica 13 ottobre ma in città già si respira aria di regata d'autunno e della consueta kermesse che da sempre la accompagna. Il villaggio Barcolana, infatti, sta prendendo corpo sulle Rive con il conseguente divieto di sosta scattato da ieri mattina partendo dai posti auto sulle Rive dopo la Capitaneria. Foto Massimo Silvano

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IL PROGETTO TRIESTE NET ZERO

Industria più efficiente e pulita Il piano energetico del Coselag

Il consorzio lancia il monitoraggio di consumi e fabbisogni delle sue 900 imprese Coinvolti Capgemini e Hera. Primiceri: «Occorre pianificare soluzioni concrete»

Diego D'Amelio

Trasformare la zona industriale triestina in un'area capace di inquinare e consumare meno, producendo energia in modo sostenibile e sempre più autonomo dalla rete nazionale. Si chiama Trieste Net Zero il progetto che il Coselag ha presentato ieri a Trieste e con cui il consorzio industriale avvia un anno di analisi del proprio tessuto produttivo, per comprenderne i fabbisogni energetici, la quantità di emissioni prodotte e le necessità di una rete di imprese che vivono di vita propria, ma che possono collaborare di più per ridurre gli sprechi in un'ottica di economia circolare.



La vicepresidente del Coselag Sandra Primiceri introduce la presentazione di Trieste Net Zero FOTO LASORTE

Trieste Net Zero, come zero emissioni e zero consumi dalla rete elettrica esterna. Il piano nasce dalla volontà del Coselag, in collaborazione con l'Autorità portuale e i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo. Il programma prevede il coinvolgimento di consulenti di peso come Capgemini ed Hera Servizi Energia, affiancati dalla startup JustOnEarth. Soggetti in grado di mettere in campo conoscenze approfondite nel campo dell'energia e, nel caso di JustOnEarth, dell'intelligenza artificiale.

Ci vorrà circa un anno di lavoro per analizzare i consumi, le emissioni in atmosfera e acqua, le infrastrutture e le pratiche esistenti fra le circa 900 aziende operanti nella zona di competenza del Coselag, dalle microimprese a conduzione individuale fino ai giganti come Wärtsilä.

Tutte saranno chiamate a fornire i propri dati. Ad ascoltare la presentazione nella sede di Confartigianato c'era un nutrito gruppo di piccoli imprenditori, forse un po' preoccupati per l'arrivo di soluzioni ipertecnologiche e dai costi proibitivi. Ma la vicepresidente del consorzio Sandra Primiceri assicura che il progetto di fattibilità che emergerà dal bilancio energetico conterrà «soluzioni assolutamente praticabili e concrete», tese a creare un futuro fatto di maggiore efficienza, comunità energetiche, riduzione delle emissioni da fonti fossili, uso di biogas e idrogeno, sistemi di cattura della Co2, pannelli fotovoltaici e sistemi di teleriscaldamento in un'area dove è già previsto l'insediamento di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno.

Primiceri sottolinea che «il progetto avrà un risvolto importante per tutto il territorio industriale: abbiamo vissuto momenti difficili e imparato che in campo energetico bisogna pianificare». Stessa linea per Alessio Lilli, presente nel suo ruolo di presidente del Consorzio energia di Confindustria Alto Adriatico: «Fino a 5 anni fa l'energia era data per scontata, ma con il Covid abbiamo pagato cifre insostenibili e bisogna inoltre pensare a soluzioni per decarbonizzare le industrie pesanti». Alessio Di Paolo, rappresentante di Capgemini, rivendica invece il peso di «una grande società di consulenza con 360 mila dipendenti nel mondo e 10 mila in Italia. Ci occupiamo di accompagnare le aziende nella trasformazione digitale, ma abbiamo importanti competenze anche nel campo dell'ingegneria e della sostenibilità».

L'incontro ha consentito inoltre la presentazione di due nuove piattaforme informatiche che il Coselag metterà a disposizione delle sue imprese. La prima si chiama Apea e nasce da un progetto della Regione: serve a raccogliere i dati ambientali delle aziende, dai fumi all'inquinamento delle acque, per dare al consorzio un'idea della situazione. Il secondo software è denominato invece Simbiosi industriale: creato con il sostegno economico di un Interreg europeo, permette alle aziende di scambiare materie prime e materie prime seconde, ma pure rifiuti e scarti di produzione magari utili ad altri produttori in ottica di economia circolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

L'ente promuove la manifattura e il Punto franco

Il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana (Coselag) è nato dalle ceneri dell'ex Ezit per promuovere le attività industriali sul territorio provinciale, con particolare attenzione alla zona del Punto franco industriale. Il Coselag realizza e gestisce infrastrutture a supporto delle attività economiche, si occupa delle opere di urbanizzazione, gestisce servizi rivolti alle imprese e offre consulenza alle aziende insediate all'interno del suo perimetro per l'accesso ai fondi europei. Tra le partite che l'ente giocherà nei prossimi anni ci sono la realizzazione della rete di binari richiesti da Msc per l'insediamento in area Wärtsilä e lo sviluppo dei terreni delle Noghere in collaborazione con l'Autorità portuale. —

Hyundai i10 si fa compatta anche nel prezzo.
Scopri Hyundai i10 a interessi zero.

Hyundai i10 Connectline tua da:
€ 59
al mese

Anticipo € 1.540 - 35 rate da € 59 al mese
Valore Futuro Garantito € 9.845
Prezzo promo € 13.050
TAN 0% - TAEG 1,79%
Grazie all'ecobonus statale, con rottamazione e finanziamento Hyundai Plus 0%.



Settembre è il momento perfetto per acquistare la tua nuova Hyundai. Con il suo stile moderno, la connettività all'avanguardia e le numerose dotazioni tecnologiche, su i10 hai fino a € 4.850 di vantaggi. Vieni a trovarci su hyundai.it e in tutti i nostri showroom.

AUTOPIÙ
Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)
Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it



5 ANNI Garanzia Km illimitati*

Annuncio promozionale. Gamma Nuova i10: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 5,05 a 5,94. Emissioni CO_2 g/km da 114 a 134. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida dal 03/09/2024 fino al 30/09/2024 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai per un vantaggio totale cliente di €4.850 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composto: €850 Hyundai Promo Finanziaria, €1.000 con permuta o rottamazione e €3.000 Ecobonus Statale. Offerta valida ai termini e alle condizioni previste dall'Ecobonus Statale per l'anno 2024 e fino ad esaurimento fondi, applicabili in caso di rottamazione di veicoli di classe Euro 0, 1 o 2 immatricolati entro la data prevista dalla normativa e posseduti dall'acquirente secondo le condizioni stabilite dalla stessa, per l'acquisto di veicoli con prezzo di listino inferiori a €35.000 (IVA esclusa) e con livelli di emissioni CO_2 da 61 a 135 g/km (WLTP). Per ogni ulteriore dettaglio circa l'applicabilità, l'ammontare, le condizioni e limitazioni dell'Ecobonus Statale si invita a prendere visione della normativa vigente. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità di fondi e i requisiti per accedervi. Per alcune versioni occorre verificare la validità delle condizioni con il concessionario di fiducia. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus 0%. Esempio di finanziamento I10MY25 1.0 MPI 63CV Connectline, Prezzo di Listino €17.900, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" € 13.050, anziché €13.300 € (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) €1.540; importo totale del credito € 11.510; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € € 9.845 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) € 12.078,91 da restituire in 35 rate mensili ognuna di €58,85 (oltre la rata finale). TAN 0,0% (tasso fisso) – **TAEG 1,79% (tasso fisso)**. Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € -0,25, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: € 29,76; per un chilometraggio totale massimo pari a 15.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,10€/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di HCBE GmbH Italy. Ai sensi del D.lgs. n. 26/2023 si precisa che l'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €13.050 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €13.300 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

Made with Xodo PDF Reader and Editor





LA FORZA DELLA NATURA

Livello di piena e l'esondazione

La potenza dell'acqua è imprevedibile. All'improvviso il fiume si ingrossa, esonda e travolge tutto, come si vede in alto con il rio Lenjavec a Crociata di Prebeneg. E per capire basta guarda l'immagine a sinistra con un residente che indica il livello dell'acqua del Rosandra, mentre a destra il vicesindaco Savron fa altrettanto con la vegetazione cresciuta dopo il 2012. Foto Andrea Lasorte



Un piano sul pericolo alluvioni Il Rosandra osservato speciale

La Regione e il Comune di San Dorligo della Valle pronti a una serie di interventi per ripulire gli alvei a tutela delle abitazioni e anche delle aziende fino a Muggia

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un territorio "osservato speciale", considerato fragile in quanto attraversato da torrenti e rii, tutti a rischio esondazione, con ampie aree pianeggianti, vulnerabile preda di allagamenti, in particolare quando sulla zona si abbattono le bombe d'acqua. È quello di San Dorligo della Valle, che, proprio in occasione delle ultime forti piogge, ha rivelato carenze dovute a varie cause, a cominciare dall'assenza di adeguate strutture a difesa sia delle abitazioni, sia delle numerose aziende operative in zona e fino a Muggia.

L'amministrazione comunale e quella regionale stanno stringendo i tempi, in vista di una serie di incontri che dovrebbero sfociare nella redazione di un piano a tutela del territorio. «Entro ottobre – annuncia il sindaco, Alessandro Coretti – avremo un confronto con la Regione, per individuare i primi provvedimenti da attuare e pianificare un progetto di difesa del territorio che sappiamo essere indispensabile. Sono ottimista perché dai primi colloqui preliminari avuti la sensazione è stata buona».

Un primo contatto ufficiale sul tema c'era già stato due anni fa, quando, sotto la precedente amministrazione comunale, il municipio di San Dorligo della Valle aveva inviato alla Regione una relazione sui corsi d'acqua presenti nel territorio, fatto dallo studio Bosso & Rota. Nel documento si diceva fra l'altro che «le situazioni di criticità presenti lungo le direttrici di deflusso sono riconducibili ad abbandono del territorio e mancanza di manutenzioni, interventi antropici, spesso riconducibili ad abusivismo (recinzioni, muri di sponda, "ponticelli" in alveo), abbandono di rifiuti di ogni genere. Conseguentemente, a parziale soluzione, risulterebbe auspicabile la periodica pulizia degli alvei, con taglio e asporto della vegetazione presente in tali ambiti, l'asporto dei rifiuti abusivamente scaricati e presenti nei tratti di alveo, in particolare in adiacenza alla viabilità, la demolizione delle opere abusive che ostacolano il deflusso stesso delle acque lungo gli alvei». Un attestato di rischio in piena regola dunque.

«A quanto risulta – spiega il vicesindaco, Marko Savron – il nostro Comune non ottenne alcuna risposta in merito e quello studio rimase lettera morta, mentre a giudizio dell'amministrazione comunale si trattava di una documento da prendere in seria considerazione e dal quale far partire una serie di azioni utili per la tutela del territorio». Risalendo ancora più indietro nel tempo, nel 2012, la Protezione civile della Regione, entrando nel merito della famosa operazione sul torrente Rosandra che provocò anche conseguenze giudiziarie poi finite in nulla, precisò che «il regime del torrente Rosandra è caratterizzato da episodi di piena decennale che, nel corso superiore, mettono a rischio le abitazioni rivierasche e la viabilità comunale, mentre nel corso inferiore determinano dannose esondazioni nella zona industriale del comune di San Dorligo della Valle. L'abbondanza di vegetazione arborea ed arbustiva infestante l'alveo del torrente Rosandra – così il testo – è dovuta alla pluridecennale mancanza di manutenzione dell'alveo stesso ai fini del mantenimento della sua officiosità idraulica. Ogni sindaco per il proprio Comune – questa la sottolineatura dell'organo regionale – in quanto prima autorità dello stesso, rappresenta infatti anche la prima autorità di protezione civile ed è pertanto investito della responsabilità, anche sul piano penale, di garantire l'incolumità dei propri cittadini. Infine si segnala che l'intervento di prevenzione urgente di taglio della vegetazione infestante l'alveo del torrente Rosandra costituisce un intervento urgente di prevenzione di protezione civile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO 225 ANNI DI ATTIVITÀ

Tiro a segno di Opicina Domani festa con Sigillo

Il traguardo è prestigioso: 225 anni di attività. L'attualità è confortante, con appassionati e atleti che praticano le varie discipline e l'entusiasmo è notevole in quanto le prospettive per il futuro sono buone. Sarà gran festa domani a Opicina, nella sede del poligono di tiro pratico sportivo, gestito dalla Sezione di Trieste del Tiro a segno. Dal mattino al pomeriggio inoltrato sono in programma gare, esposizioni fotografiche, prove gratuite per tutti in aria compressa, esposizioni di armi, premiazioni e la presentazione del nuovo logo sociale. «L'appuntamento è importante – spiega il presidente, Luca Ballaben – perché 225 anni di attività sono la storia».

Era il 1799 infatti quando nacque la "Società del Bersaglio", diventata poi Tiro a segno Trieste. A inorgoglire poi tutti i soci il fatto che, nel corso della giornata, la società riceverà il Sigillo trecentesco del Comune. Un riconoscimento di prestigio: «Quando ci hanno comunicato che l'avremmo ricevuto – ancora Ballaben – è stata grande la nostra soddisfazione». Il Sigillo andrà a premiare anche lo sforzo compiuto negli ultimi anni. «Il poligono ha cambiato faccia, grazie a una serie di interventi di riqualificazione e un rilancio significativo della sua attività, funzionale tra l'altro a quella delle forze dell'ordine», ricorda il presidente. Nel poligono, infatti, assolvono alle loro obbligatorie sessioni di tiro gli operatori di Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Guardia costiera, Guardia forestale e Polizia locale, oltre a 450 guardie giurate. In più ci sono l'attività agonistica e quella ludica, e non è poco, se si considera che la sezione di Trieste di tiro a segno conta 800 soci.

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA MANUTENZIONE CONTINUA E MIRATA

Quei torrenti sotterranei percorrono i rioni di Trieste

Rosandra, Menariolo, Ospo. Sono i corsi d'acqua transfrontalieri tenuti sotto controlla dalla Regione che, in virtù degli allagamenti a Muggia, ha aperto un'istruttoria nei confronti della Slovenia in merito ai possibili sversamenti di materiali oltreconfine. Materiali di cantiere che poi si sono riversati a valle, in territorio italiano.

È un lavoro nascosto quello della bonifica dei corsi d'acqua. E riguarda anche la città di Trieste, percorsa da torrenti sotterranei. C'è il Sette Fontane a monte di viale XX Settembre, il Chiave in Porto vecchio e il Rozzol, che scende da Melara e va a tombarsi in via Cumano. E poi il rio Martesin, tra Gretta e Roiano, recentemente aperto per i lavori in piazza Tra i Rivi.

Se alla Regione spettano i dossier finanziariamente e organizzativamente più impegnativi, un ruolo da non sottovalutare tocca comunque al Comune di Trieste. Sono già stati puliti dieci punti critici in vari siti della città, soprattutto nelle periferie. Rio Rosani, rio Corgnoleto, rio Castisino, rio Montorsino, rio Conti, rio Carbonara, rio Bovedo, rio Primario, gli attraversamenti delle vie Molini e Moncolano. Pulizie anche nella zona di Miramare fino in via del Bovedo. —



Tunnel che accolgono i torrenti sotterranei da via dei Moreri a via Cumano

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IL PIANO PROPOSTO DA RETE FERROVIARIA ITALIANA

Progetto sottostazione elettrica Lo stop di Aurisina è bipartisan

La mozione approvata dal Consiglio comunale chiede al sindaco di respingere in ogni sede l'impianto da realizzare nel park della casa di cura Pineta del Carso

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Respingere «in ogni sede e con ogni mezzo lecito disponibile» il progetto che prevede la realizzazione di una sottostazione elettrica nel parcheggio della Casa di cura "Pineta del Carso" di Aurisina. È stato un "no" forte ed esplicito quello espresso ieri dalla maggioranza del Consiglio comunale di Duino Aurisina, in relazione al piano proposto da Rete ferroviaria italiana, intenzionata a realizzare la struttura, in vista di un potenziamento del traffico ferroviario del settore merci.

Una mozione ad hoc è stata presentata da Sandi Paulina, Antje Gruden e Igor Tomasetig del Partito democratico, Elena Legiša e Tatjana Kobau di Rifondazione comunista, ai quali, in sede di discussione e poi, al momento del voto, si sono affiancati Massimo Romita e Sergio Milos, di Alleanza per Duino Aurisina, che hanno chiesto di potersi aggiungere all'elenco dei firmatari della mozione, assieme a Walter Pertot (Lega).


L'area del parcheggio vicino alla Pineta del Carso FOTO LASORTE

«Considerando la vicinanza del sito alla Casa di cura Pineta del Carso, importante polo salute per tutta la zona carsica – si legge nel testo della mozione – e il quadro giuridico sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, oltre al fatto che la costruzione di tale sottostazione richiederebbe la realizzazione di una congiunzione tra l'attuale rete di alta tensione sita tra gli abitati di San Pelagio e Aurisina Stazione e che il sito della sottostazione dovrebbe passare tra una serie di case, chiediamo l'impegno del sindaco e della giunta a respingere tale progetto». Fra le valutazione inserite nella mozione anche il rilievo che «nel progetto presentato da Rfi risulta carente la parte relativa alla cabina elettrica e quella che riguarda l'impatto urbanistico, visti sia gli alti tralicci sia le apparecchiature di trasformazione della tensione elettrica in una zona densamente urbanizzata, che contrastano con le disposizioni urbanistiche previste per il territorio comunale. Inoltre – così il documento – la sottostazione elettrica si ubicherebbe in un centro abitato, danneggiando, oltre che l'immagine, potenzialmente anche e soprattutto la salute della popolazione». Precisa anche la valutazione di Pertot: «Esistono altre aree nelle quali Rfi potrebbe andare a costruire la sottostazione, evitando così questa pericolosa vicinanza con una zona residenziale della frazione di Aurisina Stazione – dice o l'esponente della Lega – fra l'altro nel contesto di un progetto che attualmente presenta numerosi punti che non sono stati chiariti». Lorenzo Pipan, di Forza Duino Aurisina, al momento del voto si è astenuto, assieme a Stefano Battista, anch'egli esponente dell'opposizione, in quanto capogruppo della lista Pallotta, ma precisando in un intervento che «la principale critica che muovo in questo momento a Rfi, prima ancora di entrare nel merito, riguarda una certa incompletezza del progetto. Sappiamo che in futuro di energia elettrica ci sarà un bisogno sempre più pressante e contro questo processo è difficile resistere ma ciò non toglie che si possa e si debba in questa fase cercare un dialogo per esplorare soluzioni diverse da quella prospettata».

I timori riguardano poi il collegamento di una costruzione che arriverà a San Pelagio

Per adesso, la chiosa dell'assessore Massimo Veronese, «l'intera operazione è congelata, in attesa della conferenza dei servizi, fissata per il 4 ottobre, quando finalmente potremo avere un primo concreto confronto fra tutti i soggetti coinvolti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SENATO

E Rojc interroga sull'intervento previsto da Terna

«Il ministero dei Trasporti solleciti Rfi, affinché sia dato riscontro al Comune di Duino Aurisina, riguardo la richiesta di integrazione del progetto della sottostazione elettrica in località Aurisina Stazione, che rientra nel piano di fattibilità per il potenziamento del sistema di trazione elettrica per treni merci pesanti in zona». È quanto scrive la senatrice Tatjana Rojc in un'interrogazione urgente al ministro Matteo Salvini. «Tra i punti interessati – spiega la senatrice – rientra l'area della Pineta del Carso a ridosso della ferrovia e il Comune chiede di verificare la conformità urbanistica, e di integrare la documentazione con l'indicazione dell'intervento previsto sulla superficie di Terna».

U. SA.

RAPINATORI IN UN'ABITAZIONE DI AQUILINIA

Si sveglia con i ladri in casa «Avevano il passamontagna»

Gianpaolo Sarti / MUGGIA

Andare a dormire e svegliarsi di soprassalto, con due individui in camera mascherati con un passamontagna nero. È successo la scorsa notte ad Aquilinia al pian terreno di una villetta, dove risiedono una donna e suo padre.

«Sì, avevano il passamontagna e volevano rubare in casa», ha testimoniato la vittima, la signora che si è ritrovata davanti i due rapinatori. E che con una buona dose di coraggio è riuscita a farli fuggire. Ma non solamente urlando: tra lei e i malviventi c'è stata una colluttazione, anche se lieve e fortunatamente senza conseguenze.

La signora non ha poi avuto bisogno di cure ospedaliere, né di una visita al Pronto soccorso. Ma lo spavento c'è stato, eccome. Un'esperienza scioccante, come si può immaginare.

Sul posto sono intervenuti in prima battuta i Carabinieri della Stazione di via Tominz e, subito dopo, in supporto, anche i colleghi del Comando provinciale di via dell'Istria. La chiamata di emergenza alla centrale operativa è dell'una e quaranta di notte.

Da quanto risulta i rapinatori sono entrati da una porta finestra dell'abitazione, sembra del soggiorno.

Si sono aggirati nell'alloggio e a un certo punto si sono introdotti nella stanza da letto in cui dormiva la donna. Lei li ha sorpresi, innescando la breve colluttazione.

I malviventi sono scappati senza rubare niente.



Una pattuglia dei Carabinieri di Trieste durante un'operazione

La signora non sarebbe riuscita a fornire elementi precisi sui due, ad esempio se fossero italiani o stranieri, tanto meno la possibile età. Non erano armati, comunque.

I Carabinieri stanno dando la caccia ai due individui. Anche perché c'è il rischio concreto che si tratti di gente che si muove in zona e che quindi può effettivamente agire ancora. E non solo a Muggia.

Come appurato in altre indagini, spesso sono ladri «trasfertisti», che si spostano di città in città e scelgono accuratamente le proprie vittime. Prima di colpire ne osservano le abitudini, si annotano gli orari in cui i proprietari delle case entrano ed escono. E si lasciano segnali sui campanelli o anche attaccando filamenti di colla sulle porte e sui cancelli.

In altre circostanze, come documentato anche a Trieste, posizionano delle pietre ai margini dei marciapiedi. Sono codici, ormai ben noti agli investigatori.

Ma che cambiano periodicamente; e per questo motivo le forze dell'ordine invitano i cittadini a telefonare subito al 112 quando notano movimenti sospetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DIVERSE GARE IN PROGRAMMA

La Corsa del Ricordo torna a Basovizza domenica mattina

Torna, domenica 29 settembre, la Corsa del Ricordo, la manifestazione che dopo aver toccato altre città italiane farà tappa a Trieste per ricordare, attraverso lo strumento aggregativo dello sport, i tragici eventi nel secondo dopoguerra che coinvolsero la Venezia Giulia e la Dalmazia.


La Foiba di Basovizza

La settima edizione della manifestazione è organizzata dal comitato Trieste Corre, in coorganizzazione con il Comune di Trieste, il comitato regionale Asi-Alleanza sportiva italiana, l'Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia, la Lega Nazionale e con il patrocinio con il patrocinio della Regione.

L'iniziativa prevede una gara competitiva da 10 chilometri, per chi è più allenato, e una versione invece family, non competitiva e aperta a tutti.

Per chi vuole prendere parte alla gara competitiva le raccolta delle adesioni online è già terminata, ma è ancora possibile iscriversi direttamente domenica 29, a partire dalle 7, nell'area adiacente la Foiba di Basovizza dove, fino alle 9, si ritirano direttamente anche i pettorali. Per la Corsa del Ricordo in versione famiglia non era prevista l'iscrizione online, mentre è possibile iscriversi al mattino, prima dell'inizio della corsa, dalle 7 alle 9.30, sempre nel punto iscrizioni allestito nell'area accanto alla Foiba di Basovizza.

La Corsa del Ricordo mira ad essere «una manifestazione – spiegano gli organizzatori – dove la socialità, la memoria, la storia e lo sport dialogano per dar vita a un appuntamento molto sentito dalla comunità locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Made with Xodo PDF Reader and Editor

GASTRONOMIA › SULLA TAVOLA DI QUESTO PERIODO, FUMANTI ZUPPE E SECONDI PIATTI CHE TRAGGONO ISPIRAZIONE DALLA TRADIZIONE CONTADINA. DA NON DIMENTICARE I DOLCI

Profumi del bosco e della terra

L'autunno porta con sé profumi e sapori tipici del bosco, come i funghi, le castagne e la zucca. Materie prime che, insieme ad altre, rappresentano gustosi ingredienti per ricette tipiche della tradizione friulana.

PREPARAZIONI PRELIBATE
Iniziamo proprio con una zuppa a base di funghi e castagne, dalla preparazione semplice. Entrambi questi alimenti vanno fatti rosolare: in olio e vino il primo, in acqua calda il secondo. Il segreto della riuscita di questo piatto sta nella corretta combinazione di questi due prodotti del bosco, che saranno capaci di regalare un primo piatto saporito da gustare nelle sere meno calde d'autunno.
Dalla tradizione contadina proviene anche un altro primo piatto tanto povero quanto appetitoso e proteico: la zuppa di orzo e fagioli. Quando si prepara, bisogna tenere conto del tempo d'ammollo dei fagioli: circa un paio d'ore, durante le quali i legumi vanno fatti cuocere a fiamma molto bassa insieme

Per arricchire le minestre, in passato si aggiungevano fette di lardo o croste pulite e grattate di formaggio

con carote, sedano, cipolla e immersi in abbondante acqua. L'orzo deve essere fatto lessare a parte, per poi essere aggiunto ai fagioli. In passato, a questo piatto si aggiungevano fettine di lardo o croste di formaggio ben pulite, per renderlo ancora più sostanzioso. Se invece amate il formaggio e siete alla ricerca di un secondo piatto veloce ed economico, ecco i tortini di patata con caciottina di capra. I cubetti di questo latticino costituiscono il cuore del tubero lessato, insieme con altri ingredienti: zucca, speck oppure zucchine tagliate a rondelle. Il tutto deve essere poi infornato per 15 minuti a 180°C, giusto il tempo per far fondere il formaggio e donare alla patata un'invitante crosticina.


I COLORI CHE CARATTERIZZANO QUESTA STAGIONE E LE SUE MATERIE PRIME



› CELEBRITÀ CULINARIA

Il cuore filante del Frico racchiuso nelle patate

Il Montasio in tre diverse stagionature (fresco, di tre mesi e di quattro/cinque mesi) è il protagonista del Frico, piatto caratteristico e famoso del Friuli. Per preparare questa ricetta, si inizia facendo appassire in una padella le patate e le cipolle affettate fini, insieme con dell'acqua. Trascorsi circa 40 minuti (durante i quali bisogna mescolare i due ingredienti con delicatezza, per evitare che le patate si rovinino), si uniscono i cubetti di formaggio precedentemente tagliati e si cuoce per altri 40 minuti o comunque fino a quando non si è formata una crosticina su entrambi i lati. L'aspetto del Frico ricorda quello della frittata; la ricetta era nata per non sprecare i ritagli ("strissulis", in dialetto) di formaggio che avanzavano quando si realizzavano le forme.



› SOTTO LE FESTE

La Pinza del 6 gennaio con fichi secchi e latte

Sulle tavole di questa regione non può mancare, durante il periodo natalizio, la Pinza. Si tratta di un dolce tipico della bassa friulana, che si consuma soprattutto i primi giorni dell'anno, tra il 1° gennaio e l'Epifania. Farina di mais e doppio zero, uvetta, fichi secchi e latte intero sono alcuni degli ingredienti principali di questa specialità. Il primo passaggio per preparare la Pinza è quello di unire le farine insieme con lo zucchero e il lievito in una terrina, aggiungendo la frutta secca sminuzzata, il burro fuso e i pezzetti di mela. Vanno poi aggiunti il latte per ottenere un composto cremoso e la scorza di limone per quel tocco di profumo in più. La Pinza va cotta in forno per 35 minuti a 170°C e servita con vin brulé o cioccolata calda per i bimbi.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

PIATTI › DALLO ZUF, MINESTRA TIPICA DEL PERIODO, AL RISOTTO CON I CALAMARI, FINO AL FRICO

Zucca, regina in tavola con ricette di terra e mare

La zucca, un ortaggio della famiglia delle cucurbitacee, è la regina dell'autunno. Molto versatile grazie al suo sapore al crocevia tra dolce e salato, può diventare l'ingrediente cardine di una dieta di stagione sana ed equilibrata non solo nel Modenese o nel Mantovano. Se qui infatti la zucca, con le sue mille forme insolite e la sua gamma di colori caldi, è il piatto principale della tavola autunnale, non è da meno il Friuli Venezia Giulia, che vanta tante ricette figlie della tradizione contadina. È il caso, per eccellenza, di Venzone, che celebra ogni anno l'ortaggio con una festa dedicata fin dal 1991, ricordando una vecchia storia tramandata di generazione in generazione e amatissima in termini di folklore. Ma quale delle tante preparazioni scegliere quando la zucca campeggia in frigorifero, in attesa di conoscere i suoi abbinamenti migliori? Tra le proposte più apprezzzate la regione vanta lo zuf. Tre lettere, una garanzia in termini di gusto, soprattutto se degustata con un Pinot grigio Doc Friuli Grave. Di cosa si tratta, però? Per realizzare lo zuf, la minestra friulana del periodo, è fondamentale scegliere una zucca matura, che va tagliata a cubetti per farli cuocere in teglia da forno a 175° C circa, a seconda delle prestazioni dell'elettrodomestico. Una volta dorata e ammorbidita, la zucca può essere quindi ridotta in purea. Dopo aver portato a bollore l'acqua con un pizzico di sale, è il momento di versare a pioggia la farina di mais, avendo l'accortezza di mescolare frequentemente con l'aiuto di una frusta. Giunti a metà cottura, al composto può essere aggiunta la purea di zucca precedentemente preparata.

La regione vanta preparazioni figlie della sapiente tradizione contadina

Ultimata in questo modo la cottura, tocca allo zucchero semolato, da spolverare in cima, e al latte, un filo, rigorosamente freddo. Tutto qui? Ebbene sì, perché la parola chiave, quando si tratta di zucca, è sempre semplicità, e anche per questo l'ortaggio si è sposato bene con una cucina come quella friulana, dalle origini contadine. Oltre a questa zuppa che omaggia per semplicità la bontà dell'ortaggio, la tradizione di casa in Friuli non disdegna gli abbinamenti e, così, osa. È il caso questa volta del risotto alla zucca con calamari freschi: un piatto che sa unire terra e mare in modo straordinario, mantenendo intatte delicatezza e sapore dei suoi ingredienti. Una preparazione, quest'ultima, che si presta molto bene per il banchetto natalizio, laddove il desiderio sia quello di innovare un po'. Per chi invece ama rimanere nel solco della tradizione, non si può non cimentarsi nel celebre frico nella sua versione alternativa, che al posto delle patate prevede proprio la zucca.



LE ZUPPE A BASE DI ZUCCA SONO UN MUST AUTUNNALE



› LA LEGGENDA

LA VERSIONE "D'ORO" DI VENZONE E LA SUA PARTICOLARE ORIGINE

La leggenda della zucca d'oro di Venzone è una storia che ha reso l'ortaggio portatore per eccellenza della tradizione popolare lungo i secoli. Si tratta, nello specifico, di un episodio in origine spiacevole, che tuttavia lasciò a tal punto il segno nella storia del territorio che la zucca, protagonista dell'accaduto, diventò un vero e proprio simbolo, anno dopo anno con un'apposita festa a ottobre.
Si narra che durante l'epoca in cui l'autorità cittadina di Venzone provvedeva ad abbellire il paese con molte opere e palazzi, tra cui anche il duomo, venne richiesto a un artigiano di realizzare la sfera dorata che doveva sormontare la guglia del campanile. Non rispettando i patti previsti, il Comune destinò però al lavoratore solo un terzo della somma pattuita. Durante la notte, l'artigiano si alzava, saliva sul campanile e vi collocava sopra una zucca dipinta d'oro, al posto dell'opera d'arte: l'ortaggio, quindi, dopo qualche giorno, marciva e cadeva a terra.

L'ORTAGGIO › COMPOSTO AL 90% DI ACQUA, È IDEALE ALL'INTERNO DI UNA DIETA EQUILIBRATA E SANA

Un toccasana per l'organismo grazie a vitamine e minerali

La zucca è composta per oltre il 90% da acqua. Questo la rende utile a sostenere una buona idratazione corporea di organi e tessuti. Nonostante il caratteristico sapore dolce, l'ortaggio è infatti particolarmente indicato nelle diete ipocaloriche. Per 100 grammi di prodotto, l'apporto di chilocalorie è piuttosto ridotto, pari a 15-25 kcal: una bassa densità energetica dovuta principalmente alla grande quantità d'acqua contenuta, che si dimostra funzionale, assieme alle fibre, anche alla sazietà. In secondo luogo, l'alimento è noto per l'alto contenuto di vitamine e minerali. Vitamina A, C, B1 ed E da una parte, e calcio, fosforo, potassio e zinco dall'altra, conferiscono alla zucca spiccate capacità antinfiammatoriae e immunostimolanti. Tutto questo fa sì che l'alimento sia un ottimo alleato nel caso di diete finalizzate al dimagrimento graduale e di alimentazioni su misura di atleti. La presenza di grassi



essenziali Omega 3 e Omega 6 nei semi contribuisce alla crescita in salute delle membrane cellulari, e alla protezione delle cellule del sistema nervoso per rallentarne l'invecchiamento. Anche nel caso di patologie specifiche, l'organismo può trarre significativo giovamento dal consumo dell'ortaggio. È emblematico il caso del diabete di tipo 2: fra i poteri riconosciuti a un consumo moderato di zucca, vi è in particolare quello di tenere a bada la glicemia post-prandiale. Grazie alla presenza di flavonoidi e carotenoidi, il consumo di zucca combatte i radicali liberi e gli stati infiammatori, con il risultato di prevenire lo sviluppo di condizioni potenzialmente gravi come il cancro. A risultare protetta è poi la vista, grazie alla presenza del betacarotene, precursore della vitamina A. Fra i minerali, il focus va sul potassio, incaricato di favorire la salute cardiovascolare, mentre calcio, fosforo e magnesio contribuiscono a proteggere le ossa. Inoltre i semi della zucca contengono il triptofano, amminoacido implicato nella produzione della serotonina, l'ormone della felicità. Inserire la zucca nella dieta può quindi aiutare a mantenere stabile l'umore e favorire la buona qualità del sonno, riducendo stress e tristezza.

LA VECCHIA GESTIONE É TORNATA!
Gianfranco Belletti









BANCHINA DI PORTO SAN ROCCO - MUGGIA (TS) | INFO E PRENOTAZIONI: TEL. +39 040 064485

Made with Xodo PDF Reader and Editor

GULASH TRIESTINO › UNA PREPARAZIONE CHE HA SUBITO L'INFLUENZA DEI PAESI CONFINANTI, MODIFICANDO NEL TEMPO QUALCHE INGREDIENTE

Paprika e il contorno di patate per i gustosi tocchetti di manzo

Un elaborato piatto, dalle origini straniere e povere. Ecco servito in tavola il Gulash, le cui origini ungheresi hanno valicato il confine per raggiungere Trieste, diventando una pietanza tipica di questa cucina regionale. Subendo, però, una trasformazione: da zuppa a carne in umido. Cambia anche l'utilizzo delle verdure: nella versione italiana si usano solamente le cipolle e

Durante la cottura di 3 ore bisogna mescolare ogni tanto per evitare che il sugo si addensi e non sia liquido

non i peperoni. Resta invece invariato l'utilizzo di uno degli ingredienti principali: la paprika. Per la piccante spezia non sono però indicate dosi fisse e questo permette di regolarsi in base ai gusti dei commensali. Anche il consiglio triestino su come accompagnare questa specialità ricalca l'origine ungherese: i contorni preferiti sono le patate o la polenta.


I RAMETTI DI PIANTE AROMATICHE IMPREZIOSISCONO LA PIETANZA

COSA METTERE IN PENTOLA

Gli ingredienti del gulash triestino per 6-8 persone sono 1 kg di carne di manzo (da preferire il muscolo, come taglio) e altrettanto di cipolla, 2 cucchiai di paprika dolce, un bicchiere di vino rosso, 2 cucchiai di olio Evo; un mazzetto aromatico con rosmarino, timo e alloro; brodo (di carne o vegetale), sale e pepe q.b.
Il primo passaggio consiste nel tagliare le cipolle a cubetti, versarle nella pentola (se possibile, di coccio) e farle imbiondire con l'olio extravergine d'oliva. In una pentola a parte si inizia a far rosolare la carne con l'olio, per poi aggiungerla alle cipolle. A questo punto, si gira il tutto per amalgamarlo e si aggiungono la spezia e il vino rosso. Alcune ricette propongono una variante a quella originale, suggerendo di aggiungere a questo punto un po' di concentrato o di passata di pomodoro. La preparazione deve ora cuocere a fuoco lento per almeno tre ore, mescolando ogni tanto e aggiungendo del brodo se la preparazione dovesse risultare troppo densa. Prima di servire, assaggiare ed eventualmente aggiustare di pepe e sale. Il gulash triestino va servito ovviamente caldo e fumante, accompagnato da un buon vino rosso, meglio se lo stesso utilizzato nella ricetta. Che, di fatto, ricorda lo spezzatino, con un paio di particolarità: la piccantezza della paprika e il fatto che carne e cipolle devono avere lo stesso peso.

I CONTORNI

Semplici e rapidi, i funghi grigliati sono saporiti



L'autunno, si sa, è la stagione per eccellenza dei funghi. C'è chi ama andare "a caccia di", chi preferisce solo cucinarli e chi invece si limita solo... a mangiarli.
Qui vi proponiamo una ricetta veloce da preparare in pochi minuti, che potrà essere un ottimo e gustoso contorno per le pietanze autunnali: i funghi alla graticola.
Per prima cosa pulite i funghi e tagliateli a fettine dello spessore di due centimetri; successivamente, lasciateli insaporire in un piatto fondo con abbondante olio e uno spicchio d'aglio schiacciato, girandoli più volte. A questo punto, ponete le fettine di funghi sulla graticola per pochi minuti, ritiratele, salate e pepate. Serviteli ben caldi.
Il Riesling e il Pinot Nero sono due tipologie di vino che ben si prestano ad accompagnare questo contorno, ideale di solito per secondi a base di carne rossa e selvaggina. I funghi sono ovviamente ottimi anche quando protagonisti di primi piatti, come i famosi risotti e le vellutate.



› PER GLI SPOSTAMENTI

Gulyás, i nomadi locali e il cibo da conservare

Il nome ungherese di questo piatto è Goulash oppure Gulyás. Come molte ricette tradizionali, le sue origini derivano dalla cucina povera: si trattava di un piatto che i pastori nomadi della prateria ungherese, chiamati appunto Gulyás, avevano creato per poterlo conservare nel corso degli spostamenti. La paprika venne però aggiunta solo dalla fine del XIX secolo.

CON I SECONDI

Verdure e tuberi, caldi o freddi

Questa stagione offre moltissimi ortaggi che possono essere utilizzati come contorno: in padella o al forno, caldi o freddi. Nei negozi, al mercato e nei supermercati tornano ad affacciarsi zucca e funghi, ma anche broccoli e cavolfiori, senza dimenticare i carciofi, le patate dolci, i topinambur e le barbabietole. Verdure e tuberi che, insieme, possono rappresentare un ottimo contorno cotto in padella o al forno. Le patate possono anche essere servite in insalata, insieme alle barbabietole, per un saporito accompagnamento a piatti a base di pesce.
Porri e funghi possono invece essere gratinati, insieme o separatamente. Un altro must sono certamente i carciofi in padella, oppure ripieni come da tradizione romana. Infine, spazio anche alle stagionali castagne.



BELLETTI GROUP
www.officinebelletti.it

Agriturismo
AMBROZIČ
BARKA
Vasta scelta di menù fissi ed alla carta ad ottimi prezzi
Birra di propria produzione anche per asporto
Cucina casalinga
Specialità funghi porcini e tartufo
APERTO SABATO E DOMENICA.
GRADITA LA PRENOTAZIONE
Barka 28, 6217 Vremski Britof - Tel. 00386 41 707 343
denisambrozic@siol.net

Made with Xodo PDF Reader and Editor

MITTELEUROPA › LA ZONA DI TRIESTE, L'UNGHERIA E 'AUSTRIA SONO LEGATE DA MOLTE RICETTE CHE RESISTONO AL PASSARE DEL TEMPO E DELLE GENERAZIONI

Dalla Dobos ai krapfen, tutti i dolci di Sissi

Se c'è qualcosa della tradizione gastronomica mitteleuropea che lega ogni territorio, dall'Austria all'Ungheria, dal Friuli-Venezia Giulia al Trentino Alto Adige, sono i dolci. Specie se risalenti al periodo asburgico, queste delizie sono rimaste molto salde nel bagaglio gastronomico di ogni territorio, superando i confini geografici e temporali. Il periodo della monarchia e dell'impero austro-ungarico è fortemente ancorato alla figura dell'imperatrice Sissi che, nonostante il rapporto burrascoso con il cibo, nutriva una sincera passione per i dolci.

Nonostane un rapporto complicato con il cibo, l'imperatrice non resisteva ai sapori più "morbidi"

CIOCCOLATO E PAN DI SPAGNA

La Dobos era una delle predilette dell'imperatrice: il dolce è composto da strati di pan di spagna e crema di cioccolato e burro, mentre la superficie è composta da uno strato di caramello. La torta, ideata dal pasticciere ungherese Jozsef Dobos, fu presentata all'esibizione nazionale di Budapest nel 1884 e venne assaggiata da re Francesco e dalla consorte, che se ne innamorò. Leggenda vuole, infatti, che Sissi ne fosse talmente ghiotta che spesso scappava dal palazzo reale per rifugiarsi nella più antica pasticceria di Budapest per ordinare una Dobos. L'imperatrice amava anche il krapfen, che nel 1886, quando era a bordo di una nave verso Corfù in partenza da Miramare, il cuoco della yacht Greif era solito preparare per addolcire una traversata piuttosto difficile causata dal maltempo autunnale. Il dolce tedesco veniva fritto e riempito con marmellata o crema per poi venire cosparso, dopo la frittura, di zucchero a velo. Originario dell'Austria è il gugelhupf, a forma di ciambella, tendenzialmente servito a colazione: secondo i ricettari di corte, la versione pensata ad hoc per Sissi prevedeva 2 uova intere e 10 tuorli da mescolare a 500 grammi di farina. E la Sacher? Sembra che non rientrasse nelle preferenze dell'imperatrice, anche se la pasticceria imperiale dei regnanti era la Demel Cafè, che a lungo si contese il primato dell'invenzione della celeberrima torta al cioccolato con l'Hotel Sacher.



LA FAMOSA DOBOS, LA TORTA UNGHERESE AMATA DALL'IMPERATRICE D'AUSTRIA-UNGHERIA

MELE › ALLA SCOPERTA DI ALCUNE PRELIBATEZZE PREFERITE DAI MONARCHI, TRA CUI LA CREPE "MODIFICATA"

Tra kaiserschmarrn e apfelkoch: Sfiziosità a tavola per merenda

L'imperatrice Sissi non era solo un'amante dei dolci al cioccolato: tra i suoi preferiti vi era, infatti, anche l'apfelkoch (con ripieno alle mele), ottenuto cuocendo in una teglia la frutta insieme a delle briciole di pane. Nelle fossette che si formano vengono aggiunte delle cucchiaiate di marmellata, solitamente di albicocca. L'apfelkoch era uno dei dessert preferiti dall'imperatrice per la merenda, rigorosamente servita alle ore 17.

LA DEDICA A FRANZ JOSEPH

Sissi non è l'unica Asburgo cui sono stati dedicati dei dolci: il kaiserschmarrn (letteralmente la "frittata dell'imperatore") è dedicata al suo consorte, l'imperatore Franz Joseph. Il dolce è composto da uova, zucchero, farina, latte e burro. L'impasto viene cotto in padella fino a ottenere un ibrido a cavallo tra una frittata dolce e una consistente crêpe. Di solito il kaiserschmarrn è accompagnato da una marmellata di mirtilli rossi o delle prugne stufate. Secondo la leggenda il dolce è nato proprio su richiesta dell'imperatore quando, una sera ordinò al suo cuoco una crêpe. Lui sbagliò i tempi di cottura e l'impasto si ruppe: non avendo tempo sufficiente per ricominciare da capo la preparazione, decise di tagliare il tutto a quadrettini. Infine, lo cosparse di zucchero a velo, per nascondere il proprio errore meglio che potesse. I bocconcini morbidi e dorati conquistarono il palato dell'imperatore, al punto da surclassare altri dolci e diventare il suo preferito. Chi lo prepara a casa può accompagnarlo alla confettura di mirtilli rossi, come da tradizione, ma si possono considerare anche altre marmellate, della frutta fresca o la panna montata. Un goccio di rum, della vaniglia in polvere e l'uvetta possono arricchire l'impasto.



Il cuoco di corte sbagliò la cottura e l'impasto del dolce francese si ruppe, così lui lo tagliò a quadrotti

› CARNIA

"Pite", la delizia ricca di frutta originaria della zona montuosa

Rustica e gustosa, la "pite" è una torta di mele originaria della Carnia, zona molto ricca dal punto di vista gastronomico. La sua particolarità consiste in una frolla friabile. La ricetta prevede l'utilizzo di 200 grammi di farina, 40 grammi di zucchero, 1 cucchiaio di panna fresca, scorza grattuggiata di un limone, un cucchiaio di lievito per dolci e 150 grammi di burro fuso per l'impasto. Quanto al ripieno, bisogna munirsi di 4 mele rosse, 15 grammi di zucchero, 30 grammi di noci, 20 grammi di pinoli, 40 grammi di uvetta, succo di limone e un pizzico di cannella. Il primo step prevede di unire e mescolare in una ciotola la farina, il lievito, lo zucchero, la scorza del limone, la panna, il rhum e il burro fuso. Bisogna dunque mescolare il tutto finché il composto non è omogeneo e poi lasciarlo in frigo per 30 minuti; dopodiché c'è da tagliare e sminuzzare la frutta. Dopo aver imburrato lo stampo da crosta di 20 centimetri di diametro e prepato il forno a 175°, stendere infine l'impasto con un mattarello e aggiungervi il ripieno, per poi porvi sopra il resto dell'impasto.



DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANI





TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Made with Xodo PDF Reader and Editor

MINESTRA › DIFFUSO IN FRIULI FIN DAL '400, OGGI VIENE SERVITO IN MOLTI RISTORANTI DEL TERRITORIO

Paparot, piatto genuino ideale per l'autunno

Dopo aver fatto il pieno di sole e caldo in estate, l'arrivo dell'autunno porta con sé giornate fredde e piovose, in cui l'umidità sembra entrare nelle ossa. È proprio in questo periodo che molte persone riscoprono la bontà di minestre, minestroni e zuppe: avvolgenti, ricche di sapori e nutrienti, sono l'ideale per riscaldare il corpo e lo spirito. In questo senso la cucina del Friuli, terra storicamente dal clima ruvido, offre una vasta scelta. A partire dal "paparot", una pietanza nata per caso secoli fa nelle case dei contadini, oggi piatto molto apprezzato e presente nei menu di molti ristoranti del territorio.

LA RICETTA

I riferimenti più antichi risalgono al Quattrocento. Vista l'origine in un ambiente povero, è probabile che il paparot sia nato per caso: qualche contadino deve essersi accorto che, mischiando gli ingredienti a disposizione, il risultato si rivelava sorprendente sotto ogni punto di vista. Alla base di questa zuppa ci sono spinaci e farina di mais. Per prepararlo serve anche brodo vegetale, 50 grammi di burro, cinque cucchiai di olio evo, uno spicchio d'aglio e un pizzico di noce moscata, oltre ovviamente a sale e pepe. Una variante molto popolare prevede anche l'aggiunta della salsiccia, così da

Per renderlo ancora più sostanzioso, è possibile aggiungere la salsiccia, da rosolare in padella

trasformare il tutto in un piatto unico sostanzioso e goloso.
Per prima cosa, bisogna pulire e lavare gli spinaci con accuratezza e quindi procedere alla cottura in acqua bollente e salata. Il consiglio è di tenere da parte l'acqua di cottura, che sarà utilizzata successivamente. Gli spinaci impiegheranno poco tempo a cuocersi: al termine vanno scolati, strizzati bene, quindi tritati a coltello il più finemente possibile. Come passaggio successivo, bisogna saltarli in un tegame con burro, aglio e noce moscata.
A questo punto si aggiunge una parte di brodo vegetale all'acqua di cottura degli spinaci, per poi ributtare dentro la verdura insaporita e saltata. Quando la minestra bolle, va aggiunta la farina di polenta a pioggia, mescolando bene con una frusta per evitare che si formino grumi. Il tutto va portato a cottura finché si raggiunge una consistenza cremosa, ma non troppo densa.
Contemporaneamente a questi passaggi, si lavorano le salsicce: per prima cosa vanno spellate, poi spezzettate e quindi rosolate in padella. Per chi vuole un risultato più "leggero", si possono scolare in modo da eliminare il grasso fuoriuscito durante la cottura. Quando sono pronte, è il momento giusto per unirle alla zuppa. Il paparot friulano è quindi pronto per essere servito caldo.
Tuttavia, nel caso dovesse avanzare qualcosa, è possibile conservarlo in frigo per riproporlo in giorno dopo.


UNA PIETANZA NATA "PER CASO" NELLE CASE DEI CONTADINI FRIULANI



› DA PROVARE

ZUPPA DI BOBICI, FRUTTO DEL MAIS TIPICA DELLE ALTURE DEL CARSO

Anche nel territorio del Carso non mancano proposte interessanti a livello di zuppe. Su tutte la minestra di bobici, che deve il suo nome all'ingrediente che la caratterizza: i chicchi di mais, chiamati appunto "bobici" in dialetto sloveno. Di solito si prepara tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, quando il mais è "sgonfio", cioè fresco. A questo si aggiungono poi patate e fagioli, di solito i borlotti, sempre di stagione. Si possono comunque usare anche i prodotti precotti, reperibili tutto l'anno. Nel caso si optasse per i fagioli surgelati, basta aggiungerli direttamente alla zuppa assieme al resto degli ingredienti. La ricetta prevede anche patate e pancetta affumicata, che rendono il tutto più corposo e saporito. In alternativa, si può sostituire la pancetta affumicata con la pancetta dolce, il prosciutto crudo o aggiungendo alla zuppa l'osso del prosciutto.
Non mancano le varianti, insomma, per quello che è un piatto completo e molto nutriente.

CUCINA POPOLARE › FATTA CON CRAUTI, FAGIOLI E PATATE, VANTA UN GUSTO MOLTO DECISO

Alla scoperta della Jota triestina, ricetta simbolo del capoluogo

Emblema della cucina di Trieste, tanto che si racconta che già Carlo Magno la trovasse deliziosa e ne richiedesse piatti su piatti ogni volta che visitava la città. In realtà la jota, zuppa a base di fagioli, crauti e patate, è diffusa anche in Carnia, a Gorizia e nell'Isontino spesso con varianti locali. Questo perché è sempre stato un piatto popolare di ampia diffusione, trasmesso di generazione in generazione. Di per sé molto nutriente, non è raro che venga reso ancora più corposo dall'aggiunta di costine di maiale e cotenne, per un risultato dal gusto estremamente deciso.

PREPARAZIONE

Cucinare un'ottima jota richiede due fasi di lavorazione parallele, una per la preparazione della crema di patate e fagioli borlotti, l'altra per cuocere i crauti. Per questi ultimi, la scelta ideale sono i cosiddetti "capuzi garbi",



ovvero i crauti acidi conservati in salamoia, senz'altro migliori rispetto a quelli precotti. La loro cottura va effettuata in un tegame con olio, dove innanzitutto va fatto rosolare uno spicchio di aglio, da eliminare non appena avrà rilasciato il suo aroma. Si aggiungono poi foglie di alloro, cumino e quindi i crauti, da far rosolare per qualche minuto. Successivamente si unisce il tutto al brodo, cuocendo a fuoco basso per circa 20 minuti.
Nel mentre, ci si può occupare della crema di patate e fagioli lessati, pelando le prime e tagliandole a cubetti non troppo grossi.
Dopo aver fatto rosolare entrambi gli ingredienti sempre con aglio e olio, bisogna cuocere per un'abbondante decina di minuti nel brodo vegetale. Con una schiumarola, si preleva poi metà delle patate e dei fagioli per unirli nella pentola assieme ai crauti. Il resto va invece frullato, fino a ottenere una bella crema liscia: nel caso fosse troppo densa, basta aggiungere un po' di brodo vegetale. A questo punto, anche la crema va unita ai crauti. Il passaggio finale consiste nel cuocere tutto per altri dieci minuti, in modo da amalgamare per bene i sapori. Dopo aver aggiustato di pepe e sale, è arrivato il momento di servire la Jota.

PRIMO
Specialità di CARNE e PESCE - APERITIVI sfizioni E ALTRO
Aperti da lunedì al sabato a pranzo e a cena
Tel. 040 245344 • Via S. Caterina, 9/A - 34122 TRIESTE ci trovi su RISTORANTE/BAR PRIMO

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LA RICETTA › TIPICA DELLA TRADIZIONE TRIESTINA, È CADUTA IN DISUSO, MA PUÒ ESSERE RECUPERATA ARRICCHENDOLA CON NUOVI INGREDIENTI OLTRE CHE NELLA VERSIONE ORIGINALE

Due varianti per gustare la pasta butada

L'Italia è famosa per i suoi piatti di pasta veloci, con pochi ingredienti e da poter preparare e consumare in breve tempo. In Friuli-Venezia Giulia e in particolare a Trieste è il caso della pasta butada. Già il nome rimanda alla rapidità di preparazione: si parla infatti di pasta "buttata". Era il piatto che i contadini triestini preparavano una volta per i loro ospiti. La ricetta è stata tramandata per molto tempo solo oralmente e per questo, come per molte ricette povere della tradizione, esistono più varianti basate sui prodotti che si avevano a disposizione in casa e in cucina. Oggi purtroppo questo piatto sta cadendo nel dimenticatoio e viene sempre meno preparato nelle cucine friulane, sia casalinghe che dei ristoranti. Per questo motivo lo chef Alessandro Gavagna ha pensato a una rivisitazione di questa ricetta, che nel ristorante in cui lavora in provincia di Gorizia consegna a tutti i clienti che la ordinano su un rotolino di carta perché possa essere tramandata alle successive generazioni e non vada perduta per sempre.

LE DUE PREPARAZIONI

Per la pasta butada originale basta preparare una fontanella di farina e aggiungerci un uovo, un pizzico di sale, un cucchiaio di acqua e formaggio grattugiato. Una volta pronto, grattugiare l'impasto e gettarlo nel brodo in cottura. Una volta a galla il piatto è pronto per essere servito. La ricetta rivisitata presenta due differenze principali: l'assenza del brodo e la forma della pasta, qui chiamati "girini".



IL BRODO È INDISPENSABILE NELLA RICETTA ORIGINALE, SE NE FA A MENO NELLA RIVISITATA

Per l'impasto si dovranno mescolare uova e farina per poi lasciarle riposare per 15 minuti. A questo punto versare il contenuto in un colapasta. I "girini" così formati andranno poi messi in acqua bollente fino a che non vengono a galla. Una volta pronti dovranno poi essere scolati in acqua fredda. Successivamente in un'altra padella sciogliere il burro e far rosolare della salsiccia sbriciolata. Si aggiungeranno poi foglie di radicchio, che andranno solo scottate e non cotte, sale e pepe. Infine, far saltare i girini nel condimento ottenuto. È consigliabile servire questa versione della pasta butada con scaglie di formaggio, un filo d'olio e pochi grani di melagrana. Per una maggior freschezza si può utilizzare del coniglio al posto della salsiccia, asparagi selvatici (di cui si useranno solo le punte), pomodorini datterini, origano e germogli di luppolo. Una versione ancora più fresca e gustosa adatta alle caldi estati a bassa quota e in città.

Le differenze tra le due ricette sono la presenza del brodo e il diverso formato della pasta



L'IMPASTO DEVE ESSERE DELLA GIUSTA CONSISTENZA PER POTER OTTENERE I "GIRINI"



› PROSCIUTTO DOP

Un primo sfizioso con il San Daniele

Il prosciutto crudo San Daniele può essere servito anche con la pasta: in Friuli si usano i tagliolini. Dopo averli portati a cottura, devono essere saltati nella padella in cui l'affettato è stato fatto rosolare nel burro e in cui si è aggiunta panna. Servire il piatto di pasta con una fetta di prosciutto crudo sopra adagiata.



Benvenuti al
RISTORANTE C'ERA UNA VOLTA
SPECIALITÀ DI CARNE ALLA GRIGLIA DAL 1988

«Uno non può pensare bene, amare bene, dormire bene, se non ha mangiato bene»
Virginia Wolf



Via di Giarizzole 8, Trieste
+39 040 827346
ristoranteceraunavoltatrieste@gmail.com
dal lunedì al sabato 12:00 - 14:30 | 19:30 - 22:30 | domenica chiuso



Made with Xodo PDF Reader and Editor

SALUMI › CARATTERISTICA DELL'ISTARSKI PRŠUT È LA FORMA PIÙ ALLUNGATA DELLA MEDIA, ALLA QUALE VENGONO RIMOSSI TUTTI I GRASSI

L'eccellenza del prosciutto istriano

La penisola istriana nei secoli ha regalato all'Italia e non solo diversi prodotti caratteristici entrati poi all'interno di un panorama culinario comune. Tra questi, a spiccare è sicuramente il pršut, il prosciutto crudo d'Istria, considerato un prodotto tipico autoctono della Croazia contrassegnato col marchio di denominazione d'origine protetta (DOP).

ORIGINI

Similmente al prosciutto crudo croato, anche quello istriano si ricava dalla coscia del maiale debitamente ingrassato ma, a differenza di altre produzioni, l'istarski pršut ha una forma caratteristica più allungata, oltre che essere prodotto in modo leggermente diverso da altri "cugini" di regioni diverse. Infatti, caratteristica prevalente di questo prodotto è la sua essiccazione all'aria senza affumicatura, oltre al fatto di essere sottoposto al processo di maturazione per almeno un anno. Inoltre, caratteristico è l'aroma di erbe aromatiche, che lascia trasparire un gusto morbido, leggermente salato e dall'odore dato dalla carne di maiale secca e matura.
Ma cos'ha di particolare l'istarski pršut per essere così unico? Ufficialmente, la peculiarità del prosciutto crudo istriano è ciò che precede le classiche fasi di riposo, salatura, asciugatura e stagionatura, ovvero il fatto che dalle carni della coscia del maiale selezionato vadano rimossi tutti i grassi e la pelle (cotenna), ma non l'anchetta (l'osso del bacino). Proprio perché il grasso del maiale viene esportato, questo prosciutto è chiamato "nudo": l'unica parte di cotenna, infatti, è nella zona superiore della coscia, dove il prosciutto viene attraversato da un gancio per essere appeso. Solo dopo essere stata ripulita, la carne viene aromatizzata e messa in stagionatura.


L'UNICA PARTE DI COTENNA È NELLA ZONA SUPERIORE DELLA COSCIA

Dopo essere stata pulita la coscia del pršut viene aromatizzata e messa in stagionatura



› PARTICOLARITÀ

Marinatura semplice e asciugatura alla bora

Per la marinata dell'istarski pršut oggi si usa solo un mix di sale marino, precedentemente aromatizzato a discrezione con aglio, pepe, alloro e rosmarino, il tutto rigorosamente sfregato a mano. Caratteristica del prosciutto istriano èanche l'asciugatura delle cosce: vengono esposte al vento freddo della bora.

LA RICETTA

Gnocchi e useleti: un primo piatto amato da tutti



Primo piatto molto saporito tipico della regione Friuli-Venezia Giulia, gli gnocchi con gli useletti vedono come protagonisti gli involtini di carne bovina che accompagnano la pasta di patate. Deliziosi arrototali di carne, la ricetta degli useleti non solo è facilissima, ma è anche molto veloce e a base di pochissimi ingredienti: è il piatto perfetto per chi ha poco tempo a disposizione per le preparazioni ma vuole comunque gustare qualcosa di buono. Per prima cosa è necessario assottigliare le fettine di vitello e, una volta rese di spessore uniforme, su ogni fetta va posto un pezzetto di pancetta, uno di formaggio e due foglie di salvia. A questo punto, prima di trasferirli in padella con cipolla tritata e passata di pomodoro, arrotolare e chiudere gli involtini con uno stuzzicadenti. Infine, unire come condimento agli gnocchi, meglio se freschi.

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI NEM

CASA DI RIPOSO
LA TUA CASA
CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI
VIA GENOVA, 1 - **Tel. 040 636239**
VIA GIULIA, 1 - **Tel. 040 370223**
VIA GIULIA, 5 - **Tel. 040635744**

FISIOTERAPIA
MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO
Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO
AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studloauber.net

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n, 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedl al venerdl dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6 Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorlo - Trieste
Via delle Zudecche. 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
DOTTOR. GIULIO MELLINI
SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO Tutti i MARTEDÌ
e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

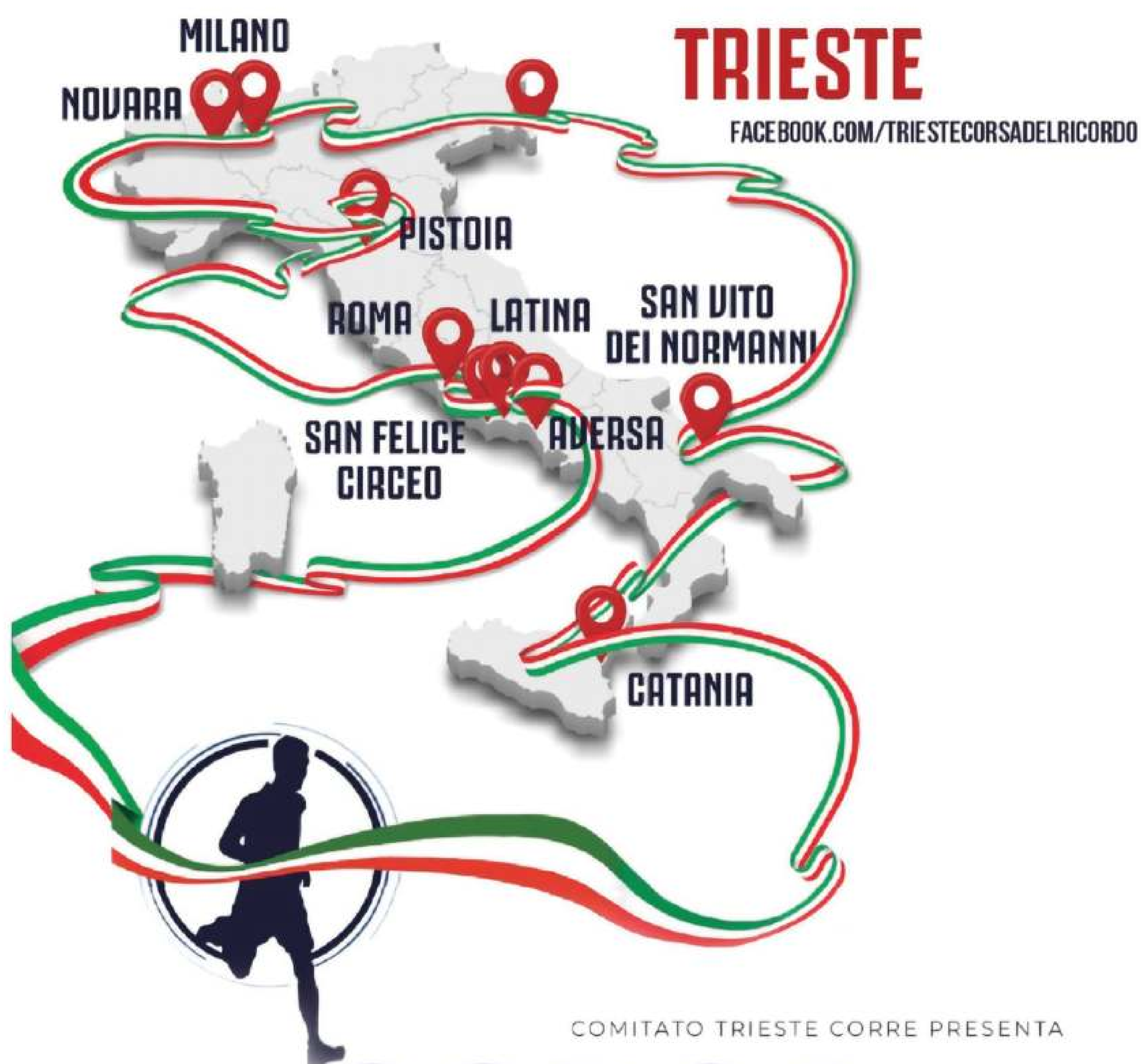
ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: 3**28 97 59090**

ODONTOIATRIA
DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia. Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo 38/1 - **Tel. 040 381635**
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

POLIAMBULATORIO
POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI SPECIALISTI
AMBULATORIO INIEZIONI
Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

Made with Xodo PDF Reader and Editor



COMITATO TRIESTE CORRE PRESENTA

CORSA DEL RICORDO

STORIA SPORT E MEMORIA

DOMENICA 29 SETTEMBRE — ORE 09.30

PRESSO LE FOIBA DI BASOVIZZA **TRIESTE**

ISCRIVITI MY.RACERESULT.COM/304877/REGISTRATION

10K CORSA DEL RICORDO

Un percorso emozionante tra natura e storia in uno dei luoghi più affascinanti del carso Triestino e della nostra regione.
Un circuito progettato con cura per offrire il mix perfetto tra sfide emozionanti e uno scenario incantevole.

LA SCUOLA IN CORSA

Dedicata agli studenti delle scuole di Trieste, dai 10 ai 14 anni. Il percorso sarà di 500 metri e il numero di giri o la distanza da percorrere dipenderanno dall'età. Un'opportunità unica per mettersi alla prova, divertirsi e vivere un'esperienza sportiva indimenticabile insieme ai tuoi compagni di scuola.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · comune di trieste · asi · A.N.V.G.D. Comitato Provinciale di Trieste · LN LEGA NAZIONALE 1891 · Dipartimento per lo Sport Presidenza del Consiglio dei Ministri

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Le idee

QUESTA NOSTRA VITA IRREGOLARE

PIER ALDO ROVATTI

I disastri ecologici – ultimo gli allagamenti in Emilia Romagna – producono sfracelli e situazioni pesantissime in attesa di aiuti pubblici che non arrivano. Ma sollevano anche riflessioni sul nostro oggi. Per esempio ci fanno pensare che la parola "irregolarità" diventi sempre più usata e che il suo uso ci dica qualcosa di importante su tutto quello che chiamiamo "regolare" o "regola", al punto di diventare alquanto scettici in proposito. Scettici sul fatto che di qua stia il mondo delle regole e delle regolarità, in cui spesso ci adagiamo, e di là l'eccezione di ciò che ci salta addosso come irregolare, che vorremmo subito cancellare come un caso spiacevole o perfino drammatico, da sanare e dimenticare più in fretta possibile.

È ovvio, anzi evidente, che le cose stiano così quando una pesante pietra ci arriva sulla testa e sconquassa la nostra vita tranquilla. Meno ovvio sarebbe rendersi conto che le regole ce le siamo costruite o – peggio – ce le hanno messe in testa per semplificare gli eventi e farci capire che la regolarità, quando non è proprio una retorica, è una costruzione che ci illudiamo possa coincidere con la verità o comunque con la normale condizione di realtà di ogni giorno.

E se non fosse così? Se, invece, questa normalità fosse al contrario caratterizzata da un andamento irregolare che preferiamo non vedere, proprio come tendiamo a chiudere gli occhi davanti alle turbolenze climatiche?

Vorrei ragionare, più precisamente, su ciò in cui consiste questo non vedere l'irregolarità della nostra vita attuale. Significa, innanzi tutto, negare gli eventi drammatici pensando (e convincendoci) che si tratta di eccezioni alla regola, che vanno isolate e possibilmente cancellate per tornare al più presto alle tranquillità delle regole.

Ma possiamo (e, a mio parere, dovremmo) andare oltre. Forse potremmo cominciare a credere che la regolarità non è la soluzione e che le regole potrebbero essere un velo con il quale tendiamo a rivestire le cose per renderle più accattivanti, mentre – ecco il punto che vorrei sottolineare – è proprio l'irregolarità che potrebbe diventare una sorta di strumento mentale per andare avanti, se la usiamo in una maniera efficace.

Non facile da pensare, ma non impossibile. Vorrebbe dire tentare di smascherare le regole e le normalità che si portano dietro, adoperare le situazioni difficili per smuovere, e almeno tentare di smuoverci, o comunque rendersi conto di una simile esigenza di cambiamento del normale orizzonte mentale. Capire, almeno, che questa normalità non sta scritta da nessuna parte, perché viene imposta dalle comuni abitudini di ciascuno di noi e assume il valore di una verità che non possiamo cambiare.



Traversara, nei pressi di Ravenna, devastata giorni fa dopo la rottura dell'argine del fiume Lamone ANSA

So bene che appare paradossale questo capovolgimento dalla regola all'irregolarità, tuttavia non è paradossale (cioè, si può fare) immaginarsi che la regola e la normalità possano venire criticate e si tenti di rovesciarle a nostro vantaggio. Sarà anche paradossale ipotizzare che l'irregolarità possa produrre dei vantaggi, certo la regolarità ci incolla al nostro posto e segmenta il nostro pensiero.

Proviamo ad allontanarci dall'esempio da cui sono partito e tentiamo di riflettere su tutte le coppie di opposizioni che normalmente adoperiamo. Potremmo guardare dentro la coppia salute/malattia, arrivando ad accorgerci che la regolarità con cui attribuiamo il sì e il no quando le descriviamo e vogliamo far nostre queste opposizioni, funziona spesso in maniera rovinosa e ci impedisce ogni tentativo di sintesi o almeno di apertura del discorso. Questo vale, ovviamente, anche per la coppia regolare/irregolare.

Forse, una sensata riflessione sull'irregolarità ci servirebbe per capire un po' di più noi stessi, chi siamo e dove vorremmo andare. Tenteremo, comunque, di produrre un qualche squarcio in quel velo ideologico con il quale ci rivestiamo, tanto nel bene quanto nel male. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ARMI ALL'UCRAINA E LA RINUNCIA DELL'EUROPA

FRANCO BELCI

Il dibattito su temi sensibili come quello della guerra, in Ucraina e a Gaza, ripercorre il crinale "guelfi-ghibellini" da tempo egemonico nella comunicazione nostrana. Non c'è scampo: o sei "guerrafondaio" o sei "putiniano"; o stai con Israele o ne bruci le bandiere. Eppure, anche nel caso delle esecrabili stragi di civili dell'esercito di Netanyahu, occorre tener conto di un'opposizione che si fa sentire nelle piazze e potrebbe portare Israele a recuperare la strada della propria civiltà. Varrebbe la pena riflettere su questa svolta nella cultura collettiva del Paese, di certo sollecitata dalla logica dei social ma non estranea alla carta stampata. Il bianco e nero non toglie solo i colori, ma anche profondità di campo, luce e prospettiva.

Ma il tema riguarda anche l'Europa, assente sulla crisi di Gaza e ingessata sulla guerra in Ucraina. Unico segno di vita, l'ennesima risoluzione del Parlamento Ue sulla fornitura di armi, che stavolta ne consente però l'uso senza limiti di gittata per colpire gangli ritenuti vitali in territorio russo. La decisione non ha rilevanza operativa comune: la competenza reale sta in capo agli Stati che quelle armi forniscono. Tuttavia il documento ha diviso la rappresentanza delle forze politiche italiane e ha procurato qualche frattura all'interno di esse. Un guazzabuglio, si è detto. È vero se ci si limita a grattare la superficie, ma fa emergere con trasparenza un problema reale: le "regole d'ingaggio". Non discuto sul fatto che la guerra sia asimmetrica: c'è chi ha attaccato, senza alcun rispetto del diritto internazionale, e chi è stato costretto a difendersi. Coloro che sostengono che la responsabilità sta nelle scelte (pur molto discutibili) della Nato fanno prevalere le interpretazioni sul principio della realtà dei fatti. Comprendo pure le riserve iniziali di molti sull'invio di armi: occorre però riconoscere che in quella fase non esistevano margini negoziali se non dopo l'arresto dell'invasione. Ma dopo due anni e mezzo si continua a sentire solo il rombo dei cannoni e nessun tentativo di mediazione è stato messo in campo. La decisione del Parlamento Ue produce effetti ambigui e oscuri. Ovviamente non mi riferisco agli sconfinamenti di missili e droni, all'ordine del giorno, visto che il fronte è mosso e articolato. Né all'attacco ucraino, di cui non si comprende la ragione strategica, ma che sta nella logica del conflitto armato tra due Stati.

Il problema si pone con gli attacchi "in profondità" possibili solo con armi fornite dagli Stati europei. Quali sono i limiti? Si può bombardare il Cremlino? Si possono colpire obiettivi militari col rischio di effetti drammatici sulla popolazione civile? Non mi si risponda che la Russia lo fa dall'inizio. Se si tratta di applicare la legge del taglione si imbocca una strada senza ritorno e si rischia la guerra totale: il crinale di quella per procura non reggerebbe un attimo. Ma torniamo alle armi. Siccome è impossibile definire limiti alla profondità degli attacchi, il Parlamento Ue ha consegnato all'Ucraina la possibilità di impiegarle come crede, senza alcun controllo sulle azioni dell'esercito di Zelensky. Del resto più volte gli Usa (che non hanno per ora concesso, per inciso, il proprio via libera) hanno sottolineato di non essere stati informati di molte azioni ucraine. Eppure le premesse per rivendicare un ruolo negoziale c'erano tutte. Nel 2012 l'Ue ricevette il Nobel per la pace. Avrebbe dovuto essere considerato un investimento e un impegno: invece probabilmente gli attuali europarlamentari neppure lo ricordano. Non si pretende che da Bruxelles volino solo colombe. Sarebbe però stato lecito aspettarsi che la classe dirigente europea si ponesse almeno il problema che così si brucia alle spalle ogni ponte per un ruolo che infine sarà assunto da Turchia, India o Cina, sancendo la definitiva marginalità di quello che chiamiamo con troppa enfasi «il nostro Continente».

COSA SI SPEZZA NEL MONDO SE VINCE TRUMP

VINCENZO MILANESI

Gli Usa, prima liberal-democrazia repubblicana della storia, continuano a essere, lo si voglia o no, il Paese-guida dell'Occidente. Lo saranno ancora dopo le elezioni a novembre? Donald Trump sostiene che, se vince Kamala Harris, la prima vittima sarà proprio la liberal-democrazia, ma nel programma della candidata democratica non sembrano esserci elementi a sostegno di queste affermazioni. Al contrario, Trump non sembra intenzionato a rispettare tutti i principi etico-politici di fondo della liberal-democrazia stessa. Lo ha detto chiaro e tondo: «Sarò dittatore, per un giorno».

Trump sarà l'artefice, se rieletto, di «una seconda rivoluzione americana» secondo Kevin Roberts, presidente della Heritage Foundation che ha elaborato il Project 2025. È un programma che ha l'obiettivo di decapitare la pubblica amministrazione americana, dai ministeri a tutti gli enti federali, agli stessi organismi federali della difesa, piazzandovi funzionari legati al tycoon. Si tratta di una vera occupazione dello Stato attraverso il controllo dei suoi apparati, dato che si tratta di circa 50 mila dipendenti pubblici. Così perpetuerà il suo potere "dittatoriale" per tutti gli anni della sua eventuale seconda presidenza, e non solo per un giorno.

Poco conta che oggi, pressato dai sondaggi non più così favorevoli, dichiari di aver ripudiato Project 2025: anche fosse sincero, è già pronto un altro progetto elaborato dall'America First Policy Institute, che ne è la fotocopia.

Questa operazione sulla pubblica amministrazione fa il pari con quella già ampiamente realizzata nel primo mandato sulla Corte Suprema (dove Trump ha nominato suoi fedelissimi e ora ne controlla la maggioranza) che ha emesso la nota e incredibile sentenza secondo la quale il presidente avrà l'immunità illimitata per gli atti pubblici. mentre limita il ruolo delle autorità indipendenti di controllo. Senza un vero "bilanciamento dei poteri", principio cardine della liberal-democrazia, attraverso un potere giudiziario indipendente da quello esecutivo, ci saranno immediate conseguenze sulla democrazia intesa come presidio delle libertà politiche ma anche civili. Kevin Roberts ha affermato anche che questa «seconda rivoluzione» avverrà «senza spargimento di sangue se la sinistra la accetterà». È un linguaggio che evoca la giornata tragica dell'assalto a Capitol Hill istigato da Trump, che ha continuato a sostenere la tesi della «vittoria rubata» contro ogni evidenza, ma anzi smentito nelle Corti e nelle altre diverse sedi di verifica del conteggio dei voti. Sembra dunque essere la "post-verità" la stella polare della rotta di Trump, per il quale le menzogne non sono altro che «verità alternative».

Cosa succederà ora se perde di nuovo, magari per pochi voti, data la spaccatura della società americana che lui stesso ha così incoraggiato? I tempi di Al Gore che riconosce la vittoria di George W. Bush dopo l'incerto esito delle presidenziali del 2000 sembrano appartenere a un'altra era geologica. Anche per questo Trump è un pericolo per la democrazia rappresentativa, con la sua volontà di negazione della verità e di prevaricazione che delegittima con fake news l'avversario.

«God bless America», dunque, in questo tornante decisivo della sua storia. Ma benedica anche tutti noi che alla democrazia Usa ancora guardiamo con speranza e fiducia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LA STORIA E IL RICONOSCIMENTO

Una targa per il "Bivio Inn", il chiosco di Barcola che dal 1948 allieta le estati dei triestini (e dei turisti)

Le ha viste proprio tutte il "Bivio Inn", l'ultimo chiosco di Barcola in direzione di Miramare ma il primo ad essere aperto in termini storici. Gli americani a spasso sul lungomare nell'immediato dopoguerra, l'impareggiabile vitalità del "boom economico" e poi gli anni Ottanta, il passaggio di millennio fino alle turbe di turisti che lo affollano oggi. Tutto osservato dagli occhi di un'unica famiglia, la Rossi-Spadaro, che ha allietato le estati di generazioni di triestini dal 1948 in poi con la sua offerta di bevande, gelati e ovviamente di spritz.

Per questo patrimonio di memoria storica locale e per la continuità di gestione che ha saputo garantire, i titolari del "Bivio Inn" sono stati premiati dal Comune ieri mattina, con una targa conferita direttamente dal sindaco Roberto Dipiazza ad Alessandro Rossi, attuale responsabile del chiosco (foto di Massimo Silvano).



Un'atmosfera conviviale ha fatto da cornice al riconoscimento, testimoniata dalle parole del primo cittadino che ha confessato di «amare persone così, partite da niente» e non ha lesinato consigli di vita: «Afferrate le occasioni al volo, quando vi passano davanti».

Poi è stato il turno dei ricordi e degli aneddoti. Il chiosco "Bivio Inn" nasce nel 1948, su un'idea «geniale» dei nonni di Alessandro, Giuseppe ed Emanuela. «Hanno avuto l'ingegno di aprire un punto di ristoro vicino alle scuderie di Miramare, dove nel dopoguerra si trovava la base degli alleati», racconta Rossi emozionato. È il primo dei chioschi di Barcola e diventerà una sorta di modello per quelli successivi, ispirati dal successo riscosso dalla coppia Rossi-Spadaro. «Prima il nonno Giuseppe faceva il fotografo», spiega Alessandro, ricostruendo la genesi del locale.

I decenni successivi sono scanditi da una serie di «innovazioni», che hanno contribuito a tenere alta la fama del chiosco. «Prima i panini caldi, poi la macchina del caffè», racconta sempre Alessandro. Il quale, quando la gestione era passata ai suoi genitori Angelo e Francesca, è stato avviato al mestiere fin da giovanissimo: «Mia mamma già a quattro anni era dietro al bancone, io ho iniziato negli anni Novanta». D'altronde Alessandro può vantare un bagaglio di esperienze non da poco, essendosi trasferito ancora ventunenne a Sydney, in Australia, per lavorare come cameriere. E l'esperienza, chiosa Alessandro, «ti aiuta tantissimo».

Mentre proseguiva la staffetta familiare alla guida del "Bivio Inn", Barcola tutt'attorno cambiava. Secondo Alessandro, è cambiata in meglio: «Oggi le persone sono più educate, soprattutto i giovani». Ma la vera novità è rappresentata dai turisti che, da qualche anno a questa parte, hanno trasformato la clientela del chiosco, fino a quel momento esclusivamente triestina. L'aneddoto più curioso? «Una ragazza che ha portato via la tabella dei gelati per mostrarla all'amica». —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Grazie
In ospedale umanità e professionalità

Desidero esprimere la mia più viva riconoscenza e il mio apprezzamento a tutto il personale medico e infermieristico dell'Ospedale di Cattinara e dell'Ospedale Maggiore di Trieste per il supporto altamente professionale ricevuto in occasione di un mio improvviso problema medico. A inizio agosto sono stato ricoverato nella struttura di Pronto soccorso e Medicina d'Urgenza diretta dal Dott. Franco Cominotto per un improvviso scompenso da insufficienza renale, successivamente sono stato trasferito nella struttura di Cardiologia diretta dal Prof. Gianfranco Sinagra e infine nella struttura di Nefrologia e Dialisi diretta dal Dott. Vittorio Di Maso. Le cure sollecite e l'assistenza continuata per tutto il mese di agosto hanno risolto positivamente i miei problemi nonostante le difficoltà organizzative dovute alle festività. In particolare, desidero ringraziare calorosamente il Prof. Gianfranco Sinagra, che avevo già avuto il piacere di conoscere in varie occasioni, per avermi seguito con grande attenzione e umanità durante tutta la degenza. La sua presenza mi è stata di grandissimo aiuto per superare questo momento difficile e gli sono veramente grato per questo. Ringrazio anche vivamente il Dott. Vittorio Di Maso per avermi seguito con cura e professionalità e per l'intervento chirurgico perfettamente riuscito.

Prof. Giorgio Sedmak

Ovovia/1
Il progetto non doveva nemmeno iniziare

Cercando di fare chiarezza. Il progetto dell'ovovia viaggia, o meglio viaggiava, lungo due diversi binari, quello finanziario con i fondi del Pnrr e quello della procedura dettata dalla normativa nazionale e regionale. Sul primo binario doveva però superare la ferrea imposizione europea di non recare danno all'ambiente (riassunta dall'acronimo Dnsh), pena la perdita del finanziamento.

Non è credibile che il Comune ignorasse l'esistenza del principio, sottolineato in tutti i testi europei, evocato dalla letteratura nazionale in materia. Parimenti non poteva ignorare che l'opera, attraversando una zona protetta dall'Europa, avrebbe causato dei danni ambientali, puntualmente rilevati dai controlli regionali già negli anni passati. E infine non poteva ignorare che se fosse stato negato il finanziamento del Pnrr, si sarebbero prospettati rischi grossi per il bilancio. Forse si sperava di superare i controlli ministeriali con la sola autocertificazione iniziale di essere a posto con il principio del Dsnh.

Ma non è bastato: l'Unità di missione del Pnrr ha chiarito che l'opera non può essere finanziata con i fondi europei perché danneggia l'ambiente. Il che ci riporta a un altro principio base per ogni ente pubblico, quello della certezza del finanziamento di un'opera prima del suo avvio. Il Pfte (progetto finanziario tecnico economico) dell'ovovia e in questo caso addirittura l'aggiudicazione della gara, senza i fondi Pnrr sono oggi in bilico. Anche se si troveranno altrove le risorse necessarie non sarà semplice ripristinare la regolarità amministrativa e contabile.

Il secondo binario dell'ovovia, distinto dal precedente, è quello procedurale. Il progetto si è scontrato subito con il divieto di costruire impianti a fune nelle zone protette come il bosco Bovedo. Anche in questo caso non è credibile che il Comune ignorasse il divieto, eppure ha varato il progetto senza tenerne conto. Dopo le obiezioni sollevate in sede di controllo, lo ha interpretato in modo tutto suo, sostenendo che valesse solo per gli impianti di sci. Quando persino l'Avvocatura dello Stato ha bocciato questa interpretazione di comodo, il nostro Ente ha tentato di avvalersi dell'unica deroga, prevista solo per casi eccezionali quando di tratti di un'opera indispensabile per il bene pubblico. Chiunque può constatare che l'impianto "indispensabile" proprio non è per la comunità cittadina e al Comune è risultato molto difficile giustificarne la assoluta necessità, pur potendo contare sul costoso aiuto di tecnici esterni. La cosa si è fatta sempre più ingarbugliata dato che altri esperti hanno contestato le giustificazioni comunali e in sintesi le troppe difficoltà, derivanti dal voler ignorare il divieto iniziale, hanno fatto sì che il progetto si impantanasse nei meandri burocratici, dai quali nemmeno il forte supporto regionale ha saputo finora disincagliarla.

In sintesi, con questi pesanti divieti l'ipotesi ovovia non doveva nemmeno venire alla luce.

Bernardina Mantovani

Ovovia/2
Il sindaco garantisca con una fideiussione

Due domande semplici semplici sull'ovovia per il sig. Sindaco. La prima. Siccome nessun progettista lavora gratis, come c'insegna il ponte di Messina, vorrei sapere quanto chiede la Leitner nel caso il contratto non andasse a buon fine, perché se la cifra fosse alta si capisce perché si vuole disperatamente portare a termine i lavori.

La seconda. Siccome i fondi Pnrr non ci sono più, ma il nostro Sindaco continua a dire che l'opera è utilissima e sarà sicuramente in attivo, sarebbe bello da parte sua confermare questa sua convinzione impegnandosi per iscritto, davanti alla cittadinanza, con una fideiussione: pagherà personalmente lui le eventuali passività che tutti i cittadini temono graveranno invece sulle proprie tasche.

Non ricevendo – come immagino – alcuna risposta, credo che tutti potranno rendersi perfettamente conto di qual è la dura realtà.

Dario Culot

Tecnologia
Intelligenza artificiale da non temere

Leggendo l'intervista a Paolo Giordano sul Piccolo del 24 settembre ho fatto qualche riflessione. L'intelligenza artificiale è un po' come la fotocopiatrice: non può darti di più di quello che ci metti da fotocopiare. Il limite che non sa dire "non lo so" mi sembra poco calzante; chiunque abbia studiato l'algebra booleana sa che lavora solo con "si" oppure "no" o se preferite con "0" o "1" per cui non può inventarsi un'altra risposta. Ma nonostante questo limite la fotocopiatrice è utilissima e fa risparmiare tempo e fatica; analogamente l'intelligenza artificiale.

Il fatto che le macchine non abbiano fantasia è una "fantasia" nostra; non ci vuole molto per dare all'intelligenza artificiale le istruzioni per usare anche dei dati "random" cioè casuali. Ma anche in questo caso l'AI eseguirebbe delle istruzioni che gli abbiamo dato noi. In ogni caso se per un motivo qualsiasi l'AI dovesse sfuggire di mano, cioè dovesse cominciare

GLI AUGURI DI OGGI



ADRIANA e CLAUDIO
W la Resistenza! 60 anni insieme
Auguri dalla vostra Paola, amici e parenti



MONICA e MARINO
25 anni di matrimonio
"Grazie per avermi insegnato cos'è l'amore"
Li festeggiano la figlia Chiara, parenti e amici



ANGELO E GRAZIELLA
Ai genitori migliori del mondo, tanti auguri per i 45 anni insieme
Samantha

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LA CEMAN ORCHESTRA

Al Tartini 47 giovani talenti musicali europei



Sono arrivati ieri al Conservatorio Tartini i musicisti della Ceman Orchestra, l'Ensemble di 47 giovani talenti europei, scelti fra le eccellenze delle istituzioni di Alta Formazione musicale del Centro Europa, capofila il Conservatorio Tartini. Beyond Borders-Oltre i confini è il filo rosso delle produzioni Ceman 2024 su grandi pagine di Mozart, Beethoven e Paganini, che viaggerà dal 2 al 9 ottobre da Trieste (mercoledì 2 alle 20.45 al Teatro Verdi, concerto riservato ai partecipanti al Bsbf prenotazione 040 672 491)

a fare qualcosa di pericoloso, sarebbe sufficiente "staccare la spina" o toglierle la fonte di energia che è indispensabile per elaborare dati e quindi fornire risposte.
Il timore condiviso da molti che l'intelligenza artificiale possa portare danni a noi uomini io ritengo sia infondato. Dovuto quasi certamente alla diffidenza che il progresso tecnologico ispira a tutti quelli che non hanno partecipato al suo sviluppo. Certo che la stampa ha portato via il lavoro agli amanuensi, e il treno ha tolto il lavoro ai conduttori di diligenze. Non credo che nessuno di buon senso però vorrebbe tornare indietro. Il progresso è evidente che va indirizzato perché sia utile all'umanità; un esempio eclatante è dato dall'utilizzo dell'energia nucleare. Altrettanto si può dire dell'intelligenza artificiale: non va demonizzata ma attentamente indirizzata ad applicazioni utili all'uomo.
Dice bene Paolo Giordano che l'AI è uno strumento ottimo per velocizzare procedure in cui non c'è bisogno dell'estro. I chatbot che molte aziende ed enti usano danno risposte alle domande più comuni ma non forniscono risposte a domande complesse e neanche a domande mal poste.

Carlo Quattrociocchi

IL RITIRO IN MUNICIPIO

Un'infinità di oggetti smarriti



Gli oggetti smarriti si sprecano, come si nota da questa foto del Comune di Trieste. Per il ritiro, i proprietari possono rivolgersi allo sportello in via Punta del Forno 2, da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12.30; lunedì e mercoledì anche dalle 13. 30 alle 15.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Vincenzo de' Paoli (sacerdote e fondatore)
Il giorno è il 271°, ne restano 95
Il sole sorge alle 6.58 tramonta alle 18.53
La luna sorge alle 1.00 cala alle 17.06
Il proverbio Uva o melone, ma ognuno alla sua stagione.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza dell'Ospitale 8, 040 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
24 settembre	13	92
25 settembre	17	102
26 settembre	12	109
27 settembre	9	95
28 settembre	6	104
29 settembre	6	103

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTI & GIARDINI

L'agricoltura bio tra crescita e sfide



DANIELA PERESSON*

Il 23 settembre si è celebrato il biologico in tutta Europa, una ricorrenza voluta dall'Unione europea per riconoscere l'importanza del settore biologico nel sistema agroalimentare.
L'agricoltura biologica è una realtà concreta in Italia: 2,5 milioni di ettari coltivati con il metodo bio che rappresentano il 20% della Sau (Superficie Agricola Utilizzata, dati Ismea riferiti al 31/12/2023), traguardo non troppo lontano dal fatidico 25% di superficie ad agricoltura biologica che il Green Deal europeo si è prefissato di raggiungere entro il 2030.
E in Friuli Venezia Giulia? Le superfici sono in aumento, raggiunti i 21.500 ettari corrispondenti al 9,6% della Sau, gestiti da 924 aziende agricole bio su un totale di 1.131 operatori certificati, ovvero agricoltori, allevatori, trasformatori, artigiani e rivenditori.
Oltre alle superfici, anche i consumi continuano a crescere e nel 2023 sono arrivati a 3,8 miliardi di euro, nonostante l'evidente riduzione nella disponibilità economica delle famiglie e le incertezze sul futuro (agricolo e non) che l'attualità impone. Ciò significa che per un rilevante numero di italiani l'alimentazione sana, per se stessi e il pianeta, è e rimane una priorità.



Nonostante tutto questo c'è ancora bisogno di comprendere che cosa significa "agricoltura biologica" e di dare il giusto valore a ciò che essa implica per la salute umana e quella dell'ambiente, per la capacità di mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici, e garantire il benessere degli animali, degli umani e dell'ecosistema.
Aiab Fvg, l'associazione di riferimento del biologico regionale, è da sempre impegnata ad ampliare e consolidare la conoscenza del biologico da parte dei consumatori e anche dei produttori.
Per questi motivi l'associazione, all'interno della Strategia di cooperazione Mar e Tiaris e insieme a sei comuni dell'Isontino e della Bassa Friulana, propone Bontà Bio, un percorso in sei tappe che si realizzerà nei prossimi mesi per conoscere e gustare il biologico regionale.
Ad ogni evento esperti del settore, tra cui agronomi, chef, nutrizionisti e agricoltori, offriranno momenti di approfondimento e degustazioni di prodotti biologici. Quali i temi affrontati? Ortaggi estivi e loro conservazione, legumi, carne, aperitivi, radicchi e infine, il vino. Gli appuntamenti, aperti a tutta la cittadinanza, mirano a sensibilizzare il pubblico sul valore del biologico locale e sull'importanza di un'alimentazione sana e sostenibile.
Tutte le informazioni sugli eventi sono disponibili al sito dell'associazione: www.aiab.fvg.it.
*Associazione italiana per l'agricoltura biologica - Aiab Fvg



SERGIO e MARIUCCIA
65 anni d'amore, un esempio per tutti noi, auguri da tutta la famiglia

IL RICORDO



In occasione del settantesimo anniversario dalla morte don Marcello Labor, la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo lo celebrerà con due messe, il prossimo lunedì, alle 18 e alle 18.30. Altre iniziative sono in fase di studio, fra cui un incontro previsto il 23 ottobre al Circolo della stampa.

ELARGIZIONI

In memoria di ANNA SPANGARO in occasione del suo compleanno ricordandola sempre Patrizia e Franco 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Bellemo Aldo da parte di Aldo e Rosi 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO PER LA RICERCA

In memoria di Franco da parte di Clara 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Franco da parte di Clara 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 26/9/2024

BARI	17	7	30	59	65
CAGLIARI	88	37	68	17	13
FIRENZE	72	75	1	39	71
GENOVA	90	70	77	56	76
MILANO	50	63	90	10	72
NAPOLI	23	28	87	75	59
PALERMO	55	14	74	58	10
ROMA	25	38	69	53	48
TORINO	64	36	79	60	14
VENEZIA	34	66	42	39	23
NAZIONALE	61	27	59	36	35

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

7	14	17	23	25
28	34	36	37	38
50	55	63	64	66
70	72	75	88	90

Numero Oro 17 — Doppio Oro 17-7

SuperEnalotto
2-13-14-41-52-79
Jolly 84 — Superstar 12

JACKPOT 81.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	86.556,02 €
Ai 493	4	357,89 €
Ai 20.211	3	26,26 €
Ai 319.872	2	5,15 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	35.789,00 €
Ai 111	3	2.626,00 €
Ai 1.933	2	100,00 €
Ai 13.205	1	10,00 €
Ai 28.619	0	5,00 €

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Cinema

L'horror è dolce con Riondino

A Sappada in corso le riprese del film "La valle dei sorrisi" di Paolo Strippoli
Il protagonista: «C'è molta umanità ed è quello che la gente vuole»


Michele Riondino, protagonista del film "La valle dei sorrisi", sul set con il regista Paolo Strippoli. Le riprese sono ancora in corso a Sappada. Foto di Jarno Iotti

IL SET

Gianpaolo Polesini

Nulla è come sembra. Al cinema, poi, è un'urgenza più o meno codificata. Un tempo c'era il neorealismo per raccontare il presente così come stava, a Sappada, invece, "La valle dei sorrisi", usa «le normative dell'horror», per servirci delle parole precise del regista Paolo Strippoli, ma in realtà non lo è. La Film Commission Fvg ha ancora una volta apparecchiato a dovere la regione per l'accoglienza di una nuova produzione Fandango e Nightswim, che ha scelto l'ampiezza delle montagne sappadine e di quelle tarvisiane al fine di calare nei contesti alpini una vicenda avvincente dai sapori contrastanti e con largo uso di abbracci, non sempre affettuosi, nonché di un senso di fuga e di dissoluzione in un paesello chiamato Remis.

Sappada offre il suo bel panorama oscurando però l'insegna. Nulla è come sembra. Pure la trama, che siamo costretti a tenere semi-nascosta, percorre sentimenti non usuali per appartenere a una specie solitamente spaventosa. «Non ci sono personaggi che rincorrono altri con la sega a motore», mette le mani avanti Strippoli. «Un uomo si rifugia in una comunità con largo uso di solitudine, proprio quella sensazione che Sergio (col volto e le sembianze di Michele Riondino) cerca per disgregare corpo e mente in un processo di decadenza. Sarà anche un padre che ritrova il figlio, ma non tutti applaudiranno a quest'unione».


Da sinistra: Cassano, Strippoli, Fauner, Valenti Omero, Riondino F. IOTTI

Per sommi capi questo è ciò che vedremo nel 2025 in un film che sarà fatto circolare per la Penisola da Vision distribution. Il cast? Oltre ai protagonisti Michele Riondino e al giovanissimo Giulio Feltri, incroceremo sul grande schermo le performance di Romana Maggiora Vergano, Paolo Pierobon e Roberto Citran. «Una produzione alla quale ci siamo dedicati con affetto per molti mesi — ricorda il numero uno della Film Commission Fvg, Chiara Valenti Omero — soprattutto il collega Guido Cassano che ci ha messo il cuore, come sempre. Ora siamo quasi alla fine dei ciak e tutto ciò è meraviglioso». Col sostegno accorato del vicesindaco Silvio Fauner per il quale qualunque operazione culturale è fondamentale per la conoscenza dei territori. È stato inoltre imponente l'impatto occupazionale della zona con largo utilizzo di maestranze locali, nonché di figuranti e di quant'altro servisse a un set cinematografico.

Questo, è bene ricordare, è il primo lungometraggio girato da quando Sappada è il comune più alto del Friuli Venezia Giulia. Quand'era in Veneto la località montana accolse la pellicola di Terrence Malick, regista statunitense di culto assoluto, "La vita nascosta-Hidden life" e il ricordo è tutt'altro che svanito.

Ora tocca al regista Strippoli, già autore dell'horror urbano "Piove", farsi ricordare. «Avevo in mente una storia di montagna, ma non sapevo bene precisamente quale montagna. Volevo capire le varie tipologie d'alta quota e la vostra corrispondeva al mio desiderio primario. E ho scoperto da voi un mondo all'interno di vari mondi. Posso dire con sincerità? In Friuli ho trovato una disponibilità impensabile da parte di chiunque. Sarò per sempre grato per questo e spero che quest'opera coinvolga anche a chi non ha l'horror nelle proprie corde».

Chissà che ne pensa Michele Riondino, un attore ricordato per aver indossato la giacca del giovane Montalbano oltre ad altri abiti prestigiosi. Il suo ultimo titolo è "Palazzina Laf" ideato, diretto e interpretato dall'artista pugliese, mentre su Rai Uno è protagonista de "I leoni di Sicilia", nei panni di Vincenzo Florio. «Ho accettato il ruolo per la fiducia che ri-

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Gorizia e i suoi intellettuali nell'occhio del ciclone

Domenica alla Biblioteca Crise di Trieste gli atti di un convegno sulla città isontina, dalla Belle Époque agli anni Venti. Musica con il Lumen Harmonicum

Anitha F. Angermaier

Per celebrare le Giornate Europee del Patrimonio, la Biblioteca Statale Stelio Crise, in Largo Papa Giovanni a Trieste, accoglie, domenica alle 11, "Nell'occhio del ciclone. Intellettuali, musicisti e scrittori mitteleuropei sul Fronte goriziano. Alle radici della nuova Europa", un'iniziativa sostenuta dalla Regione e organizzata dell'Associazione Lumen Harmonicum e dall'Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione. In questo contesto verrà presentato "Gorizia, Gorica, Görz. Una città tra Impero e Regno d'Italia" (pp. 302, euro 20), volume fresco di stampa che raccoglie gli atti di uno dei convegni goriziani organizzati dalle due associazioni in vista di "Go!2025", con l'intento di mettere a fuoco la storia, in primo luogo culturale, della città isontina durante la Belle Époque, la Grande Guerra e gli anni '20. Presenteranno il volume Luca G. Manenti, Fulvio Senardi e Luca Zorzenon, mentre il Gruppo Lumen Harmonicum, composto da Corrado Gulin, Marco Favento e Massimo Favento, eseguirà degli intermezzi musicali a tema. Al volume, riccamente illustrato con foto del tempo e impreziosito da pagine dei giornali dell'epoca e da interessanti inediti (il Discorso e i Versi di Alberto Michelstaedter, padre di Carlo, stesi nel 1923 per celebrare i 50 anni del Gabinetto di Lettura) hanno contribuito studiosi italiani e stranieri per una panoramica quanto più possibile ampia e completa.

Vi si leggono le pagine di Liliana Ferrari sull'800 goriziano visto in prospettiva generale, epoca cruciale e - così la studiosa - non tutta ancora chiarita nei suoi vari risvolti. E ancora: di Alberto Brambilla, della Sorbonne parigina, sul Gabinetto di Lettura, importante centro di elaborazione culturale, di Luca Manenti su Irredentismo e Massoneria nella Gorizia d'anteguerra, in una fase di crescente attrito (specie dopo le Guerre Balcaniche) fra le due comunità nazionali, di Marco Plesnicar sulla cultura goriziana del primo '900, cultura-laboratorio che nello Staatsgymnasium ebbe uno dei suoi principali volani, di Orietta Altieri sulla comunità ebraica di Gorizia tra '800 e '900, piccola e vivace società nella società che, negli anni delle leggi razziali, finirà per contare appena 150 membri. Ana Toroš dell'Università di Nova Gorica ha toccato invece il tema della letteratura slovena prodotta in Italia nel contesto interculturale di Gorizia, mentre Remo Castellini, dell'Università di Vienna ha proseguito, nel suo contributo, a sondare l'attività letteraria di Alojzij Res, di cui presenta e traduce per la prima volta importanti testi giovanili, a conferma della versatilità di uno scrittore che si apre alle ultime novità, in questo caso la moda del Simbolismo.

Spostando l'attenzione su anni di poco successivi Luca Caburlotto affronta il tema della toponomastica goriziana intesa come manifesto politico, cruciale riaffermazione identitaria nel momento

Made with Xodo PDF Reader and Editor

FATTI & PERSONE

"Un mare di carta", visita guidata dal curatore Eliseo

Domani, alle 16, è in programma una visita guidata gratuita alla mostra "Un mare di carta". La promozione del viaggio in nave tra '800 e '900", allestita al Magazzino delle Idee di Trieste e aperta fino al 17 novembre. La visita sarà curata dallo storico navale e curatore della mostra Maurizio Eliseo. Le visite vanno prenotate a info@magazzinodelleidee.it oppure al numero 040 3774783, con il pagamento del solo biglietto di ingresso. L'esposizione "Un mare di carta" raccoglie circa 300 tra poster, dépliant, bozzetti ripescati dagli archivi per ripercorrere l'evoluzione, nell'arco di un secolo, della grafica pubblicitaria nata nell'Ottocento per promuovere il viaggio per mare. Da non perdere l'accuratissimo modello in scala del transatlantico Rex, realizzato dallo stesso Eliseo. Tutte le informazioni su www.magazzinodelleidee.it





pongo in Strippoli, avendo apprezzato il suo modo di fare cinema. Da non esperto del filone ero incuriosito dal modo con cui mi sarei approcciato al clima. L'affidarsi a Paolo è stata una delle prerogative. Ho vissuto quest'esperienza cercando di mantenere intatta la stessa curiosità che mi ha spinto ad accettare il ruolo».

Lo possiamo definire un horror tenero? «Lo è. Gioca con la paura, ma l'anima è dolce» — precisa Strippoli. «C'è molta umanità — focalizza Michele — ed è quello che lo spettatore vuole. Si chiama "La valle dei sorrisi" però la lacrima è sovrastante. E per tornare a stare meglio la gente farà cose inaspettate e pure violente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di passaggio tra differenti statualità, Pericle Camuffo segue le orme del giovane Biagio Marin, che inizia nel 1919 a Gorizia la carriera d'insegnante, inimicandosi con le sue idee innovative gli ambienti conservatori (tanto da meritarsi il nomignolo malevolo di "Zarathustra goriziano"), Luca Zorzenon registra e spiega la puntata goriziana di Piero Gobetti, avvenuta nel 1922, dopo la Marcia su Roma, e che vide l'intellettuale torinese tessere rapporti con le forze culturalmente più vive e innovative della città, mentre Fulvio Senardi (curatore del convegno e del volume insieme a Massimo Favento) approfondisce la breve fase di narratore di Enrico Rocca, ben più noto come giornalista, diarista e traduttore, e che, pur assai presto distante da Gorizia, rimarrà sempre legato alla città di nascita.

Il volume è inoltre arricchito da una "sezione teatrale" che riporta il testo, firmato da Massimo Favento, della riduzione per la scena di Marietta (1917) di Wolfgang Iro (rappresentato nel 2022 in regione con musiche curate da Nicola Samale), romanzo ambientato nella città isontina nel 1915-1916, e che il Lumen Harmonicum e l'Istituto Giuliano hanno recuperato e tradotto per la prima volta in italiano, e da una "sezione musicale" in cui si richiama l'attenzione su Eugenio Visnoviz, prodigioso testimone dell'assimilazione musicale mitteleuropea nelle nostre terre, campione nell'arte dei suoni negli anni '20 tanto da profilarsi come il più interessante protagonista giuliano di una stagione segnata dai grandi nomi di Mahler, Busoni e Richard Strauss. Morto a 25 anni, Visnoviz ha lasciato un corpus significativo di opere. Corrado Gulin ne ha curato la prima incisione della musica per pianoforte (1 cd) e, assieme al soprano Lucia Premerl, quella della Liederistica (2 cd), di cui il volume riporta i testi con traduzione in calce alla analisi storico-musicale proposta da Massimo Favento, curatore di tutta questa fase progettuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE SINFONICA

Krylov: «Suono il violino che mi costruì mio padre Vi aspetto dopo il concerto»

Stasera al Teatro Verdi con la direzione di Hans Graf Musorgskij e la rara "Symphonie espagnole" di Édouard Lalo

L'INTERVISTA

Patrizia Ferialdi



Il violinista Sergej Krylov

Archiviati i due concerti fuori abbonamento promossi in collaborazione con la Società dei Concerti di Trieste, il Teatro Verdi inaugura oggi la propria stagione sinfonica, convocando sul palcoscenico due artisti di grande spicco nel panorama internazionale come il direttore tedesco Hans Graf e la star del violino Sergej Krylov, impegnati in un programma che ai celeberrimi 'Tableaux d'une exposition' di Musorgskij nella trascrizione per orchestra di Maurice Ravel affianca la rara 'Symphonie espagnole' per violino e orchestra in re min. op.21 di Édouard Lalo.

«Ho suonato questo pezzo all'età di quattordici anni – dice Krylov – poi l'ho accantonato per molto tempo e quest'anno ho ripreso a suonarlo e l'ho eseguito a Budapest insieme alla Concerto Budapest Symphony Orchestra diretta da András Keller. Si tratta di un pezzo difficilissimo in cinque movimenti, in cui l'orchestra ha una parte molto complicata e il violino è impegnato non meno che nel concerto di Paganini. È una sinfonia meravigliosa, straordinariamente complessa e bellissima nella sua fattura. Si esegue molto raramente proprio per le difficoltà che presenta e per questo anche qui a Trieste, come già a Budapest, ho chiesto di poter fare un giorno di prove in più».

Difficoltà tecniche che lei conosce bene anche sul versante direttoriale…

«È vero, poiché dal 2008 sono direttore musicale della Lithuanian Chamber Orchestra con la quale faccio un repertorio che va dal barocco alla musica contemporanea. Proprio qualche giorno fa abbiamo fatto un concerto dedicato a Schubert e Paganini che ha ricevuto la standing ovation, come del resto tutti i concerti che facciamo a Vilnius».

Cosa si prova nel doppio ruolo?

«Il linguaggio strumentale e direttoriale sono diversi ma entrambi vanno nella stessa direzione perché la musica è la stessa. Quindi io sono ugualmente appagato sia quando faccio il solista che il direttore e la sensazione musicale per me è identica».

E a questi due ruoli lei affianca anche quello di didatta…

«Certamente, perché tengo moltissimo anche all'insegnamento. In epoca covid non avevo allievi per i noti motivi logistici ma adesso al Conservatorio di Lugano ho degli allievi talentuosissimi. La mia classe è volutamente piccola e modulata sulla base dei miei impegni concertistici ma la seguo con assoluta dedizione anche grazie alla collaborazione del direttore e di tutto lo staff del conservatorio che mi asseconda in ogni mia esigenza didattica e io sono veramente felicissimo di far parte del corpo docenti».

Lo strumento che lei suona ha una particolarità che lo rende speciale…

«Direi proprio di sì perché il violino che suono in tutti i concerti è stato costruito appositamente per me nel 1994 da mio padre Alexander, che è stato uno dei più grandi liutai del XX secolo. Essendo uno dei liutai sovietici di riferimento è stato più volte membro delle giurie nei più importanti concorsi internazionali di liuteria come, per esempio, la Triennale di Cremona. E proprio a Cremona mio padre, che purtroppo è mancato a soli cinquant'anni, ha vissuto gli ultimi nove anni della sua vita ed è anche stato sepolto in questa città che amava. Naturalmente nel frattempo ho avuto violini importantissimi, dallo Stradivari all'Amati e al Guarneri del Gesù ma questo di mio padre ha un sapore del tutto speciale. Quest'anno a novembre ho il privilegio di aprire la stagione sinfonica della Scala con il concerto di Brahms e anche in questa occasione suonerò il violino di mio padre, perché ha un suono brillantissimo e rende davvero molto bene, oltre al fatto che in questo modo è come se lui mi fosse sempre accanto».

Quindi il concerto di stasera ha una doppia valenza, musicale e affettiva…

«Assolutamente sì, perché sono veramente felice di tornare a Trieste, fiducioso e sicuro di trovare in orchestra tantissimi amici con i quali avere un rapporto musicale meraviglioso. Invito il pubblico a venire a teatro a sentire questo straordinario pezzo di rara esecuzione e anche di venirmi a salutare dopo l'esecuzione che mi fa sempre tanto piacere. E a tutti auguro di avere un concerto pieno di emozioni». —

Made with Xodo PDF Reader and Editor

APPUNTAMENTI

Alle 18
Danza su tela alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra "Florilège" di Serena Vivoda. Nell'occasione le ballerine della scuola EleDance metteranno in scena la coreografia "Danza su tela". Sino al 4 ottobre: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12.

Dalle 17 alle 21
Katharina Mayr a Portopiccolo

La residenza espositiva di Portopiccolo "Meet the artist" ospita oggi l'artista Katharina Theresa Mayr. Dalle 17 alle 21 si terrà un brindisi di benvenuto offerto da Cabert Cantina di Bertiolo.

Alle 20.30
Le chiavi d'oro delle fiabe

Oggi, alle 20.30, al Teatrino Franco e Franca Basaglia (via Weiss 13, Parco di San Giovanni) si terrà lo spettacolo "Le chiavi d'oro delle fiabe" di Claudio Tomaello. Organizza l'associazione Microcosmo. Biglietti da Ticketpoint.

Alle 18.30
Mondi nascosti del Cansiglio

Oggi, alle 18.30, nella sede Cai della Società Alpina delle Giulie (via Donota 2) Barbara Grillo, geologa e guida Ambientale Escursionistica terrà la conferenza "Mondi nascosti del Cansiglio sotterraneo". Seguirà, domenica, un'escursione nei luoghi descritti. Ingresso libero.

Alle 19
I manoscritti del Mar Morto

Oggi, alle 19, nella sede Teosofica (via E.Toti 3), in occasione dell'apertura dell'anno accademico 2024 / 25, si terrà la conferenza "I manoscritti del Mar Morto" di Diego Fayenz. Ingresso libero.

Alle 18
"Laila Grison: la magica cucitrice"

Oggi, alle 18, nello showroom di Edilarea (via Ghega 2/g) si inaugura la mostra "Laila Grison Cavalieri: la magica cucitrice" dedicata all'artista triestina scomparsa qualche mese fa e presentata da Franco Rosso. Ingresso libero. La mostra resterà aperta fino all'11 ottobre, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 19.

Alle 20.30
"Pout-pourri in triestin"

Oggi, alle 20.30, al teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) La Barcaccia presenta la nuova stagione teatrale con una serata di "Pout-pourri in triestin" assieme al coro "Amici per caso" con ingresso libero.

Domani
Nuova apertura del Museo Pisani

Domani il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale sarà aperto al pubblico dalle 9.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30. Alle 10 il responsabile del museo, Antonio Sofianopulo, condurrà una visita guidata. Ingresso libero.



Gli Illustratori fra flora e fauna

Oggi, alle 17.30, al Museo Istriano (via Torino 8) si terranno due visite guidate gratuite in contemporanea: alla mostra "Fra flora e fauna" sotto la guida di Diego Masiello, ex ispettore forestale, e alla mostra "Illustratori nella Venezia Giulia" guidata dal curatore Piero Delbello. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

La vocazione imperiale della Cina



Dialoghi Europei, in collaborazione con il Circolo della Stampa, riprende le attività dopo la pausa estiva con l'inaugurazione di un nuovo ciclo di iniziative, finanziato dalla Fondazione Casali, denominato "Le filiere del disordine mondiale". Il primo appuntamento intitolato "La vocazione imperiale della Cina nel disordine mondiale", si svolgerà oggi con inizio alle 17.30, in sala Paolo Alessi del Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano). Dialoghi Europei accende nuovamente riflettori su un attore protagonista, che si vuole porre a capo delle trasformazioni globali in corso. Infatti, la leadership cinese testimonia come alcune aree del pianeta, includendo i Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica), siano decise a far valere la loro voce, insofferenti dei modelli e dell'egemonia dell'Occidente. Relatore Maurizio Scarpari, sinologo e già docente di lingua Cinese all'Università Ca' Foscari di Venezia, che discuterà con Giorgio Rossetti, presidente onorario di Dialoghi Europei. Introdurrà Giorgio Perini, presidente del sodalizio. Dal 2011 Scarpari si è dedicato a tempo pieno allo studio della lingua, della storia e del pensiero filosofico della Cina antica e alla loro incidenza sul pensiero politico attuale. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30 NELLO SPAZIO GERMINAL

"Evviva Maria" di Ulderico Pesce



"Evviva Maria". Oggi, alle 20. 30, nella sede del gruppo anarchico Germinal (via del Bosco 52/a) andrà in scena lo spettacolo di Ulderico Pesce con Laura Chiellino sui moti di Reggio Calabria del 1970 e l'assassinio di cinque anarchici. Sono trascorsi più di cinquant'anni dalla nascita delle Regioni. Lo spettacolo "Evviva Maria" racconta le violenze che accaddero a Reggio Calabria cinquanta anni fa, nel 1970, quando il popolo di Reggio Calabria protestò, occupando strade e ferrovie, contro la decisione di nominare capoluogo della Regione Calabria la città di Catanzaro, che contava solo 70 mila abitanti, e non quella di Reggio Calabria, che ne contava 170 amila. Molti furono i morti ei feriti e quei fatti, la più grande rivolta popolare italiana del dopoguerra, rappresentano, ancora oggi, una ferita aperta per tutto il Mezzogiorno d'Italia. Il testo narra come quegli accadimenti s'innestarono con il tentativo di impossessarsi del potere da parte di un pezzo della destra italiana guidata da Junio Valerio Borghese, che arriverà a occupare la Rai e addirittura a tentare l'occupazione armata del Parlamento italiano. Cinque giovani anarchici calabresi erano riusciti a capire e a documentare il progetto politico militare di Borghese e si stavano recando a Roma per denunciare i fatti. Ingresso libero.



MOSTRA

Le metamorfosi di Erwin Olaf con tre artiste in scena al Muca

Si inaugura oggi a Monfalcone l'esposizione "Da vicino nessuno è normale" di Opera Viva

Francesca Schillaci

Il travestimento come forma di cambiamento del proprio sé può essere l'esplorazione di una nuova dimensione interiore, partendo dalla metamorfosi esteriore. L'apparenza che inganna non è dunque solo un cliché, ma una possibilità di approfondimento. In questa prospettiva si inaugura oggi la mostra "Da vicino nessuno è normale" al Muca – Museo della Cantieristica di Monfalcone – alle 11, dove è possibile ammirare tra le 50 opere esposte, anche gli scatti fotografici di Erwin Olaf (1959-2023), visitabile fino al 28 ottobre, dal venerdì al lunedì, con orario 10-18.

La mostra fa parte della rassegna artistica "Questa volta metti in scena…le metamorfosi" di Opera Viva che quest'anno è arrivata alla sua ventesima edizione, diretta e creata dall'artista Lorena Matic. "Travestimenti dell'era contemporanea" è il sottotitolo della mostra che propone di rivedere il concetto di uomo, di essere umano in tutte le sue forme attraverso l'impronta scientifica, indagando i cambiamenti dei comportamenti e delle relazioni, rivalutando insomma l'altro da

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Vermiglio	16.30-18.45-21.00
Il tempo che ci vuole	16.00-17.45-19.40-21.30
La misura del dubbio	16.30-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Maria Montessori - La nouvelle femme	16.15-18.00-19.45-21.30
Cattivissimo me 4	16.30-18.10-19.50
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.15-20.00-21.45
Inside Out 2	16.30
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	17.00
Papmusic - Animation for Fashion	18.10-19.45
Ricomincio da Taaac!	19.45-21.30
Il maestro che promise il mare	16.15-18.10-20.00-21.50
Ozi - La voce della foresta	16.30
Never Let Go - A un passo dal male VM14	18.00-21.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Transformers One	17.15-18.10-20.50
Cattivissimo me 4	17.00-18.30-20.00
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-19.30
Never Let Go - A un passo dal male VM14	22.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	17.30
Ennio Doris - C'è anche domani	20.30
Inter. Due stelle sul cuore	21.00
Papmusic - Animation for Fashion	16.20
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	18.40
Il tempo che ci vuole	19.10-21.20
Ozi - La voce della foresta	16.45
Ricomincio da Taaac!	21.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Transformers One	17.45-20.40
Il tempo che ci vuole	17.15-21.00
Vermiglio	17.40-21.10
Cattivissimo me 4	16.45
Maria Montessori - La nouvelle femme	18.20-20.30
Ozi - La voce della foresta	16.45
Beetlejuice Beetlejuice	18.20
Ricomincio da Taaac!	21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

La misura del dubbio	17.45-20.30
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.40-20.40
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	18.00
Il maestro che promise il mare	20.20



Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte

TEATRI

TRIESTE

G.T. LA BARCACCIA
Via Dell'Istra, 53 — 040/364863

"Pout-puorri in Triestin" Il Teatro La Barcaccia presenta la nuova stagione teatrale con il Coro Amici per Caso. Ingresso libero. Oggi alle ore 20.30.

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 — 040 948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Venerdì 4 ottobre "Princesa"" Con Vladimir Luxuria. Ore 20.30.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

"Stagione Sinfonica 2024 - 1° Concerto. Musiche di E. Lalo e M. P. Musorgskij" Oggi alle ore 19.30. Direttore Hans Graf. Violino Sergej Krylov, Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Per informazioni: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898 868. Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 18.30-19.30



""Princesa"

Made with Xodo PDF Reader and Editor



ERWIN OLAF
UN'OPERA DEL FOTOGRAFO OLANDESE SCOMPARSO NEL 2023 (PACI GALLERY)

sé, attraverso un dialogo tra scienza e arte. Questa realtà viene interpretata in mostra da cinque artisti che attraverso fotografie, pittura, cinema e installazioni suggeriscono una visione futurista della nostra umanità.

L'omaggio a Erwin Olaf con le sue fotografie anticonformiste che ricalcano l'idea di un mondo surreale, ma allo stesso tempo accessibile, lo ricordano come uno dei più importanti interpreti della fotografia moderna, noto in tutto il mondo per le sue messe in scena in cui il tempo pare sospeso, celebre inoltre anche per i suoi ritratti alla famiglia reale olandese. Ad affiancare questa figura di spessore, altre artiste e artisti approdano a Monfalcone per la prima volta. Si tratta del duo artistico CianographicSisters, formato da Debora Vrizzi ed Emanuela Biancuzzi, che presenta il progetto PMC Talent Agency, un'agenzia di calibro internazionale dello Star System. Nel loro lavoro di ricerca, hanno scoperto promettenti stelle del cinema, interpreti di varie pellicole cinematografiche che ritroviamo nelle locandine dei film in mostra. L'artista Gaetano Bodanza esplora le frontiere dell'arte con un approccio pop, volutamente provocatorio e concettuale. Propone modelli umanizzati tra vero e fantastico dalla classicità utopica che dall'origine dell'uomo ci proietta a una visione tecnologica e futura. Debora Vrizzi è artista e direttore della fotografia, propone un progetto fotografico e un video dal titolo "Un happy Ending". Fa uso di figure femminili appartenenti alla storia che lei definisce "principesse immortali" a cui manca un lieto fine. L'artista le trasforma attraverso il linguaggio cinematografico e una ricerca artistica sperimentale.

Tra questi artisti di grande calibro, ci sarà anche l'emergente Carlotta Cason con dieci pitture a olio attraverso le quali esplora la psiche umana tra disagio ed emozione partendo da un'esperienza personale, argomento della sua tesi di laurea all'Accademia di Belle Arti di Brera. Il percorso espositivo è arricchito da audioguide con la voce dell'attore Marco Ghersetich, che offrono approfondimenti sugli artisti e sulle opere, garantendo accessibilità anche a un pubblico non vedente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA - ALLE 20.30 NELLA CHIESA DI SAN ROCCO

Gli archi del Friuli e del Veneto



Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Rocco di Muggia, si conclude la rassegna "Muggia in musica itinerari musicali nei luoghi storici". L'ultimo appuntamento vedrà l'esibizione di un affermato e oramai storico ensemble: il Complesso d'Archi del Friuli e del Veneto, formato da Guido Freschi (violino principale e direttore), Marco Zanettovich, Massimo Malaroda e Oscar Pauletto violini, Serena Mauro e Simone Zoletto viole, Riccardo Toffoli e Francesco Malaroda violoncelli e Carlo Rizzi al clavicembalo: un'orchestra oramai collaudata e applaudita in anni di attività e decine di concerti tenuti in Italia e all'estero che ci presenterà un programma con musiche di Pachelbel, Vivaldi, Mozart e Faurè. Ospite della serata il cornista muggesano Andrea Sfetez, che eseguirà con il corno barocco un quartetto di Boccherini e il Concerto di Corrette. I concerti, organizzati dall'Associazione Muggesana Serenade Ensemble presieduta da Roberta Vlahov con il supporto del Comune di Muggia, delle Parrocchie SS. Giovanni e Paolo di Muggia e San Matteo di Zindis. La "Serenade Ensemble" nasce dall'incontro di diversi strumenti e musicisti, i quali, innamorati della musica, hanno deciso di sedersi uno accanto all'altro per suonare insieme. L'ingresso è libero.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

"Nicolò Carosio, passione e stile"



Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Paolo Balbi presenta il suo libro "Nicolò Carosio, passione e stile. Cinquant'anni raccontando". L'autore dialoga con Franco Zanini. Nicolò Carosio (Palermo 1907 – Milano 1984), figlio di un ispettore di dogana, nacque a Palermo nel quartiere Il Capo, dove suo nonno, omonimo, Nicolò Carosio, gestiva un negozio di libri. La madre era una pianista maltese, Josy Holland. Seguendo il padre nei suoi viaggi lavorativi in Inghilterra, Carosio ebbe modo di ascoltare le radiocronache della BBC. Gli inglesi commentavano la partita una volta che si era conclusa. Carosio ebbe l'idea di raccontare la partita nel suo svolgimento. Questo libro, il primo pubblicato sul personaggio , ne ripercorre la vita e la professione, mettendo in luce aspetti inediti e curiosi. Per decenni ha rappresentato la comunicazione sportiva in radio, in televisione e sulla stampa; ha accompagnato la tecnologia dalla radio a galena, fino alle dirette delle emittenti televisive private, ha formato e informato generazioni di appassionati sportivi in Italia, dando al calcio la dignità di una lingua nazionale. Amante del "bel gioco", era trasversale e imparziale, salvo durante le gare della Nazionale, della quale è stato sempre primo tifoso. Ingresso libero.

DOMANI E DOMENICA

Le Giornate europee del patrimonio a Miramare e Aquileia



La sala del trono del Castello di Miramare

TRIESTE

Ritornano anche quest'anno le Gep (Giornate Europee del Patrimonio), la più estesa e partecipata manifestazione culturale d'Europa. Quest'anno in Italia le Giornate si terranno domani e domenica. Il tema "Patrimonio in cammino" riprende lo slogan europeo "Routes, Networks and Connections", scelto dal Consiglio d'Europa e condiviso dai Paesi aderenti alla manifestazione.

Nelle due giornate i musei proporranno visite guidate, iniziative speciali e aperture straordinarie. A Miramare, in particolare, domani alle 15 ci sarà un percorso tematico seguito da un laboratorio didattico per bambini e bambine dal titolo "Insalata di parole". Dopo una visita alle Cucine storiche del Castello, i piccoli visitatori potranno cimentarsi con la costruzione di un menù del tutto originale. Sempre domani, dalle 19 e fino alle 22 ci sarà l'apertura serale straordinaria del Castello con ingresso a prezzo simbolico di un euro (ultimo ingresso alle 21.30). Domenica, alle 11 si propone l'attività "Castello in fiore", percorso tematico e laboratorio didattico per famiglie. Dopo aver scovato tutti i dettagli fioriti della dimora storica di Massimiliano e Carlotta, i partecipanti si cimenteranno in una creazione fiorita. Informazioni e prenotazioni a: miramare@coopculture.it.

Il Museo archeologico nazionale di Aquileia dedica l'evento di apertura delle Giornate Europee del Patrimonio al mondo della scuola. Alle ore 15oggi verrà presentato negli spazi del Museo il nuovo progetto EducA, nato dalla collaborazione tra la Fondazione Aquileia e il Museo archeologico nazionale. Domani sarà, invece, una giornata ricca di eventi in museo: si comincia alle 10.30 con la visita guidata curata dalla direttrice Marta Novello e si prosegue nel pomeriggio alle ore 16 con la divertente caccia al tesoro dedicata ai più piccoli "Medusa dove sei?". Per partecipare agli eventi è richiesta la prenotazione scrivendo all'indirizzo museoaquileiaeventi@cultura.gov.it o telefonando al numero 043191016. Il Museo resterà inoltre straordinariamente aperto fino alle 22 (ultimo ingresso alle 21.30 - tariffa speciale di 1 euro a partire dalle 19). Nel corso della serata avrà luogo il primo dei due concerti per pianoforte organizzati in collaborazione con C.E.di.M. di Gonars nell'ambito della rassegna "Ti racconto la mia musica": alle 18.30 Diego Vrech si esibirà nel concerto per pianoforte "Poesia musicale e virtuosismo" con musiche di F. Liszt. —

TRIESTE - DALLE 15.30 TRA PIAZZA UNITÀ E MAGAZZINO 26

Notte europea dei ricercatori a misura di piccoli scienziati

TRIESTE

I bambini, ricercatori per natura, avranno diverse occasioni oggi a loro dedicate a Trieste in occazione di Sharper Night (La notte europea dei Ricercatori).

Alle 15.30 in piazza Unità d'Italia (Area Talk) c'è il Quiz Oceanico, a cura di wwf Area Marina Protetta di Miramare e dedicato a bambini dai 10 anni in su: impareremo a conoscere l'oceano con un workshop che si ispira alla graphic novel Viaggio al centro dell'Oceano, scritto e illustrato da Lorenzo Peter Castelletto e Marco Tabilio.

Alle 16 spazio alla fantascienza, con il laboratorio di Area Science Park "Oggetti di scienza e fantascienza": nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi, i bambini da 7 a 12 anni potranno partecipare a un'attività che permette di trasformare idee scientifiche in disegni fantascientifici! Per questa attività è consigliata la prenotazione sul sito www.sharper-night.it/sharper-trieste

Per gli appassionati di gialli e Csi, ci sarà in piazza Unità d'Italia la Polizia scientifica (dalle 15 alle 20), che dimostrerà le tecnologie più avanzate per eseguire ricerche e accertamenti sulla scena del crimine.



Una sala dell'Immaginario scientifico al Magazzino 26 del Porto vecchio

Dalle 16 alle 20 l'Immaginario Scientifico (Magazzino 26 in Porto Vecchio) sarà aperto con ingresso gratuito, e con dei momenti di approfondimento su tre elementi del museo: il Tornado di vapore, il Deserto in scatola e la Lente di Fresnel.

Alle 17 al gazebo di Sissa in piazza Unità il gioco "Intelligenze a confronto" ci aiuterà a capire come anche gli animali siano dotati di grandi e inaspettate capacità intellettive. Fra scimpanzè, corvi, elefanti, polpi, ma anche maiali e piccioni, scopriamo chi sono i "cervelloni" del regno animale e perché.

I bambini sono benvenuti in tutti i gazebo presenti in piazza, dove ricercatrici e ricercatori saranno pronti a rispondere alle loro domande.

Sharper Trieste è organizzata da Immaginario Scientifico, insieme al Comune di Trieste e agli enti di ricerca di Trieste Città della Conoscenza.

Il programma completo della Notte europea dei ricercatori è sul sito www.sharper-night.it/sharper-trieste e su www.immaginarioscientifico.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

SPORT



Calcio - Serie C

Ko l'Unione e Santoni

Con il Lumezzane arrivano la quinta sconfitta consecutiva e un esonero quasi certo del tecnico, ma la società si trincera nel silenzio stampa. Squadra contestata





TRIESTINA	2
LUMEZZANE	3

Marcatori: pt 6' Pisano, 20' Vicario, 32' Iori, st 14' Struna, 30' Taugourdeau

Triestina: (4-2-3-1): Roos; Jonsson (pt 26' Jonsson), Struna, Frare, Bijleveld (st 25' Tonetto); Voca, Correia; Vicario, D'Urso, Attys (st 10' El Azrak); Vertainen (st 10' Kiyne). All. Santoni

Lumezzane (4-3-3): Filigheddu, Ragazzetti (st 20' Tenkorano), Pogliano, Piga (st 32' Pagliari), Pisano; Moscati, Taugourdeau, Malotti

Ferro (st 31' Dalmazzo), Corti (st 20' Monachello), Iori (st Lipari). All. Franzini

Arbitro: Gauzolino (Torino)

NOTE Angoli 3-1. Ammoniti: Correia

Ciro Esposito / TRIESTE

La Triestina non gioca la peggior partita di questo scorcio inguardabile del campionato. Eppure subisce la quinta sconfitta consecutiva nonostante riesca per due volte a rimontare. Una perla di Teaugourdeau affonda gli alabardati e quasi certamente l'avventura di mister Santoni a Trieste. La società non ufficializza la decisione e si trincera nel silenzio post partita. Contro il Lumezzane contava solo il risultato, ha detto il dg Alex Menta in settimana. E la sconfitta dovrebbe essere una sentenza senza appello per il tecnico trentino. Cinque ko consecutivi sono un macigno, così come i tre punti in classifica e peggio ancora la contestazione del pubblico. La responsabilità non è solo del tecnico ma anche della società.

Si sa che i panni sporchi si lavano, almeno in Italia, cacciando la guida tecnica. Chi arriverà, se arriverà vrà un compito difficilissimo.

LA PARTITA Santoni non rischia Germano a destra e si affida a Jonsson dopo l'esperimento Ballarini a Lecco. Gli altri della linea difensiva sono Struna, Frare e Bijleveld. Il tecnico torna alla diga a due davanti alla difesa con Voca e Correia e D'Urso a orchestrare la fase offensiva accompagnato da Vicario e Attys in ala. Vertainen, che non è al top, è la punta in assenza di alternative stante l'infortunio di Krollis. I lombardi che hanno in Franzini la loro guida inossidabile si schierano con il classico 4-3-3 con la presenza nella mediana dell'esperto Taugordeau. Un minuto di silenzio per il piccolo Leo, minialabardato scomparso a soli sei anni valgono certamente più sul piano umano dei 15' minuti di assenza della Curva che comunque testimoniano del clima creatosi attorno alla squadra. E nel silenzio arriva il primo gol del Lumezzane, ancora una volta in avvio, ancora una volta da angolo. Imperdonabile la rilassatezza della retroguardia sul colpo di testa vincente di Pisano. E stavolta almeno gli alabardati si risparmiano i fischi. Che arrivano al 16' quando entrano al Rocco i gruppi del tifo organizzato scandendo un eloquente "meritiamo di più".

La Triestina è ferma e non riesce ad orchestrare un reazione degna di nota con il Lumezzane che può attendere quasi indisturbato fino quando Vertainen trova la giocata giusta smarcare Vicario che non può sbagliare l'1-1 (20') ed è comunque freddo a metterla dentro.

L'Unione si scuote e finalmente vince qualche duello anche duro a centrocampo. Purtroppo si ferma Jonsson ed entra Germano. Gli alabardati un po' rinfrancati cominciano a indirizzare la sfera in verticale e mettono qualche imbarazzo al Lumezzane. Il destro di Vertainen al 28' finisce alto. Ma non c'è niente da fare Bijleveld si fa buggerare a destra da Ferro e Iori in mezzo all'area trova il varco giusto (2-1).

L'Unione non riesce a ripigliarsi dalla sua abulia e la frazione termina nella contestazione.

Si riparte in un clima surreale con la curva muta anche se la Triestina comincia nella metà campo avversaria. Santoni cambia Vertainen con Kiyne e Atyys con El Azrak.

Una buona combinazione degli alabardati in verticale manda al tiro Vicario che manca il bersaglio da ottima posizione. Ma al 12' su corner perfetto di D'Urso Struna di testa trova lo stacco vincente proprio con l'uomo più beccato dal pubblico. Anche Franzini mette forze fresche (Monchello e Tenkorang).

L'Unione insiste anche se non è una rumba. Correi prende la traversa con un destri di 20 metri e timidi applausi. Fuori anche Bijleveld ed esordio per Mattia Tonetto a sinistra.

Ma quando non va proprio non va e l 30' arriva un missile di Taugourdeau da 25 metri nel sette a far crollare le speranze della Triestina e di Santoni.

L'Unione finisce in 10 per l'infortunio a D'Urso, uno dei pochi ad arredersi. Sarà un'altra tegola per il futuro già molto buio. Nel recupero Voca manca in modo clamoroso un pari che sarebbe stato anche meritato per quanto inutile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO DEL GIRONE A

Il Padova ha un ritmo da record come Barça, Sporting e Bayern Il Vicenza è sempre più solido

Antonello Rodio / TRIESTE

Centrare sei vittorie nelle prime sei partite di un campionato è roba rara, molto rara. Se qualcuno a inizio stagione pensava a una squadra del girone A della serie C capace di compiere quest'impresa, molto probabilmente non avrebbe pensato al Padova di Andreoletti, partita nelle gerarchie dietro al Vicenza. Ma nonostante il mancato appoggio degli ultras nelle partite casalinghe, quello con la Virtus Verona è stato il sesto successo in sei match, con un incredibile score totale di 17 gol fatti e 3 subìti. Giusto per capire la portata dell'impresa dei biancoscudati, basti pensare che il Padova è l'unica squadra professionistica italiana ad avere questo primato e a mantenere il ritmo di big europee come Barcellona, Sporting Lisbona e Bayern, anche se i tedeschi per ora sono solo a quattro successi. Questo non significa che il campionato sia già vinto: già nel 2019/20 il Padova partì forte con 16 punti in otto gare, poi finì a 17 punti dal Vicenza capolista. Ma a proposito di Vicenza, il turno infrasettimanale ci ha detto che la squadra di Vecchi è già lì in agguato. È vero che seconda è ancora la sorpresa Renate, che era scattata con cinque vittorie, ma proprio il Vicenza ha bloccato la marcia della squadra di Foschi e si è portata a una sola lunghezza dai lombardi e a meno quattro dalla vetta. Alle spalle di questo trio si fanno luce il Lecco e la talentuosa ma discontinua Atalanta U23. Buono anche l'avvio dell'Albinoleffe, mentre dopo un avvio baldanzoso le neopromosse talvolta balbettano: il Caldiero ad esempio ne ha perse due di fila ed è a 9 punti, l'Alcione invece ha rialzato la testa proprio contro i veneti. In coda decisamente deficitaria la partenza di Pergolettese (fanalino solitario di coda) e Pro Patria, uniche del plotone ancora a secco di vittorie. Ma anche Virtus Verona e Arzignano sono partite male, mentre il Novara solo grazie al successo con la Pro Vercelli (giunta al quarto ko di fila) si è tolta per il momento dalle brutte acque. —



Il tecnico del Padova Matteo Andreoletti FOTO PIRAN

Made with Xodo PDF Reader and Editor

I CLUB DEI TIFOSI

Centro Coordinamento, Marassi rieletto presidente



Sergio Marassi è stato confermato presidente dell'Associazione nazionale dei Triestina Club. L'assemblea plenaria e straordinaria che si è tenuta nei locali del Centro di coordinamento, aveva come unico argomento all'ordine del giorno le preannunciate dimissioni dello stesso Marassi, che le ha ripresentate motivandole con la stanchezza dovuta a un quotidiano impegno oramai ultra quindicennale. Dopo vari interventi dei singoli presidenti dei club, con votazione unanime l'assemblea ha deciso di respingere le dimissioni di Marassi che, ringraziati tutti, ha acconsentito a permanere nell'incarico. Hanno partecipato e votato i seguenti club: Bar Alabarda, Bassa Friulana, I Fedelissimi, I Greghi, I Ragazzi del Muretto, Mario Biasin, Mattonaia, Milano Alabardata, Mister Corbatto, Mule Alabardate, Nereo Rocco, Opicina Alabardata, San Giacomo e S. Luigi.

A.R.



Lo striscione di protesta della Curva Furlan. Il capitano Kiki Struna. La delusione dei giocatori a fine partita FOTOSERVIZIO LASORTE

IL POSTPARTITA

Nuovo mister in arrivo? Tesser è un'opzione e c'è la soluzione interna

Solo oggi forse la società rossoalabardata farà chiarezza
Strukelj o Marino potrebbero guidare il gruppo nell'immediato

Guido Roberti / TRIESTE

Cinque sconfitte consecutive, una caduta libera infarcita da reti subite quasi inconcepibili considerando il grado di attenzione che dovrebbe mantenere una squadra desiderosa, o meglio obbligata, ad uscire da una crisi.

Risultato dell'ennesimo capitombolo al Rocco il silenzio stampa comunicato nell'immediato post partita dalla società, che ha ritenuto opportuno, alla luce della situazione generale, trincerarsi dietro al silenzio.

Una decisione che apre ad una serie di riflessioni, soprattutto interne. I tempi però non depongono a favore di una serena riflessione.

Già domenica la squadra sarà di scena a Trento, ufficialmente al "Briamasco". Con chi in panchina è davvero difficile prevederlo: Santoni potrebbe avere le ore contate.

Martedì scorso dalla conferenza stampa con il direttore generale Menta e l'amministratore delegato Stella un vero e proprio ultimatum al tecnico non era stato posto, si era solo intravisto un sottointeso messaggio che suggeriva che ogni valutazione sarebbe arrivata di partita in partita, con l'imperativo di vincere intanto questa.



L'allenatore rossoalabardato Michele Santoni

In caso di esonero di Santoni, quale scenario? Abbastanza priva di fondamento l'ipotesi Cannavaro balzata in rete per qualche ora.

C'è poi la questione Attilio Tesser, a contratto con la Triestina e visto dalla piazza, a questo punto, come un potenziale salvatore della patria. Poi Mark Strukelj, a pieno servizio attualmente per il settore giovanile e infine, almeno per le prossime ore, l'allenatore della Primavera, Giuseppe Marino. —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

6 D'Urso
Tornato al centro dello schieramento a ridosso della punta Vertainen è stato l'unico a cercare di accendere la luce. Suo il corner per il gol di Struna e nel finale ha anche subito un infortunio che sembra grave. Generoso anche se non sempre lucidissimo.

6 Roos
Non ha compiuto particolari interventi pur subendo tre reti ma sulle quali non sembra colpevole.

5 Jonsson
Utilizzato come terzino destro dopo l'esperimento di Ballarini il ragazzo è rimasto un po' spaesato ma ha subito anche un infortunio.

6 Struna
Fischiato e irriso dal pubblico tutto sommato non ha sfigurato e ha anche realizzato la rete del 2-2.

5,5 Frare
Un paio di interventi buoni ma è indietro

4 Bijleveld
L'olandese alla seconda apparizione consecutiva dopo Lecco non ha convinto soprattutto nella fase difensiva. Sul secondo gol del Lumezzane è stato irriso dall'avversario. Una difesa così molle non è ammissibile.

5,5 Voca
Ha cercato di fare qualcosa in fase di regia ma senza riuscire a incidere nè nella manovra, nè in attacco e sbagliando anche una conclusione da ottima posizione nel finale della partita.

5,5 Correia
Non è andato alla deriva e ha preso una traversa, Ma ancora troppo poco,

5 Attys
Si è spostato sui due fronti dimostrando anche volontà ma oggettivamente una scarsa capacità di saltare l'avversario e anche di vincere i contrasti.

5,5 Vicario
Più attivo e anche concreto rispetto alle precedenti esibizioni molto in sordina. Ha avuto il merito di segnare una rete con freddezza ma anche di fallirne una nella ripresa che avrebbe potuto cambiare l'andamento del match.

5,5 Vertainen
Non doveva nemmeno giocare e si è visto che la sua condizione era molto precaria nonostante il ruolo di prima punta gli stia stretto. Ha fornito un ottimo assist a Vicario in occasione della prima rete.

5 Germano
Anche Umberto ha dovuto entrare in campo in condizioni precarie dopo settimane di stop. E in campo si è visto un giocatore diverso dagli standard.

5 Kiyne
Aveva ben impressionato a Lecco nei pochi minuti giocati. Ieri non ha inciso.

PARTITE E CLASSIFICA - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 6

AlbinoLeffe - Pro Patria	0-0
Atalanta U23 - Pergolettese	5-1
Caldiero Terme - Alcione	0-2
Feralpisalò - Giana Erminio	2-0
Lecco - Arzignano	3-2
Novara - Pro Vercelli	1-0
Padova - Virtus VR	4-1
Triestina - Lumezzane	2-3
Union Clodiense - Trento	2-2
Vicenza - Renate	1-0

Prossimo turno: 29/9/2024

Pro Patria-Padova	28/9 ORE 18.30
Alcione-Novara	28/9 ORE 20.45
Vicenza-Feralpisalò	28/9 ORE 20.45
Pro Vercelli-Lecco	28/9 ORE 20.45
Renate-AlbinoLeffe	28/9 ORE 20.45
Trento-Triestina	29/9 ORE 12.30
Giana-Clodiense	29/9 ORE 20.45
V. Verona-Atalanta U23	29/9 ORE 20.45
Lumezzane-Arzignano	30/9 ORE 20.45
Pergolettese-Caldiero	30/9 ORE 20.45

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PADOVA	18	6	6	0	0	17	3	14
02.	RENATE	15	6	5	0	1	6	2	4
03.	VICENZA	14	6	4	2	0	9	4	5
04.	LECCO	12	6	3	3	0	8	5	3
05.	LUMEZZANE	11	6	3	2	1	8	7	1
06.	ATALANTA U23	10	6	3	1	2	16	7	9
07.	CALDIERO TERME	9	6	3	0	3	8	8	0
08.	FERALPISALÒ	9	6	2	3	1	5	3	2
09.	TRENTO	9	6	2	3	1	8	9	-1
10.	ALBINOLEFFE	9	6	2	3	1	9	5	4
11.	ALCIONE	7	6	2	1	3	5	5	0
12.	UNION CLODIENSE	6	6	1	3	2	6	7	-1
13.	PRO VERCELLI	6	6	2	0	4	5	9	-4
14.	NOVARA	5	5	1	2	2	1	4	-3
15.	GIANA ERMINIO	5	6	1	2	3	4	8	-4
16.	VIRTUS VR	4	6	1	1	4	3	8	-5
17.	ARZIGNANO	4	6	1	1	4	7	14	-7
18.	PRO PATRIA	3	5	0	3	2	1	4	-3
19.	TRIESTINA	3	6	1	0	5	7	12	-5
20.	PERGOLETTESE	2	6	0	2	4	5	14	-9

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Basket - Serie A

Squadra al completo

Tutti a disposizione i giocatori della Pallacanestro Trieste
A gonfie vele la vendita dei biglietti per il match con l'Armani


Justin Reyes


Coach Jamion Christian e il pubblico del PalaTrieste FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È un'attesa febbrile quella che accompagna il ritorno della Pallacanestro Trieste nel massimo campionato di basket. Gli ingredienti per un lunch match che domenica si trasformerà in una grande festa di sport sembrano esserci tutti.

Ambiente caldo, ribollente di passione e degno delle grandi occasioni, con un sold out che sta pian piano materializzandosi, la discesa sul rinnovato parquet di Valmaura dei campioni d'Italia dell'Armani Milano con il ritorno a casa di Stefano Tonut, una Trieste carica, motivata e tornata finalmente al gran completo. È questo l'aspetto più importante dei giorni che dividono i biancorossi dall'esordio stagionale.

PALATRIESTE

Rientrata alla base dopo le settimane trascorse tra la Bonifika Arena di Capodistria e il Palasport di Aquilinia, la formazione di Jamion Christian ha finalmente ricominciato a lavorare al completo.

Rientrato l'allarme per Colbey Ross e Markel Brown, play e guardia titolare di una squadra che dal talento e dall'esperienza della coppia ex Varese vuole trovare la spinta per andare a caccia di una vera e propria impresa. A disposizione Stefano Bossi, sarà nei dodici a referto anche Justin Reyes che si sta allenando con i compagni ma al momento non ha ancora la certezza di poter giocare. Per il portoricano, ancora alla ricerca della miglior condizione, i tempi di un pieno recupero potrebbero essere più lunghi. Resta comunque a disposizione e in caso di necessità potrà scendere sul parquet.

L'AMBIENTE

Clima che si sta pian piano surriscaldando, con due giorni pieni di prevendita ancora disponibili e la biglietteria aperta anche domenica mattina, l'idea di un palazzo tutto esaurito è tutt'altro che da scartare. A ieri sera tra abbonamenti e biglietti le presenze erano già oltre le 5000 unità ma c'è ancora tempo. Di sicuro, il colpo d'occhio che ci voleva e un segnale importante da dare alla squadra e alla proprietà, con il presidente Paul Matiasic pronto a ripartire dallo stesso entusiasmo con cui si era chiuso lo scorso campionato.

GLI ORARI

Ancora oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 possibile sottoscrivere l'abbonamento aderendo alla campagna Rise as One, contemporaneamente continua la vendita dei biglietti singoli che proseguirà poi anche domani (solo online sul circuito Vivaticket) e poi domenica 29 settembre, dalle 9 fino alla fine del secondo quarto della partita, nella biglietteria esterna del PalaTrieste.

LA PRIMA GIORNATA

Tre anticipi nella prima giornata che scatterà nel week end. Domani i riflettori del massimo campionato si accenderanno al PalaBigi, primo campo chiamato in causa per il match in programma dalle 19.30 tra Unahotels Reggio Emilia–Dolomiti Energia Trento. Alle 20 la neopromossa Trapani ospiterà la Virtus Segafredo Bologna, alle 21 al PalaSerradimigni sfida tra Banco di Sardegna Sassari e Givova Scafati.

Domenica, dopo il match tra Trieste e Armani, il programma si completerà con Bertram Tortona-Vanoli Cremona, Umana Venezia–Nutribullet Treviso, Germani Brescia–Openjobmetis Varese e Estra Pistoia–Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMMINILE - SERIE A2

Il Futurosa scalda i motori con sponsor ambiziosi e team giovanili in crescita


La presentazione del Futurosa al Verdi FOTO FRANCESCO BRUNI

TRIESTE

Con la presentazione ufficiale della prima squadra, tenutasi ieri al Teatro Verdi, Futurosa ha inaugurato ufficialmente la nuova stagione.

Quindicesimo compleanno per la società triestina, pronta ad affacciarsi con giustificate ambizioni, grazie al fondamentale supporto del main sponsor iVision e del gold sponsor Hhhla Ply Italy, al prossimo campionato di A2. Un momento di passaggio importante per la principale realtà del movimento femminile cittadino, diviso tra i risultati di una prima squadra che continua a crescere e il lavoro capillare sul settore giovanile che continua a vantare numeri importanti per il club del presidente Davide Fornasaro.

Un settore giovanile che per continuare a crescere e svilupparsi ha bisogno di certezze e punti fermi, il sogno rimane la creazione del PalaFuturosa.

Stagione di A2 che partirà il 5 ottobre, alle 19 sul parquet del PalaTrieste, con il match contro la Solmec Rovigo. Reduce da un buon precampionato, la formazione di coach Andrea Mura parte per migliorare il 7° posto conquistato lo scorso anno al termine della stagione regolare e confermare la sua partecipazione ai play-off.

Prosegue, intanto, la campagna abbonamenti con le tessere stagionali che potranno essere acquistate in #FHome, la casa Futurosa di via Beccaria oppure direttamente dal sito www.futurosa.it. Tre le tipologie di prezzo studiate dalla società: l'abbonamento intero al costo di 65 euro, l'abbonamento fan (abbonati Futurosa della scorsa stagione e abbonati della Pallacanestro Ts per il 2024-'25) al costo di 45 euro e abbonamento Under per i minori di 18 anni al costo di 30 euro. I biglietti per l'ingresso alle singole partite, invece, fissati a 8 euro per l'intero e 3 euro per il ridotto U18. —

LO. GA.

SERIE B INTERREGIONALE

Ban, da 16 anni allo Jadran «Questa è la mia famiglia Chiarbola? Location speciale»

Guido Roberti / TRIESTE

Sarà la sedicesima stagione allo Jadran, un record o giù di lì, una manifestazione di assoluta fedeltà, di amore per la maglia dimostrato già agli albori dell'avventura con la società che sarà ancora protagonista in serie B a partire da domenica .

Borut Ban era all'epoca un giovane tra i più interessanti a Trieste, nel giro della nazionale Under 18 e nell'estate del 2011 le sirene dell'Acegas risuonarono con forza.

Il giocatore rifiutò, una scelta a suo modo straordinaria, di continuità con il padre, il mitico Marko, pezzo di storia dello Jadran al suo apogeo. Rifiutò per il legame troppo forte con lo Jadran, una seconda pelle.

Nulla è cambiato da quei giorni di 13 anni fa, racconta il giocatore: «Io, De Petris, Malalan, Batich, siamo tutti da più di 12-14 anni con lo Jadran, Malalan da 17, per noi una vera famiglia. Ogni anno aggiungiamo qualche giovane, e ogni anno cerchiamo di mantenere l'entusiasmo».

Ban, come sarà la B?

«L'anno scorso l'abbiamo assaporata, rendendoci conto dopo anni di C che c'è un bel salto, ci sono realtà professionistiche, noi comunque ci faremo trovare pronti, sarà un campionato con squadre importanti».

Le regionali saranno ben 4. Cosa si aspetta dalle avversarie del Fvg?

«Sono molto contento ci siano diverse realtà con roster di livello, tutte attrezzate e ciascuna ha la sua filosofia. Noi puntiamo sul nucleo storico, la Falconstar sulla freschezza dei giovani, la Dinamo ha una ossatura collaudata e Pordenone ha ricostruito totalmente. I derby faranno bene».

In panchina toccherà a Bazzarini, all'esordio da capo allenatore in prima squadra.

«Ha fatto tutte le trafile giovanili, ha toccato la prima squadra della città, a fianco di Pozzecco ha centrato l'obiettivo salvezza qui. Avrà una grossa responsabilità ma sta affrontando l'avventura con l'entusiasmo giusto, merita soddisfazioni».

Una colonna di questa società è Boris Vitez, anima della società. Due parole su di lui?

«Boris sta facendo un ottimo lavoro, anche con l'organizzazione di tornei giovanili come la No Borders Cup, esperienze che fanno bene al basket locale».

I giovani di belle speranze ci sono?

«Bazzarini con il suo vice lavora molto bene anche per tenere vivo il vivaio, abbiamo iniziato un processo di ricambio generazionale, ci sono giovani interessanti, da Gulic a Ignjatovic a Jakin. Poi ci sono altri giocatori come Milisavljevic o Demarchi che sono anche abbastanza giovani».

Come fu esordire a Chiarbola l'anno scorso?

«Molto bello. Dopo 16 anni con una maglia pensi di averle viste tutte, invece la prima volta a Chiarbola con questa maglia, lì dove venne scritto un bel pezzo di storia dello Jadran fece molto effetto».

Che gruppo siete?

«Siamo un bel mix. Vogliamo assolutamente evitare di finire nelle ultime quattro. Con il campionato a 12 squadre che verranno poi suddivise in tre blocchi, sono sicuro che possiamo evitare i play-out ed avremo tante soddisfazioni». —



Borut Ban, bandiera dello Jadran

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Vela - Louis Vuitton Cup

Equilibrio di Luna

Una regata a testa tra azzurri e inglesi nel primo round
Buone notizie: barca competitiva con diversi tipi di vento

Roberta Mantini

Luna Rossa Prada Pirelli 1 - Ineos Britannia 1. Si è conclusa in assoluto equilibrio la prima giornata della finale della Louis Vuitton Cup.

La sfida Inghilterra - Italia era iniziata nei migliori dei modi con Luna Rossa che ha dominato nettamente il primo match battendo Ineos che, con le condizioni di vento ancora inedite per il campo di regata di Barcellona 18 e i 19 nodi con raffiche fino a 20, sembrava la favorita. La risposta degli inglesi non si è fatta attendere ed è arrivata già dalle prime battute del secondo match, indirizzando fin da subito la sfida, allungando e controllando il team tricolore fino all'arrivo.

Al di là del risultato, la barca italiana ha dimostrato di essere a suo agio anche nelle condizioni più complesse e più dure, navigando e mantenendo l'AC75 veloce e nel giusto assetto anche con vento forte e mare molto mosso.

«La prima regata - ha raccontato Max Sirena, Skipper e Team Director di Luna Rossa Prada Pirelli – è stata molto bella, ma anche la seconda che abbiamo perso, alla fine ci lascia un giudizio positivo perché abbiamo regatato bene. Analizzeremo quello che potevamo fare meglio ma il bilancio complessivo è certamente buono, perché queste erano forse le condizioni ideali per loro e quindi abbiamo imparato tanto. Domani (oggi, *ndr*) ci prepariamo al meglio per le regate di sabato e di domenica».



Luna Rossa-Ineos: spettacolo

Domani

La sfida riprende con altre due regate: match infinito, vince chi arriva prima a 7

Nel primo match Luna Rossa ha dominato tutti gli 8 lati del percorso sprigionando una velocità che ha toccato una punta massima di 52 nodi, 97 km/h, stracciando Sir Ben Aislie che in queste condizioni di vento si sentiva molto forte. Dopo una partenza perfetta c'è stata una navigazione perfetta controllando Ineos che lato dopo lato ha perso diverse centinaia di metri. Gli inglesi non hanno mollato mai, ma non sono riusciti a ridurre le distanze. Luna Rossa ha tagliato la linea di arrivo dopo 27'03", gli inglesi in ritardo di 46" e 780 metri.

Nel secondo match la situazione si è invertita. La partenza degli italiani è stata poco brillante e probabilmente ha condizionato tutta la prova.

Nei successivi 30", fondamentali per un buon risultato finale, i due AC75 sembravano pari, ma non era così. Ineos con la prua un po' più avanti è riuscita a prendere il controllo della regata e ad infastidire non poco Luna Rossa fino a prendere un centinaio di metri di vantaggio che ha mantenuto fino alla fine. Checco Bruni e Jimmy Spithill hanno provato il tutto per tutto ma il vento stabile e piuttosto sostenuto non gli ha dato nessuna possibilità di recupero. Una bella prova di forza per gli inglesi, che hanno imparato molto dagli errori commessi nel primo match e hanno condotto il loro AC75 in maniera perfetta.

Tagliando l'arrivo 18" prima di Luna Rossa la coppia Ainslie e Fletcher ha dimostrato di non aver perso lucidità nonostante la batosta presa nel primo match.

Oggi è prevista una giornata di recupero, Italiani e inglesi ritorneranno in acqua domani alle 14.10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'equipaggio di Luna Rossa esulta dopo il match d'esordio

YOUTH AMERICA'S CUP

I talenti italiani under 25 si prendono la Coppa

Luna Rossa Prada Pirelli ha vinto la prima Youth America's Cup, battendo in finale American Magic. I giovani talenti under25 Marco Gradoni e Gianluigi Ugolini, al timone, e i trimmer Rocco Falcone e Federico Colaninno, dopo aver chiuso le qualificazioni e le semifinali in testa alla classifica, hanno superato gli americani nel match race finale, dominandoli in una gara adrenalinica con vento fino a 18 nodi e onda formata.

R.M.

TENNIS

Sinner esordio con dedica a zia Margith

Nell'Atp 500 di Pechino Jannik Sinner, alla prima uscita dopo il successo negli Us Open concede il primo set al cileno Nicolas Jarry, numero 28 del mondo, ma alla fine la spunta in rimonta: 4-6 6-3 6-1. Prima la mano sul cuore, poi un bacio al cielo: così il n° 1 al mondo ha concluso il match dedicando la vittoria alla zia Margith, venuta a mancare pochi giorni fa. Ora affronterà Roman Safiullin o Stan Wawrinka che giocheranno oggi. Avanti anche Flaedha, battuto al primo turno il kazako Alexander Bublik, n°26 del ranking Atp per 4-6 6-1 7-6. Ora per lui ci sarà Pavel Kotov. —

MONDIALI DI CICLISMO

Finn saluta tutti e se ne va: è suo il titolo juniores

Il 17enne azzurro Lorenzo Finn, ligure di padre inglese, ha vinto per distacco la prova in linea Juniors ai Mondiali di ciclismo a Zurigo. Medaglia d'argento per il britannico Grindley con 2'05" di ritardo e bronzo per l'olandese Remijn a 3'06". L'Italia non vinceva questo titolo dal 2007, quando ci era riuscito Diego Ulissi. «Non so descrivere cosa provo, forse tra qualche giorno lo realizzerò. Ho avuto sensazioni buone per tutta la gara. Il piano non era di andarmene da solo a 70 chilometri dall'arrivo». Oggi tocca a Under 23, domani alle donne, domenica ai pro.

SERIE A

Il Milan sarà senza Morata stasera contro il Lecce «Non possiamo sbagliare»

MILANO

Il Milan dovrà fare a meno di Alvaro Morata nella sfida di stasera a San Siro contro il Lecce di Luca Gotti. Una gara che non dovrebbe sulla carta preoccupare è invece un crocevia importante per i rossoneri da affrontare senza lo spagnolo, non al meglio per «una contusione che ha portato a una borsite», ha spiegato Paulo Fonseca. Il tecnico è rinfrancato dopo la vittoria nel derby, ma sa bene che una brutta prestazione potrebbe far svanire l'entusiasmo della piazza rossonera. «È molto importante questa partita. Dobbiamo confermare che siamo in crescita. La vittoria nel derby ha senso se vinciamo col Lecce – ammette l'allenatore – e confermiamo che siamo migliorati. Dobbiamo recuperare dei punti. È una partita pericolosa dopo il derby, quando vinci partite importanti dopo è più difficile. Ma non possiamo sbagliare, dobbiamo vincere».



Il tecnico Paulo Fonseca

Ancora una volta il Milan ha un solo risultato utile. Per Fonseca la più grande insidia della partita contro il Lecce è mentale, non tattica o tecnica. Tutto sta nel gestire con equilibrio la vittoria contro l'Inter per poter riproporre il medesimo entusiasmo e la stessa attenzione anche in una partita non di cartello come quella contro il Lecce. «Per me quello che è più difficile da gestire sono le vittorie. Il giorno prima dell'Inter sapevo che i giocatori erano motivati, pronti mentalmente. Quello che è pericoloso qui è giocare col Lecce. Nella testa dei giocatori non c'è la stessa difficoltà che con l'Inter. Ma dobbiamo fargli capire che bisogna giocare allo stesso modo».

Insomma il rischio è di sottovalutare avversario e sfida. La gara di San Siro è così importante per il Milan che l'allenatore non fa calcoli in vista della sfida di Champions martedì contro il Leverkusen. Non farà turnover come si poteva ipotizzare. Potrebbe essere una mossa troppo azzardata. «Dobbiamo capire i momenti, adesso non è il momento di cambiare troppo. Serve stabilità. In futuro si, abbiamo tante partite e mi piacerebbe fare turnover. Quando saremo la squadra che ho in mente, se sostituiremo due o tre giocatori non cambierà nulla». —

COPPA ITALIA

Passano Napoli e Monza Ecco il quadro degli ottavi

Passano anche il Monza (3-0 al Brescia) e il Napoli (5-0 sul Palermo) in Coppa Italia, ma ieri ha tenuto ancora il dopo derby di Genova, che ha promosso agli ottavi la Sampdoria: il bilancio della notte di follia è di tre arresti e 48 feriti tra ultras e forze dell'ordine, col quartiere di Marassi che ha vissuto ore di terrore. Questo invece il quadro completo degli ottavi che si giocheranno a dicembre con gli accoppiamenti per i quarti: Juventus-Cagliari e Fiorentina-Empoli, Monza-Bologna e Pisa-Atalanta, Milan-Sassuolo e Roma-Samp, Lazio-Napoli e Inter-Udinese.

Il programma — 6ª GIORNATA

Oggi	
20.45 Milan-Lecce	ZUFFERLI
Domani	
15.00 Udinese-Inter	SACCHI
18.00 Genoa-Juventus	COLOMBO
20.45 Bologna-Atalanta	RAPUANO
Domenica	
12.30 Torino-Lazio	SOZZA
15.00 Como-Hellas Verona	GIUA
15.00 Roma-Venezia	ABISSO
18.00 Empoli-Fiorentina	AURELIANO
20.45 Napoli-Monza	MANGANIELLO
Lunedì	
20.45 Parma-Cagliari	FOURNEAU

La classifica
Torino 11 punti; Udinese e Napoli 10; Empoli e Juventus 9; Milan e Inter 8; Lazio 7; Atalanta, Roma, Verona, Fiorentina e Bologna 6; Parma, Genoa, Lecce e Como 5; Venezia 4; Monza 3; Cagliari 2.

EUROPA LEAGUE

Roma raggiunta: l'Athletic Bilbao pareggia all'85'

La Roma raggiunta in vista del traguardo nella prima giornata della nuova Europa League: pareggio all'85' dell'Athletic Bilbao che all'Olimpico, con un gol di Aitor Paredes, annulla gli effetti del vantaggio di Dovbyk al 32'. La squadra di Ivan Juric e i baschi sono dunque tra formazioni a quota 1 in una classifica che vede in testa anche la Lazio dopo il netto successo di mercoledì a Kiev contro la Dinamo. Gli altri risultati di ieri sera: Ajax-Besiktas 4-0, Malmoe-Rangers 0-2, Braga-Maccabi Tel Aviv 2-1, Eintracht-Viktoria Plzen 3-3, Steaua Bucarest-Rigas 4-1, Lione-Olympiakos 2-0, Fenerbahçe-Union Saint Gilloise 2-1.

Scelti per voi





Tale e Quale Show
RAI 1, 21.30
Secondo appuntamento con il varietà condotto da **Carlo Conti**. Gli artisti in gara torneranno a vestire i panni di star della musica nazionale e internazionale con l`obiettivo di far rivivere grandi emozioni, interpretando i successi di ieri e di oggi.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Mentre Kasie riceve una chiamata d`emergenza da un uomo che sostiene di essere in pericolo di vita, si sentono degli spari e la linea cade. La squadra scopre che l`uomo e un ex agente dell`NCIS, Eric Webb.



Tutto in un giorno
RAI 3, 21.25
Nell`arco di 24 ore la storia di Rafa, avvocato vicino alle famiglie che affrontano lo sfratto alla propria, si intreccia con quella della cassiera Azucena e dell`anziana Teodora, entrambe in procinto di perdere la casa...



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Endless Love
CANALE 5, 21.20
Emir sta consegnando una valigetta con del denaro a Reshat: vuole farlo partire dopo che ha tradito Kemal. Intanto Nihan si reca nel magazzino, dove sta avvenendo l`incontro tra Emir e Reshat.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo
COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
8.55 Siracusa: G7 Riunione ministeriale dell'Agricoltura Evento
10.00 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 Piloti Serie Tv
6.05 Medici in corsia Serie Tv
6.55 La nave dei sogni - Bora Bora Film Commedia ('11)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Gli Specialisti (1ª Tv)
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Medici in corsia Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv)
23.35 Tango Attualità
1.10 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Hudson & Rex Serie Tv
16.10 O' Festivàl i 20 anni del Festival della Canzone Napoletana Musicale
17.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Tutto in un giorno Film Drammatico ('22)
23.10 Vola Colomba (1ª Tv) Film
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Belli dentro Fiction
6.20 Speciale Ciak Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
8.45 Love is in the air
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Il caso Drabble Film Thriller ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Caccia alla spia - The enemy within Fiction
1.45 Superclassifica Show 1995 Spettacolo

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Pillole
16.20 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.35 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
23.50 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.50 Tg5 Notte Attualità
1.25 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.10 Sport Mediaset Attualità
13.50 Sport Mediaset Extra News
14.00 The Simpson
15.25 Magnum P.I. (1ª Tv)
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo Film Avventura ('07)
0.40 La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia ('98)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
17.15 Un amore per sempre Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.25 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo
0.10 Pechino Express Spettacolo
2.50 Delitti Serie Tv

NOVE
16.10 Madri killer - Vittime o carnefici? Lifestyle
18.00 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Only Fun - Comico Show Spettacolo

20 (20)
14.05 Caccia alla spia - The enemy within Fiction
15.50 Manifest Serie Tv
17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory
21.05 The Accountant Film Drammatico ('16)
23.40 Skiptrace: Missione Hong Kong Film Azione ('16)

RAI 4 (21)
14.25 Cyborg Film Azione ('89)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Bronx Film Azione ('20)
23.15 Cogan - Killing Them Softly Film Thriller ('12)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 Criminal Minds Serie Tv
1.50 Rapa Serie Tv
3.40 Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)
15.35 Baby Blues Film Commedia ('08)
17.40 Non si scherza col fuoco Film Commedia ('19)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 L'Uomo Nel Mirino Film Poliziesco ('77)
23.25 J. Edgar Film Biografico ('11)
2.05 Green Zone Film Drammatico ('10)
3.55 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Oasi Documentari
14.55 I segreti delle rocce
15.50 La casa delle sette torri
17.55 Mozart: Requiem K 626 In Re Minore Spettacolo
18.55 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Bosch, il diavolo dalle ali d'angelo Documentari
20.20 Ghost Town
21.15 Opera - La rondine Spettacolo
23.15 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
16.10 Gli eroi del Pacifico Film Guerra ('45)
17.50 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)
19.20 La liceale, il diavolo e l'acquasanta Film Commedia ('79)
21.10 Entrapment Film Giallo ('99)
23.05 La truffa dei Logan Film Commedia ('17)
1.10 Ti odio, anzi no, ti amo! Film Commedia ('21)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.20 Un passo dal cielo Fiction
19.20 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Sempre al tuo fianco Serie Tv
23.10 Kostas Serie Tv
1.05 Storie italiane Attualità
3.15 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
17.35 Buying & Selling
18.30 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.35 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Bianca come la neve Film Drammatico ('19)
23.40 La Maison Film Drammatico ('21)
1.20 Tre donne immorali? Film Erotico ('79)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 Supercar Serie Tv
15.15 Hazzard Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Sulle ali dell'avventura Film Avventura ('19)
23.10 La stangata Film Commedia ('73)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.05 La cucina di Sonia
14.40 Desperate Housewives
17.15 How I Met Your Mother
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 How I Met Your Mother Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)
23.25 Frida Film Biografico ('02)

LA 5 (30)
15.55 Anna e i cinque Serie Tv
18.15 My Home My Destiny Serie Tv
19.15 Grande Fratello Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.10 Grande Fratello Spettacolo
3.05 Il peccato e la vergogna Fiction

REAL TIME (31)
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Lifestyle
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.40 Cherif Serie Tv
14.00 Perception Serie Tv
15.00 Vera Serie Tv
17.00 Cherif Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.15 Cherif Serie Tv
23.20 Astrid et Raphaelle
1.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.35 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 The Closer Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
3.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
5.05 All Rise Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas
14.55 A caccia di tesori
15.50 Affari al buio - Texas
16.45 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
0.35 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
19.40 Modena: Finale A Oro - 2a giornata. Campionati Italiani di Società Atletica leggera
21.30 Cat. Pesi Leggeri: Marsili vs Lagos + Sottoclou. Cat. Pesi Leggeri: Marsili vs Lagos + Sottoclou Pugilato
23.00 Mondiali Paraciclismo - C1/C2 Maschile
24.00 TG Sport Notte Attualità

GIOCO DEL LOTTO
Estrazione del 26/9/2024

BARI	17	7	30	59	65
CAGLIARI	88	37	68	17	13
FIRENZE	72	75	1	39	71
GENOVA	90	70	77	56	76
MILANO	50	63	90	10	72
NAPOLI	23	28	87	75	59
PALERMO	55	14	74	58	10
ROMA	25	38	69	53	48
TORINO	64	36	79	60	14
VENEZIA	34	66	42	39	23
NAZIONALE	61	27	59	36	35

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

7	14	17	23	25
28	34	36	37	38
50	55	63	64	66
70	72	75	88	90

Numero Oro 17 — Doppio Oro 17-7

SuperEnalotto
2-13-14-41-52-79
Jolly 84 — Superstar 12

JACKPOT 81.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	86.556,02 €
Ai 493	4	357,89 €
Ai 20.211	3	26,26 €
Ai 319.872	2	5,15 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	35.789,00 €
Ai 111	3	2.626,00 €
Ai 1.933	2	100,00 €
Ai 13.205	1	10,00 €
Ai 28.619	0	5,00 €

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.05 Detective Marlowe Film Sky Cinema Suspense
19.15 Codice Unlocked Film Sky Cinema Action
19.15 Stanlio & Ollio Film Sky Cinema Drama
19.15 Paddington 2 Film Sky Cinema Family
19.20 Gloria! Film Sky Cinema Due
19.20 A cena da amici Film Sky Cinema Romance
19.25 Dangerous - Pericoloso Film Sky Cinema Collection
19.25 Miami Beach Film Sky Cinema Comedy
19.30 Ex - Amici come prima! Film Sky Cinema Uno
21.00 Primal - Istinto animale Film Sky Cinema Action
21.00 Lo stagista inaspettato Film Sky Cinema Comedy
21.00 Dieci minuti Film Sky Cinema Drama
21.00 Twilight Film Sky Cinema Family
21.00 Gioco d'amore Film Sky Cinema Romance
21.00 Tempo limite Film Sky Cinema Suspense
21.15 Due nel mirino Film Sky Cinema Collection
21.15 La Terra Promessa Film Sky Cinema Due
21.15 Midway Film Sky Cinema Uno
22.35 The Prestige Film Sky Cinema Suspense
22.40 Come ti ammazzo il bodyguard Film Sky Cinema Action
22.50 Philomena Film Sky Cinema Drama
23.05 Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi Film Sky Cinema Comedy
23.05 The Twilight Saga: New Moon Film Sky Cinema Family

SKY ATLANTIC
6.00 Hanno ucciso l'uomo ragno - Max incontra Max Documentari
6.10 Das Boot Serie Tv
7.10 Hanno ucciso l'uomo ragno - Max incontra Max Documentari
7.25 Diavoli Serie Tv
9.15 Gomorra - La serie Serie Tv
11.15 Chicago P.D. Serie Tv
13.15 The Last of Us Serie Tv
14.15 The Penguin Serie Tv
15.15 I Soprano Serie Tv
17.15 Gomorra - La serie Serie Tv
19.15 Chicago P.D. Serie Tv
21.15 Progetto Lazarus Serie Tv
22.15 Progetto Lazarus Serie Tv
23.15 The Penguin Serie Tv

SKY UNO
6.00 'Na pizza Lifestyle
7.15 Quattro matrimoni Spettacolo
9.35 MasterChef Australia Spettacolo
10.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
11.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
13.10 X Factor Spettacolo
15.20 Quattro matrimoni Spettacolo
16.30 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo
17.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.05 X Factor Spettacolo
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.30 X Factor Spettacolo
0.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

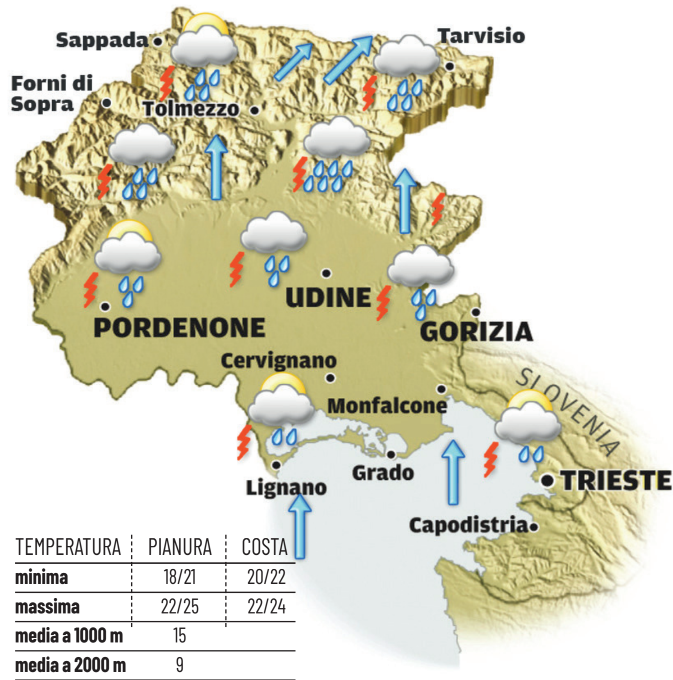
COMEDY CENTRAL
14.00 South Park Serie Tv
14.25 Lo show di Ren e Stimpy Cartoni Animati
14.45 Spongebob Cartoni Animati
15.10 Everybody Hates Chris Serie Tv
15.55 Le regole dell'amore Serie Tv
16.35 Becker Serie Tv
17.20 King of Queens Serie Tv
18.55 Le regole dell'amore Serie Tv
19.40 Most Ridiculous Spettacolo
21.00 Stand Up Comedy Spettacolo
21.30 Stand Up Comedy Spettacolo
21.55 Broad City Serie Tv
22.15 Reno 911! Serie Tv
23.00 South Park Serie Tv

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Il Meteo



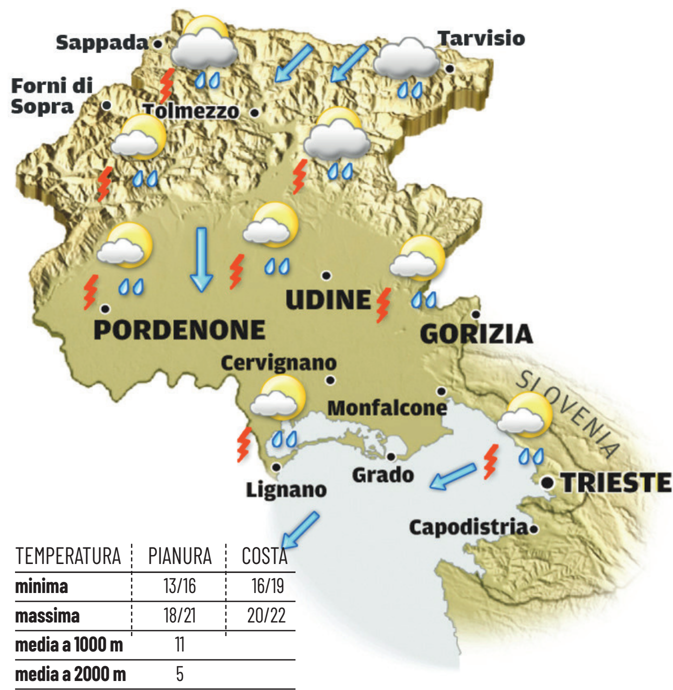
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge molto intense e temporalesche sulle Prealpi Giulie; da abbondanti ad intense sul resto della zona montana. Su pianura e costa piogge da moderate, ad abbondanti, verso le Prealpi. Su tutte le zone saranno possibili anche dei temporali con piogge localmente intense. Sulla costa soffierà vento forte da sud, con possibilità di mareggiate tra Lignano e Grado. Qualche schiarita sarà possibile in giornata, specie a ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/22
massima	22/25	22/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile con probabili rovesci e temporali sparsi alternati a fasi di tempo migliore. Soffierà vento sostenuto: da nord in pianura durante la giornata, di Bora sulla costa dal pomeriggio. Temperature in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	18/21	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	24	48 Km/h
Monfalcone	19	21	31 Km/h
Gorizia	19	21	31 Km/h
Udine	19	20	42 Km/h
Grado	19	21	31 Km/h
Cervignano	20	21	32 Km/h
Pordenone	19	22	25 Km/h
Tarvisio	15	15	45 Km/h
Lignano	19	22	34 Km/h
Gemona	18	19	44 Km/h
Tolmezzo	18	19	42 Km/h
Forni di Sopra	14	15	30 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1,00 m	21,6
Grado	molto mosso	1,30 m	21,8
Lignano	molto mosso	1,30 m	21,8
Monfalcone	mosso	0,90 m	21,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	13
Atene	20	28
Belgrado	16	28
Berlino	11	19
Bruxelles	8	15
Budapest	20	28
Copenhagen	13	14
Ginevra	12	16
Lisbona	13	21
Londra	8	12
Lubiana	16	22
Madrid	11	19
Mosca	10	17
Parigi	10	15
Praga	13	20
Varsavia	15	23
Vienna	15	18
Zagabria	15	25

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	21
Bari	18	31
Bologna	17	25
Bolzano	18	25
Cagliari	22	28
Firenze	19	25
Genova	19	23
L'Aquila	14	23
Milano	17	22
Napoli	20	27
Palermo	22	30
Reggio C.	21	30
Roma	19	28
Torino	13	22
Venezia	20	23

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con una diffusa instabilità mattutina, nel pomeriggio ci saranno maggiori schiarite in pianura.
Centro: In questa giornata potranno scoppiare alcuni temporali in Toscana e Umbria, sarà soleggiato e piuttosto caldo sul resto delle regioni.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: Nel corso del giorno rovesci o temporali dal Triveneto si porteranno verso l'Emilia Romagna. Tempo più soleggiato altrove.
Centro: Giornata che trascorrerà con il bel tempo e il sole prevalenti, solo su Lazio e regioni adriatiche ci saranno più nubi.
Sud: Giornata che trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento e di un clima estivo con temperature massime fino a 32 33 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi energia e determinazione ti spingeranno a raggiungere obiettivi ambiziosi. Attenzione però: non travolgere gli altri con la tua irruenza. Un piccolo gesto affettuoso può sorprendere chi ti sta accanto.

TORO
21/4 - 20/5
Una giornata per riflettere sulle tue priorità. Ti sentirai in sintonia con i tuoi desideri più profondi, soprattutto in ambito lavorativo. Prenditi un momento per goderti i piccoli piaceri della vita.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La tua mente sarà più vivace che mai oggi, pronta a captare ogni stimolo. Sul lavoro, nuove idee fioriranno, ma cerca di non disperderti. In amore, chiarisci i malintesi.

CANCRO
22/6 - 22/7
Oggi avrai voglia di riposo e coccole, ma gli impegni ti chiamano. Ritagliati uno spazio per te stesso, anche se solo per un breve momento.

LEONE
23/7 - 23/8
In ambito lavorativo, prendi decisioni importanti con la consapevolezza che il tuo intuito ti guiderà. In amore, lascia che il partner brilli accanto a te.

VERGINE
24/8 - 22/9
È un buon momento per risolvere questioni pratiche e organizzare le prossime mosse. In amore, però, evita di essere troppo critico: un tocco di dolcezza renderà la relazione più fluida.

BILANCIA
23/9 - 22/10
L'equilibrio che cerchi sarà a portata di mano. Oggi potrai trovare soluzioni armoniose sia sul lavoro che nella vita privata. In amore in arrivo una bella sorpresa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Le tue emozioni profonde ti guideranno in modo potente. Non aver paura di esprimere le tue idee, anche se sono controcorrente. In amore, preparati a momenti intensi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Una proposta interessante potrebbe cambiare la tua routine lavorativa. In amore, segui il tuo spirito avventuroso e porta il partner in una nuova esperienza insieme.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sul lavoro, affronta le responsabilità con il solito impegno, ma non dimenticare di lasciare spazio al relax. In amore, prenditi del tempo per apprezzare i piccoli momenti di intimità.

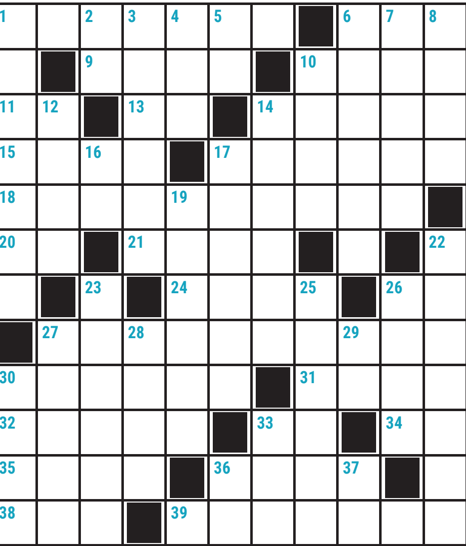
ACQUARIO
21/1 - 19/2
La tua originalità brillerà oggi, portandoti a sperimentare nuove soluzioni e idee. In amore, il tuo partner apprezzerà la tua imprevedibilità: una serata fuori dagli schemi sarà perfetta.

PESCI
20/2 - 20/3
Sul lavoro, fidati del tuo istinto, soprattutto in situazioni incerte. In amore, crea un'atmosfera accogliente e intima: sarà una giornata perfetta per nutrire il legame affettivo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Collocare, nel linguaggio burocratico - **6** Ardita... per il poeta - **9** Comandava i venti - **10** Si dice per indicare un nonnulla - **11** Fra gli scogli - **13** La fine dei Maya - **14** Fu allievo e poi rivale di Freud - **15** L'isola del dio Apollo - **17** Grasse e viscose - **18** Il matematico greco che calcolò la circonferenza terrestre - **20** Articolo per professoresse - **21** Costruì il cavallo di Troia - **24** Antiche pentole di terracotta - **26** Le vocali in crisi - **27** Come dire imbroglione - **30** Precede il tuono - **31** Abito a code… adattato - **32** Conclude un periodo - **33** Doppie nella salsa - **34** Pollaio senza polli - **35** Ha gli spiriti in cantina - **36** Renato della musica leggera - **38** Rose dai petali pallidi - **39** Lesione dei tessuti determinata dal calore.

VERTICALI: **1** Ordine degli Anfibi - **2** Al termine delle peripezie - **3** Carnivoro dei deserti americani - **4** Arto pennuto - **5** A fine giro - **6** Pregiata varietà di tè cinese - **7** Né piegate, né arrotolate - **8** Il fiume di Berna - **10** Frullano in testa - **12** Richard protagonista di *Pretty Woman* - **14** Lo intima la sentinella - **16** Articolo e nota - **17** Moneta d'argento della Repubblica di Venezia - **19** Grande città lusitana - **22** Tazze senza manico - **23** Assolutamente nulla - **25** Misure per poderi - **26** Cetaceo di fiume - **27** Vengono risolte dai giudici - **28** Del tutto idonee - **29** Ai lati dell'aula - **30** Filmato pubblicitario - **33** Serie di valigie in scala - **36** Consonanti per oziosi - **37** Cento meno uno.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
GENERAL Fujitsu General Limited
HITACHI
PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 settembre è stata di 12.214 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Made with Xodo PDF Reader and Editor

NX

HYBRID E PLUG-IN

FEEL. BELIEVE.

SOLO CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUTTI I VANTAGGI DEL PLUG-IN AL COSTO DELL'HYBRID

TUO DA **€ 399** + IVA AL MESE PER 36 MESI E 45.000 KM

ANTICIPO € 9.900 + IVA   KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

PROVALO SUBITO IN SHOWROOM



LEXUS - UDINE - Carini
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PLUG IN HYBRID E-CVT 4WD Premium+ Plug-in. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 399,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 9.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 500, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Yellow LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida fino al 30/09/2024 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX PLUG-IN HYBRID: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO_2 25g/km, emissioni NOx 0.006 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).